ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX - Num. 286
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-041 al 40-049

STAMPA SERA

2-3 Dicembre
L. 25 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 44.038, 50-990, 53-982. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 300 in tutto) - Echi cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: 75% rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia: anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Oltre 70 mila insegnanti disertano le lezioni

I professori decisi a spingere a fondo la loro agitazione

Un altro sciopero sarebbe proclamato nella prossima settimana e questa volta "fino a tempo indeterminato„ - Da parte sua il governo riafferma che riprenderà le trattative soltanto quando nelle scuole sarà tornata la normalità

ROMA, venerdì sera.

Anche oggi lo sciopero dei professori continua: le lezioni, come è previsto, saranno riprese soltanto lunedì, ma è probabile che un nuovo sciopero sia proclamato nella settimana ventura, dopo soltanto due o tre giorni di lezioni, giacchè i professori delle medie sono decisi a proseguire la loro azione fino in fondo, anzi «fino a tempo indeterminato». D'altra parte, il governo ha già detto e ripetuto che non riprenderà le trattative se prima non cessa lo sciopero.

Siamo, dunque, presso a poco, in un vicolo cieco, anche perchè, non la ripresa delle trattative, difficoltà a situazione potrà mutare nel modo sostanziale che chiedono gli insegnanti delle medie. Il ministro della Pubblica Istruzione ha infatti detto ieri sera, nel suo messaggio radiofonico approvato all'unanimità dal Consiglio dei Ministri, che il Governo è consapevole di aver fatto finora, quanto poteva per venire incontro alle richieste degli insegnanti, aggiungendo che il Governo deve avere «costantemente presenti le difficili condizioni di bilancio e difesa dell'intera collettività nazionale».

Come si vede siamo ai ferri corti e le posizioni, invece di avvicinarsi, tendono ad allontanarsi, di quanto il Governo ritiene di non poter fare più di quello che ha fatto per gli insegnanti, senza andare oltre quel limite di rottura, di là dal quale il bilancio dello Stato andrebbe a rotoli e gli stessi interessati, anzichè beneficiare dell'aumento, non ne avrebbero più alcun giovamento.

E' difficile dire quali saranno le reazioni odierne dei professori al messaggio del Governo. Ma già ieri — se pure la quasi totalità dei professori hanno scioperato — non tutti gli insegnanti hanno aderito all'invito del Fronte: dalla punta massima di Trento, Verona e Treviso, dove hanno scioperato il 100 per cento degli insegnanti, si è passati al 50% di Firenze, Ascoli ed Enna.

In talune province, poi, i presidi hanno scioperato in misura assai modesta e ciò conferma le perplessità che il Consiglio direttivo del loro sindacato aveva dimostrato nell'aderire allo sciopero del «Fronte». A Torino, ad esempio, su 82 presidi, soltanto tre hanno scioperato, e a Novara, su sessanta, ventisette. Il confronto delle cifre che si avranno stasera sugli scioperanti ci dirà se l'appello del Governo, alla ragionevolezza e al senso di responsabilità degli insegnanti, avrà o no avuto successo.

Passata ormai la ventata polemica sulla Corte Costituzionale, che ha tenuto i parlamentari con i nervi a fior di pelle, ecco che Camera e Senato dovrebbero riprendere il loro lavoro legislativo dando l'avvio a quel cosiddetto terzo tempo sociale di cui si sente parlare da anni, senza che, per una ragione o per l'altra, si cominci a fare sul serio.

Ma tanto per cominciare, a Montecitorio e a Palazzo Madama, deputati e senatori, in attesa delle ferie natalizie, si prenderanno una settimana di vacanza, dal 4 al 13 dicembre: forse per rinfrancarsi dalle fatiche imposte ad essi dall'elezione dei giudici costituzionali. Poi, il lavoro legislativo riprenderà dal 13 al 21, con la sola eccezione — ci si avverte — di domenica 16: avremo così otto giorni buoni per mettere a fuoco il terzo tempo sociale.

La discussione sulla legge di perequazione tributaria — che giace alla Camera dall'ormai lontano gennaio — dovrebbe andare in discussione oggi a Montecitorio. E si dice «dovrebbe» perchè non è ancora sicuro: sembra che al Ministero delle Finanze preferiscano iniziare la discussione dopo la vacanza della prossima settimana: così i parlamentari saranno più in forme. Già si annunciano altri emendamenti alla legge, che verrebbero approvati a maggioranza, sicchè la «perequazione» dovrebbe passare ancora a Palazzo Madama per la definitiva sanzione.

I parlamentari democristiani del Piemonte si sono riuniti stamane alla sede dell'Istituto di Studi Politici «Alcide De Gasperi» alla Camilluccia. Ha presieduto la riunione l'on. Fanfani. Si è discusso il problema organizzativo della D. C. in rapporto alle prossime vicende elettorali, in ispecie quelle amministrative della primavera 1956.

p. a. p.

I comunisti contro l'aumento delle patenti

ROMA, venerdì sera.

Stamane, al Senato, il sen. Milillo (com.) ha dichiarato che egli ed i suoi colleghi del gruppo fossero stati ieri in aula avrebbero votato contro l'emendamento proposto dai senatori Marlotti (soc.) e Valenzi (com.) per l'aumento a lire 10.000 delle tasse sui rinnovi delle patenti automobilistiche di prima grado.

La Corte Costituzionale

Le nomine di Gronchi

I cinque giudici prescelti dal Capo dello Stato sarebbero: De Nicola, C. A. Jemolo, Mortati, Perassi e Petrocelli - A presidente della Corte costituzionale sarebbe eletto Enrico De Nicola

Costantino Mortati

Tommaso Perassi

Roma, venerdì sera.

Si attende che per domani il Presidente della Repubblica faccia conoscere i nomi dei cinque giudici che spetta a lui di nominare. E' difficile sapere su chi sia caduta la scelta, ma sembra ormai certo che Enrico De Nicola, primo presidente della Repubblica, abbia accettato di farne parte e perciò con tutta probabilità egli sarà eletto presidente della Corte. Gli altri nomi sui quali si sarebbe fermata l'attenzione del Capo dello Stato sarebbero quelli del prof. Carlo Arturo Jemolo, docente di Diritto Ecclesiastico all'Università di Roma; del prof. Costantino Mortati, che insegna Diritto Costituzionale all'Università di Napoli; del professore di Diritto Internazionale all'Università di Roma, Tommaso Perassi; del prof. Giuseppe Petrocelli, che insegna Diritto Processuale Penale all'Università di Napoli.

Di quest'ultimo candidato si è parlato come di un simpatizzante della destra e si è ricordato che il suo nome era corso quando si doveva sostituire il sen. Gonfalonieri con un candidato gradito ai monarchici. Ma Cavelli ha dichiarato che il nome di Petrocelli non è stato fatto dalla sua parte e che, comunque, tale nomina non compensa affatto i monarchici della secca subita con la mancata elezione del loro candidato ufficiale fra i giudici di spettanza parlamentare.

Monarchici e missini si accaniscono ancora nei polemizzare per l'avvenuta elezione di Jaeger, ma la loro polemica appare sfasata: i presidenti delle Camere hanno indirettamente fatto sapere che essi non hanno compiuto alcun arbitrio (nei quali casi, ovviamente, avrebbero dovuto cessare presenti i desiderata di tutte le parti politiche), essendosi invece limitati a constatare un raggiunto accordo della maggioranza dei gruppi sul quale sono.

Monarchici e missini non sono intervenuti ieri a una riunione indetta da Leone fra tutti i capigruppo per stabilire l'ordine dei lavori parlamentari; anzi Covelli e Roberti hanno inviato al presidente della Camera una lettera che viene definita «offensiva» e che, in effetti, contiene termini non corretti nei confronti dell'on. Leone.

Quanto alla polemica per la colorazione politica di Jaeger, è singolare che, mentre i monarchici continuano a ribadire che si tratta di un comunista (e la loro affermazione è stata in qualche modo suffragata dal giornale comunista che parla di una appartenenza per il passato del prof. Jaeger al P.C.I.) i missini tirano fuori dei precedenti francamente fascisti del neo eletto. Ma la migliore risposta agli uni e agli altri l'ha data lo stesso Jaeger: «Confermo di non essere iscritto ad alcun partito; credo di poter dare abbastanza garanzie di obiettività e di imparzialità verso chiunque».

Pellecchia

Gente in angoscia dove è scesa improvvisa la morte

Folla silenziosa, sotto la pioggia, dinanzi al recinto della polveriera sulle colline di Cantone ove è avvenuta la tragica esplosione. (Telefoto)

Nove persone annientate dalla spaventosa esplosione nel Piacentino

Nessuno può avvicinarsi alla tragica polveriera

Nemmeno i parenti delle vittime hanno avuto il permesso di accostarsi ai miseri resti - Si teme una nuova disgrazia e si vuole impedire che i brandelli dei nove corpi, sparsi su un raggio di centinaia di metri, possano venir calpestati - Pareri contrastanti sulle cause della sciagura - Il terrificante racconto dei testimoni

DAL NOSTRO INVIATO

Piacenza, venerdì sera.

Questa mattina, alle 8,30, il Sostituto Procuratore della Repubblica di Piacenza, dr. Persio, e il giudice istruttore, dr. De Benedictis, sono tornati alla tragica polveriera di Cantone, dove ieri mattina, per uno scoppio spaventoso di residuati bellici, ben nove persone sono state annientate. All'infuori dei due magistrati saranno altre ha potuto avvicinarsi al luogo della disgrazia, neppure i parenti delle vittime.

La disposizione draconiana è stata presa per evidenti motivi precauzionali, onde allontanare così ogni possibilità di altre esplosioni e anche per impedire che i brandelli dei nove corpi polverizzati, ancora sparsi su un raggio di centinaia di metri, possano venire involontariamente calpestati.

Un riserbo assoluto circonda l'inchiesta dell'autorità giudiziaria: è certo comunque che le indagini non saranno nè brevi nè facili. Occorrerà senza alcun dubbio molto tempo perchè i magistrati, o chi vi aggiungerà oggi stesso l'opera dei tecnici della Direzione di Artiglieria di Piacenza, riescano ad appurare le cause precise della sciagura.

Finora i pareri sono contrastanti. Da una parte abbiamo le dichiarazioni dei dirigenti della Ditta SELEB (Società Emiliana lavorazione esplosivi ricuperati) che affittava la polveriera per ricuperare e utilizzare i residuati bellici, secondo i quali il materiale che ieri i nove sventurati stavano caricando era assolutamente «inerte»; ma dall'altro vi è la terribile realtà delle cose: uno scoppio di tale potenza può essere dovuto che a una formidabile carica di esplosivo, probabilmente a giudicare dagli effetti catastrofici, di tritolo.

Non solo un autocarro e il relativo rimorchio sono stati disintegrati, ma nel terreno vi è aperta una voragine profonda alcuni metri. Tutto attorno, l'erba è annerita, le piante sono bruciate come da un lanciafiamme, il terreno è sconvolto. A distanza di chilometri i vetri sono andati in frantumi, porte e finestre sono scardinate.

E i nove corpi sono spariti. Due medici — uno di essi era il dott. Longo, di Piacenza — hanno tentato fino a tarda sera di mettere assieme i brandelli, di ricostruire riconoscibile qualche resto. Tutto inutile; la loro opera pietosa e paziente ha incontrato difficoltà insormontabili; l'impresa di ricomposizione — una specie di tragico puzzle — è risultata impossibile.

Il dott. Pasquale Corso, di Ponte Taro di Parma, direttore del cantiere, ha dichiarato: «E' stata una cosa incredibile. Il lavoro era cominciato soltanto da pochi minuti, quando si è sentito un solo colpo e nessuno molto forte.

«Sul momento non ci siamo resi conto della estrema gravità di quanto era accaduto, ma poi quando ci siamo precipitati sul posto e abbiamo cominciato a vedere l'autocarro distrutto... Ecco, non potevamo credere ai nostri occhi! Non riesco assolutamente a spiegare che cosa può essere capitato. Ogni precauzione era stata presa, sapevamo di eseguire lavori molto pericolosi; i nove erano tutte persone esperte del mestiere... Una fatalità terribile!».

Sì, veramente terribile, specie se si tiene conto che la maggior parte delle 9 vittime erano persone aventi con famiglia a carico. Il geom. Giacomo Bosni, ad esempio, aveva 33 anni, ed era padre di due figli; la guardia giurata Vincenzo Terzani aveva cinque figli; Renato Lenzi, trentatreenne, era sposato da undici giorni e soltanto l'altro ieri era tornato dal viaggio di nozze; proprio ieri mattina aveva ripreso il lavoro ma soltanto perchè i superiori lo avevano richiesto con insistenza; Giuseppe Arata, ventinovenne, era l'unico sostegno della vecchia madre e della sorella. Ad essi si aggiungono Mario Schiatti, di 36 anni, Carlo Gatti, di 66, Luigi Delfanti, di 33, Cesare Massarini, di 47, Francesco Palamon di 37 anni.

La fatalità ha voluto che la sciagura piombasse sul cantiere proprio quando questo stava per essere sgomberato totalmente. Da un anno il lavoro della ditta Feler era stato quasi a zero, tanto che i 150 operai impiegati fino all'anno scorso erano stati regolarmente licenziati.

Mentre scriviamo, nulla è stato ancora deciso circa i funerali delle nove vittime. Probabilmente essi saranno celebrati a spese del Comune, ma che cosa si mormora nella buia? Forse soltanto un po' di terriccio, quasi un simbolo della vita consumata dalla vampa dell'esplosione.

Carlo Moriondo

Una delle nove vittime: la guardia giurata Vincenzo Terzani, di cinquantasei anni, padre di cinque figli. (Telefoto)

Apprende dopo le nozze che il marito è miliardario

L'operaia Jean Gannet aveva conosciuto un giovanotto che le disse di essere un meccanico, e se ne era innamorata - A matrimonio celebrato, due telegrammi d'auguri (uno di Churchill, l'altro di Eden) fanno scoprire la verità - La sposa è figlia di uno degli industriali più ricchi del mondo

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

La giovanissima signora Jean Gannett, moglie da cinque giorni, non si è ancora ripresa dallo stupore. Ha l'impressione di sognare, le sembra di vivere in una fiaba. Tanto stordimento è più che giustificato: ciò che le è avvenuto sembra infatti una di quelle incredibili vicende, una di quelle favole moderne, che ci narrano talvolta le pellicole hollywoodiane.

Tre mesi fa, Jean Gannet, operaia in uno stabilimento, incontrò in una sala da ballo di un quartiere industriale di Londra un giovanotto americano, Dixon Gannet, di 26 anni. «Sono un operaio io pure — egli le disse — lavoro da due mesi presso una fabbrica inglese di automobili per acquistare dimestichezza con certe nuove macchine che in America non abbiamo. Tornerò negli Stati Uniti fra quattro o cinque mesi».

I due giovani si rividero varie volte e sovente Jean andò ad attendere Dixon all'uscita dallo stabilimento. Egli usciva con ancora la tuta indosso e le parlava del suo lavoro e delle sue speranze. L'amicizia maturò presto in amore e dall'amore fiorì la decisione di sposarsi. Le nozze furono celebrate cinque giorni or sono e alla modesta festicciola che seguì il rito in chiesa intervennero i compagni di lavoro sia di Jean che di Dixon.

Molti furono, naturalmente, in quella giornata, i telegrammi di auguri ed ora sempre Jean, come tutte le spose novelle di questo mondo, che si affrettava ad aprirli e a leggerli. Furono quindi i suoi occhi che per primi videro questo straordinario messaggio: «Con i più cordiali auguri d'ogni felicità», firmato «sir Anthony Eden».

Jean rimase di stucco. Corse da suo marito, gli chiese un potava dare qualche chiarimento, ma egli le disse di essere stordito quanto lei: non ne sapeva nulla, non ci capiva nulla.

La mattina dopo, non appena Jean discese dal letto le venne consegnato un altro telegramma, lo lesse e si sentì come stordita. Il messaggio portava la firma di sir Winston Churchill e augurava ai due sposini «eterna e immensa felicità». Nuova consultazione col marito: «Che il dubbio sia, caro — egli replicò alla sua consueta domanda — ne ho quanto te. Ad ogni modo mi sembra che non vi siano che due possibilità: è uno sbaglio o uno scherzo».

Non si trattava nè dell'uno, nè dell'altro. La verità è venuta a galla ieri quando Dixon Gannett ha finalmente rivelato alla moglie chi egli fosse. «Sono figlio — le ha confessato — di Frank Ernest Gannett, uno degli uomini più ricchi d'America, proprietario di una catena di stabilimenti, di 25 giornali e 6 stazioni radio. D'accordo con mio padre sono venuto in Inghilterra per imparare cosa sia il lavoro manuale e per trovare moglie: una moglie che mi accettasse e mi amasse senza sapere ch'io fossi. Ero terrorizzato al pensiero di sposare una donna interessata più che a me ai miei quattrini: ora invece so che potrei anche essere un modesto operaio e mia moglie mi amerebbe ugualmente».

«Ma i telegrammi?» chiese stordita Jean. «Erano proprio veri — le spiegò ridendo Dixon. — Non erano uno scherzo. Eden e Churchill sono amici fraterni di mio padre ed io pure li conosco bene. Erano informati da lui delle mie nozze e hanno voluto farci avere i loro auguri».

Mario Ciriello

Le Borse oggi

A TORINO

	1		2		3	
Ansaldo	59 80	59 50	Ansaldo	59 80	59 50	Ansaldo	37 10	36 90
Bast. Ri	59 80	59 80	Bast. Ri	59 80	59 80	Bast. Ri	20 050	20 000
Bast. Pr	59 90	59 90	Bast. Pr	59 90	59 90	Bast. Pr	15 600	15 600
Bast. Az	80 30	80 30	Bast. Az	80 30	80 30	Bast. Az	6500	6500
Bast. Ob	80 40	80 40	Bast. Ob	80 40	80 40	Bast. Ob	1715	1710
Bast. Ob	93 40	93 40	Bast. Ob	93 40	93 40	Bast. Ob	125 50	125 —
Bast. Ob	93 50	93 50	Bast. Ob	93 50	93 50	Bast. Ob	1515	1510
Bast. Ob	94 20	94 20	Bast. Ob	94 20	94 20	Bast. Ob	1504	1500
Bast. Ob	94 30	94 30	Bast. Ob	94 30	94 30	Bast. Ob	342	338 —
Bast. Ob	71 90	72 —	Bast. Ob	72 —	71 90	Bast. Ob	942	932 —
Bast. Ob	72 —	72 25	Bast. Ob	72 25	72 —	Bast. Ob	795	795 —
Bast. Ob	90 —	90 80	Bast. Ob	90 80	90 —	Bast. Ob	2435	2390
Bast. Ob	90 90	90 90	Bast. Ob	90 90	90 90	Bast. Ob	2945	2945
Bast. Ob	96 75	96 60	Bast. Ob	96 60	96 75	Bast. Ob	3210	3210
Bast. Ob	96 40	96 50	Bast. Ob	96 50	96 40	Bast. Ob	955	955 —
Bast. Ob	95 90	95 90	Bast. Ob	95 90	95 90	Bast. Ob	1563	1538
Bast. Ob	95 60	95 60	Bast. Ob	95 60	95 60	Bast. Ob	25 25	25 00
Bast. Ob	95 40	95 50	Bast. Ob	95 50	95 40	Bast. Ob	520	509 —
Bast. Ob	98 40	98 45	Bast. Ob	98 45	98 40	Bast. Ob	1480	1490
Bast. Ob	84 90	84 90	Bast. Ob	84 90	84 90	Bast. Ob	654	647 90
Bast. Ob	90 50	89 75	Bast. Ob	89 75	90 50	Bast. Ob	408	402 —
Bast. Ob	95 20	95 80	Bast. Ob	95 80	95 20	Bast. Ob	1000	1000
Bast. Ob	97 70	97 70	Bast. Ob	97 70	97 70	Bast. Ob	1785	1785
Bast. Ob	97 60	97 60	Bast. Ob	97 60	97 60	Bast. Ob	2380	2380
Bast. Ob	265 —	265 —	Bast. Ob	265 —	265 —	Bast. Ob	2500	2500
Bast. Ob	98 25	98 25	Bast. Ob	98 25	98 25	Bast. Ob	1425	1425
Bast. Ob	114 —	113 90	Bast. Ob	113 90	114 —	Bast. Ob	2380	2760
Bast. Ob	87 80	87 80	Bast. Ob	87 80	87 80	Bast. Ob	1473	1476
Bast. Ob	89 —	89 —	Bast. Ob	89 —	89 —	Bast. Ob	2788	2780
Bast. Ob	98 50	98 50	Bast. Ob	98 50	98 50	Bast. Ob	3097	3060
Bast. Ob	91 —	91 —	Bast. Ob	91 —	91 —	Bast. Ob	1960	1960
Bast. Ob	94 —	94 —	Bast. Ob	94 —	94 —	Bast. Ob	90 —	89 25
Bast. Ob	98 —	98 —	Bast. Ob	98 —	98 —	Bast. Ob	5750	5700
Bast. Ob	92 —	92 —	Bast. Ob	92 —	92 —	Bast. Ob	17.950	18.000
Bast. Ob	99 —	99 —	Bast. Ob	99 —	99 —	Bast. Ob	37.000	37.000
Bast. Ob	84 90	84 90	Bast. Ob	84 90	84 90	Bast. Ob	1183	1110
Bast. Ob	94 —	94 —	Bast. Ob	94 —	94 —	Bast. Ob	1890	1875
Bast. Ob	98 80	98 80	Bast. Ob	98 80	98 80	Bast. Ob	15.400	15.400
Bast. Ob	94 50	94 50	Bast. Ob	94 50	94 50	Bast. Ob	65	65 —
Bast. Ob	98 50	98 50	Bast. Ob	98 50	98 50	Bast. Ob	3500	3500
Bast. Ob	99 80	99 80	Bast. Ob	99 80	99 80	Bast. Ob	1510	1490
Bast. Ob	99 50	100 50	Bast. Ob	100 50	99 50	Bast. Ob	1535	1540
Bast. Ob	102 40	102 —	Bast. Ob	102 —	102 40	Bast. Ob	242	242 —
Bast. Ob	103 85	103 85	Bast. Ob	103 85	103 85	Bast. Ob	1015	1019
Bast. Ob	101 —	101 —	Bast. Ob	101 —	101 —	Bast. Ob	654	654 —
Bast. Ob	109 —	109 —	Bast. Ob	109 —	109 —	Bast. Ob	645	645 —
Bast. Ob	104 —	104 —	Bast. Ob	104 —	104 —	Bast. Ob	1700	1700
Bast. Ob	105 —	105 —	Bast. Ob	105 —	105 —	Bast. Ob	5170	5160
Bast. Ob	102 30	102 30	Bast. Ob	102 30	102 30	Bast. Ob	2135	2150
Bast. Ob	102 60	102 60	Bast. Ob	102 60	102 60	Bast. Ob	1860	1856 —
Bast. Ob	91 50	91 50	Bast. Ob	91 50	91 50	Bast. Ob	328	317 —
Bast. Ob	101 50	101 50	Bast. Ob	101 50	101 50	Bast. Ob	20.300	20.300
Bast. Ob	98 —	98 —	Bast. Ob	98 —	98 —	Bast. Ob	9975	9900
Bast. Ob	99 25	99 50	Bast. Ob	99 50	99 25	Bast. Ob	2375	2395 —
Bast. Ob	100 25	100 25	Bast. Ob	100 25	100 25	Bast. Ob	170	170 —
Bast. Ob	100 —	100 —	Bast. Ob	100 —	100 —	Bast. Ob	4900	4900
Bast. Ob	97 90	97 90	Bast. Ob	97 90	97 90	Bast. Ob	8625	8625
Bast. Ob	99 85	99 85	Bast. Ob	99 85	99 85	Bast. Ob	2350	2350
Bast. Ob	101 50	101 25	Bast. Ob	101 25	101 50	Bast. Ob	30	30 —
Bast. Ob	96 50	97 75	Bast. Ob	97 75	96 50	Bast. Ob	9450	9450
Bast. Ob	98 50	98 90	Bast. Ob	98 90	98 50	Bast. Ob	4300	4300
Bast. Ob	92 50	92 50	Bast. Ob	92 50	92 50	Bast. Ob	8650	8675
Bast. Ob	92 —	92 —	Bast. Ob	92 —	92 —	Bast. Ob	1785	1775 —
Bast. Ob	93 50	93 40	Bast. Ob	93 40	93 50	Bast. Ob	3725	3675

Il mercato risente molto nervosamente della vicenda parlamentari della legge sulla perequazione tributaria. La fase di apertura segna notevoli minimi, sotto la pressione di offerte insistenti. Già nel corso della stessa apertura si registra, però, un rilevante interessamento di compere, per cui la quota sugue uno schema fatto di ricche e ampie oscillazioni.

I minimi iniziali sono superati attraverso la progressiva prevalenza delle compere; il processo di recupero è però frammentario da fasi di ricaduta e da fasi in cui l'attività operativa scarseggia un bene particolarmente confuso e nervoso. Fiat e Montecatini costituiscono in pratica le uniche voci scambiate.

In prossimità del fattore, il mercato si assesta su basi poco lontane dai massimi raggiunti a metà mattinata: il compiesso della quota termina confermando la presenza di un discreto e diffuso assorbimento che permette di limitare la perdita dalle chiusure di ieri.

Titoli di Stato sostenuti.

Deposo ancora irregolare e nervoso, caratterizzato, nelle brevi battute, da una maggiore insistenza dei compratori.

Diritti Finsider: 68.

Diritti Rumianca: 968,80.

Diritti Romana Zucchero: 450.

Diritti Liquigas: 31.

Prezzi informativi della vuoto ruccoli fuoriborsa; sterlina oro 6200-6800; marengo 4350-4450; sterlina unitaria 1650-1680; dollaro carta 625-640; franco svizzero 147,50-148,50; franco francese 162-166; oro fino 720-730; argento 20,50-21.

A MILANO

Le preoccupazioni d'ordine fiscale, aggravate nel pomeriggio di ieri dalla diffusione di notizie inesatte, unitamente a qualche vendita di sistemazione tecnica, conferivano alla prima parte della riunione di stamane un tono nettamente pesante e scoraggiato, con flessioni di una certa entità sui prezzi dei principali valori.

A metà seduta, una più pacata considerazione dei fatti determinava una ripresa, dapprima timida e guardinga, poi sempre più efficace, in virtù degli acquisti di ricopertura dello scoperto formatosi in questi giorni.

La chiusura si effettuava sui livelli massimi della giornata, con il recupero di buona parte del terreno precedentemente abbandonato.

Degna di rilievo era la elasticità della Fiat, e, in secondo piano, della Cattaneo e della Edison. Sempre ben tenute le Saffa.

Quanto alla Liquigas, debole il dietro che chiudeva a 33 lire contro le precedenti 61, mentre il titolo riusciva a sostenersi.

Ecco i prezzi: Gener. 30.500; Fibre 2300; Viscosa 1790; Finsider 647,50; Montecatini 3074; Ansaldo 999; Centrale 10.000; Fiat 1560; Nebiolo 23,45; Edison 2685; Sip 1494; Terni 329,50; Unia 779; Stet 2803; Romana Zuccheri 1840; Anic 2780; Saffa 2150; Italgas 1812; Rumianca 1418; Burgo 13.500; Italcementi 14.030; Pirelli 2127; Pirelli & C. 2970.

TEATRO ALFIERI

Stasera soltanto, alle 21,30 precise
l'Ing. E. CROIZAT
presenta

IL LOUVRE e le TUILERIES
A COLORI

Una tempesta di capolavori: Barbizonni e «objets d'art» fotografati con speciali permessi dei Musei Parigini, MERAVIGLIOSI documenti che, per nobiltà e rara grandiosità, superano ogni epoca nel campo della fotografia a colori.

Domani e Domenica sera soltanto, alle ore 21,30 precise

PARIGI DI NOTTE
rifotografata a colori a mezzanotte

Prenotazioni: «La Stampa», tel. 43-113; «Gazzetta del Popolo», tel. 56-424

CRONACA CITTADINA

Un'opera di eccezionale importanza per le comunicazioni con la Svizzera

Oggi si decide a Berna sul traforo del San Bernardo

Un incontro risolutivo della delegazione torinese con gli esponenti elvetici - Il sindaco Peyron e il prof. Grosso ricevuti nel pomeriggio dal Presidente della Confederazione - I capitali necessari sono già pronti - Come unica condizione si chiede la costruzione dell'autostrada Torino-Mare

Il traforo in progetto al stacca a S. Rhemy dall'attuale strada e, la raggiunge nuovamente a Bourg St. Pierre, in territorio elvetico, permettendo il transito anche d'inverno

Ci telefonano da Berna:

Sono cominciati i lavori per discutere ed approvare il progetto del traforo stradale del Gran San Bernardo. Da Torino sono giunti ieri sera ed hanno partecipato alla riunione di stamane il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia avvocato Grosso, il presidente della Camera di commercio conte Marone, il presidente dell'Unione industriale ing. Gurgo Salice. La delegazione svizzera è composta in gran parte da membri dei cantoni di Friburgo, del Vallese, del Vaud.

I partecipanti sono tutti concordi nel riconoscere che l'opera dovrebbe essere iniziata il più presto possibile perchè darebbe un grande impulso al traffico stradale tra il Piemonte e la Svizzera Romanda. Il consigliere di Stato del Vallese, Maurizio Troillet, uno dei più accaniti fautori del traforo, ha dichiarato che ai circoli economici svizzeri non sono preoccupati per il finanziamento dei lavori perchè sono in grado di trovare con facilità i capitali necessari. Naturalmente richiedono che da parte italiana sia assicurata la costruzione dell'autostrada fra Torino ed il mare. Il vantaggio del traforo è forte per la Svizzera, ma bisogna riconoscere che è altrettanto grande per il Piemonte perchè sarebbe avvicinato al nostro paese e messo in contatto con i paesi dell'Europa centrale.».

Il traforo permetterebbe il traffico tra il Piemonte e la Svizzera anche d'inverno, quando i valichi del Sempione e del Gran San Bernardino sono chiusi dalla neve. Uno dei punti in discussione del progetto riguarda appunto la sua viabilità nella brutta stagione.

Da parte italiana si era suggerito di attaccare la montagna a quota 1800; da parte svizzera si è fatto presente che, almeno dal loro versante, a quella quota d'inverno c'è molta neve e si richiederebbe una forte spesa per tener sgombra la strada.

La delegazione svizzera si dimostra favorevole a costruire addirittura un oleodotto tra Genova o Savona e la Svizzera che passerebbe attraverso il progettato traforo.

Oggi pomeriggio alle 4 le due delegazioni vengono ricevute dal Presidente della Confederazione elvetica Max Petitpierre, che è pure a capo degli Affari esteri. Qui si ha fiducia che il colloquio sarà decisivo per giungere all'accordo definitivo sulla data dell'inizio dei lavori.

Qualora gli incontri di oggi non fossero sufficienti per la discussione di tutti i punti, le delegazioni si ritroveranno domattina. Ad ogni modo si vuol giungere ad una conclusione definitiva. Gli elvetici attribuiscono troppa importanza al progetto e non intendono perdere tempo. Il problema dei finanziamenti, che potrebbe essere grave per l'Italia, non li preoccupa affatto. «Abbiamo i capitali necessari — essi hanno ripetuto —; soltanto poniamo come condizione indispensabile da parte italiana la costruzione di un'autostrada che dal traforo giunga al mare. I vantaggi del traforo sarebbero in parte annullati se il traffico dovesse seguire le lunghe e lente strade attuali».

In quanto all'oleodotto, che interessa molto alla Svizzera per avere direttamente il grasso dalle navi, trasporto che ora avviene per ferrovia, si è appreso che la cosa non è d'ora sarebbe italiana.

Il progettato traforo servirà al prof. Grosso per insistere a Roma sulla necessità di dare il via al più presto ai lavori di costruzione non soltanto della Cuneo-Savona, ma anche della Torino-Ivrea. Sarebbero i due primi tronchi della richiesta autostrada Alpi-mare e già svelirebbero il traffico.

La fuggitiva di Cavaglià presa a Roma

La quattordicenne Maria Grazia Barbero, figlia da Cavaglià, fatta nacta di domenica, è stata ritrovata a Roma. Un telegramma è giunto ai genitori e precisamente: «Urge vostra presenza per chiarire figlia». Era spedito dalla «Protezione della giovane» della capitale.

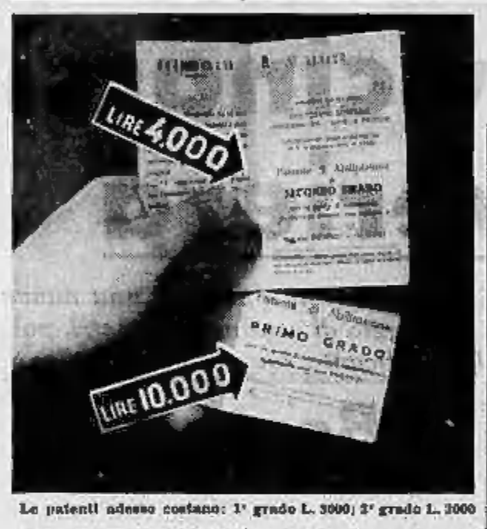
Maria Grazia era fuggita dopo un rimprovero del padre e da Torino il lunedì aveva mandato una lettera con parole scritte come lasciando padre e madre a non cercarla perchè con lui non più ritornerà in famiglia. Il padre ed alcuni amici si recavano a Torino e con l'aiuto dei carabinieri e della polizia, frugavano ogni angolo. Di notte, poi, ispezionavano nelle sale d'aspetto di Porta Nuova e di Porta Susa.

Ma a Torino di Maria Grazia nessuna traccia. Ella il padre disperato di trovarla viva, fatta eccezione di San Calliano, alla periferia di Cavaglià, c'era stata di tragedia, quando stamane è arrivato il telegramma.

Le prime notizie dicono che Maria Grazia da Torino prese il treno per Roma alla ventura. Scesa alla stazione, giovane smarrita priva di alla pensione. La vide un agente di P.S. e la chiese dove andava. Maria Grazia si mise a piangere. L'agente l'accompagnò alla «Protezione della giovane».

Doccia fredda sui 200 mila automobilisti del Piemonte

Un miliardo di lire in più per l'aumento delle patenti



Le patenti adesso costano: 1° grado L. 3000; 2° grado L. 3000

La tassa per il «1° grado» portata da tre a dieci mila lire - Un ostacolo allo sviluppo della motorizzazione - Si delinea una vasta azione di protesta

I senatori nenniani Marlotti e Cinoca e il comunista Valenzi sono da stamane impopolari, presso gli automobilisti, come il più pignolo e intransigente vigile urbano. Il «brutto scherzo» che ieri hanno giocato al Senato, abbia a naufragare alla Camera dei Deputati. Come già hanno annunciato i giornali stamane, provocando l'immediata reazione di enti e privati cittadini, i senatori dell'estrema sinistra hanno proposto un emendamento che prevede l'aumento da tre a 10 mila lire all'anno della tassa per la patente di 1° grado, da 3 a 4 mila per la patente di 2° grado. La patente di terzo grado dovrebbe rimanere invariata a mille lire.

Si sapeva che il Governo, preoccupato di reperire fondi per far fronte a nuove calamità di bilancio, aveva in animo di ritoccare la tassa per la patente di guida. Secondo le notizie diramate da fonte bene informata, lo stesso Ministero delle Finanze, che con i contribuenti non ha quasi mai la mano leggera, non intendeva superare le 1000 lire d'aumento. In base a questo schema, per il 1° grado si sarebbero pagate 4 mila lire, per il secondo grado 3 mila lire e per il terzo grado 2 mila lire. Con grande meraviglia si è quindi appreso stamane che il Senato ha approvato un aumento del 330% per la patente di 1° grado, contro il 30% proposto dal Ministro.

Grazie all'iniziativa di alcuni senatori della minoranza, il Governo, che si riprometteva di ricavare dalla nuova imposta un maggior introito di «1 miliardo e mezzo», si vede «frodato» quasi sette miliardi. Dicono le cronache parlamentari: «La proposta del gruppo di minoranza è stata subito accettata dal ministro delle Finanze, on. Andreotti».

La notizia, giunta a Montecitorio, ha suscitato l'immediata protesta del gruppo parlamentare degli «amici dell'automobile». Si è fatto rilevare che l'aumento vagheggiato della tassa di patente costituirà un nuovo ostacolo allo sviluppo della motorizzazione. Nel 1954, gli automobilisti hanno versato nelle casse dello Stato 350 miliardi di lire, 197 dei quali per imposte sui carburanti, 9 per quella sui lubrificanti, 60 di tassa di circolazione (senza tener conto degli ultimi aumenti), 15 per imposta sull'entrata e 11 per tasse varie. E' probabile che alla Camera, il progetto di legge per l'aumento della tassa di patente venga discusso a lungo, e non passi con la facilità di ieri al Senato.

In Italia le patenti di guida sono 1.748.796, così ripartite: 748.196 di primo grado, 745.261 di secondo grado e 211.839 di terzo grado oltre a 42.100 patenti per motocarri. In Piemonte le patenti sono 217.356 di cui 100 mila di primo grado. La nostra regione da sola è destinata a versare all'Erario — se la nuova tassa sarà approvata — quasi un miliardo in più ogni anno. I titolari di patente di primo grado, dovranno pagare complessivamente 700 milioni di aumento. A Torino e provincia il provvedimento interessa 18 mila titolari di patenti di primo grado, 15 mila di secondo grado e 34 mila di terzo grado.

E' probabile che una energica protesta parta nei prossimi giorni da Torino, per iniziativa di diverse associazioni. Per concretare il piano di difesa degli automobilisti torinesi, è attesa il ritorno del dott. Biscaretti, presidente dell'ANFIA, che si trova a Roma, e del marchese Trossi, presidente dell'Automobile Club, che è a Milano.

Echi di cronaca

AL MERLINO DI SAN DONATO 1000 ambienti, [illegible] camera da L. 105.000 in più, tinelli da L. 86.000 in più, sala, salotti, armadi con o senza specchio, da L. 1.50 - 1.60 - 2.10 - 2.60 al pezzo di L. 90 - 95 - 85 - 95.000. Cucine americane in formica ultime creazioni. Facilitazioni. Via San Donato 1, angolo via Milano.

Aveva svaligiato a Ulzio la villa di un torinese

Movimentata cattura di un ladro in treno

Sorpreso mentre fugge con parte del bottino - I carabinieri lo raggiungono alla stazione di Avigliana - Il grosso della refurtiva nascosto in un bosco

Il custode della villa dell'industriale torinese Leopoldo Malacrì a Ulzio d'Usseglio aveva aperto il cancello ad alcuni operai, che dovevano lavorare in cortile, allorchè notò gli occhi su una finestra sfondata. «Strano — pensò il custode —, chi può averla aperta?». La villa non è abitata. Il custode ha una sua casetta poco distante. Andò a vedere: la finestra aveva la serratura divelta. Nell'interno dell'edificio un disordine sommo: nella notte i ladri avevano rubato con tranquillità portando via molta refurtiva. In più avevano frugato, e chi ne sapeva!, mobili vari ed un televisore. Il custode avvertì i carabinieri.

Le indagini si svilupparono velocemente. Si veniva a sapere che la sera prima erano stati visti aggirarsi nei dintorni due cugini, Giuseppe e Rinaldo Glaime, che lo scorso anno avevano lavorato alla costruzione della villa. I due cugini erano subito ricercati ad Ulzio dove si era trasferito il loro cantiere; qui si veniva a sapere che nella mattina non erano stati visti al lavoro. Di Giuseppe nessuno era in grado di dare notizia, di Rinaldo un muratore disse che aveva preso il treno per Torino delle 16,18.

Quando questa cose venivano a conoscenza dei carabinieri erano le 14,30. Tra 10 minuti il treno sarebbe transitato per la stazione di Avigliana. Da Ulzio allora si telefonava ai carabinieri di Avigliana e costoro si precipitavano alla ferrovia per fermare Rinaldo Glaime. Appena il convoglio entrò in stazione i carabinieri si posero all'uscita a controllare i passeggeri: dei ricercati avevano avuto qualche sommaria indicazione sugli abiti che vestiva e sulla sua figura. Non lo videro tra quelli scesi dal treno. Di conseguenza arguirono che voleva proseguire il suo viaggio. Chiesero al capostazione di ritardare la partenza e cominciarono, due dalla coda e due dal vagone vicino al locomotore, a percorrere scompartimento per scompartimento. La gente era stupita che il treno si trattenesse così a lungo in stazione; dai finestrini cominciarono ad affacciarsi i curiosi ed i colli si allungarono per vedere che cosa capitava.

Rinaldo Glaime, che era in sospetto, fu tra i primi a chiederne il motivo della fermata prolungata. Scorse i carabinieri, ebbe timore che stessero cercando lui, e non si sbagliava. Allora finse di voler approfittare della sosta per scendere a far non si sa bene che cosa. Voleva avvicinarsi all'uscita, ed andarono non visto. Scese dall'altro scompartimento e si trovò solo sulla banchina tra un palo di ferrovieri ed il capostazione. «Dove va lui?», «Io? Io vado...», si guardò attorno e via di corsa.

La manovra fu tradì, e [illegible] si sentì urlare da più parti. Due carabinieri furono pronti ad inseguirlo. «E' lui, è andato di là». Tutti collaborarono con i carabinieri.

L'inseguimento si svolse per i binari: il Glaime raggiunse il passaggio a livello, si piegò sotto la sbarra e si confuse tra le numerose auto ed i numerosi veicoli che attendevano la via libera.

Il Glaime spinse un ciclista e la [illegible] a [illegible] piedi di un carabiniere. Il ciclista si alzò bizzarro e della cosa, mano alla sua cattura, «Prendilo, prendilo» ai sentiva urlare. E lui per essere catturato. In una valigia rinvenuta sul treno, c'era ancora una parte della refurtiva. L'altra refurtiva confessò di averla nascosta in un bosco sopra Ulzio.

A mezzogiorno altri scrosci di pioggia

Santa Bibiana giornata di marca

Come oggi quaranta giorni e una settimana

«Santa Bibiana, quaranta giorni ed una settimana». Così dice il vecchio proverbio sul, scritto e su tutti si fanno per credere un poco. Santa Bibiana diventata popolare anche per la leggenda, cade il 2 di dicembre. Così anche come oggi, al mattino, chiamano il sole ad affacciarsi con un po' di ansia alla finestra e scrutare, e fa fatica di scrutare, la volta celeste. Quando, questa è una giornata importante, giornata di cruccio».

Secondo l'antica credenza infatti, come fa oggi, così per 40 giorni, non c'è scampo: ci piove continuerà, se c'è il sole pioverà dimenticarci, per tutto questo periodo compresi Natale, Capodanno e l'Epifania, di portare e spasso l'ombrello. In realtà, il due di dicembre l'inverno astronomico non è ancora cominciato, bisogna attendere il solstizio del 21; tuttavia i meteorologi fanno iniziare la stagione del freddo e della neve assai prima di questa data.

Mentre gli esperti calcolano le previsioni in base a dati matematici, ancora, ordinate, servendosi di congegni di precisione, i profani ripensano al vecchio proverbio. E, molte spesso, la saggezza degli antichi finisce per trionfare. L'anno scorso, il giorno di Santa Bibiana è passato senza particolari particolari e senza un freddo troppo pungente, seppure in seguito il clima è stato troppo rigido.

Anche stamane, dopo giorni e giorni di pioggia, maledetta e gelo, l'alba si è levata un po' meno corrucciata del solito; non si può proprio dire che il cielo sia azzurro, ma la cappa di piombo che ci sovrastava ci è un poco alleggerita.

«Allora, avremo un dicembre splendido», hanno pensato i torinesi, i tecnici invece erano di diverso parere. «Il cattivo tempo dovrebbe lasciare — hanno detto — con freddo, pioggia e neve in abbondanza. A rovinare tutte arriveranno naturalmente le gli antiabitini e le correnti d'aria. I primissi giorni saranno rigidi come in pieno inverno».

A quanto pare, i «tecnici» dalla meteorologia non hanno sbagliato i conti. Invece del sole, a mezzogiorno ha ricominciato a piovere; l'atmosfera si è notevolmente appesantita. I torinesi, tuttavia, non hanno perso tutto il loro ottimismo e sperano che, ancora una volta, Santa Bibiana abbia ragione.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+ 5,0
MINIMA	— 0,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 2,1; pressione 743; umidità 93 %. Cielo coperto. - Previsioni: Nuvolosità in aumento. Temp. intorno allo zero

Un miliardo di lire in più si getta dalla finestra

Le era stato tolto un rene - Nella caduta è morta all'istante - Pochi mesi or sono la poveretta aveva perso un figlio di tre anni

Una signora torinese, Domenica Sampò in Ferraro, di 54 anni, abitante in via Duchessa Jolanda 15, si è recata stamane a Sanremo, sottraendosi a capolitto da una finestra del secondo piano di un istituto elioterapico. La povera donna aveva perduto l'unico figlio, morto qualche anno fa. In seguito la signora si era ammalata tanto da dover essere sottoposta a una difficile operazione. La serie di sciagure l'ha sconvolta, spingendola al suicidio.

Domenica Sampò era giunta lunedì all'istituto «Villa Spinola» di Bussana, presso Sanremo, i medici le avevano consigliato un periodo di convalescenza e di riposo. A gennaio la prima grave disgrazia aveva colpito la donna. Il suo unico figlioletto, di 3 anni, è morto vittima di un male che non perdona. In seguito anche la signora si è ammalata. Venti giorni fa ha dovuto essere ricoverata in ospedale per un difficile intervento: l'asportazione di un rene. Appena fu in grado di viaggiare, i medici le consigliarono un periodo di riposo in Riviera. Quattro giorni fa la donna partì per Sanremo.

Gli altri ospiti dell'istituto hanno narrato che la signora Sampò appariva molto depressa. Probabilmente il distacco dal marito, rimasto a Torino, aveva aggravato le sue condizioni psichiche. Stamane alle 8,30 un'infermiera è stata svegliata da un urlo soffocato e da un tonfo. Affacciatasi a un balcone che dà sul cortile, la subito scorto il corpo della Sampò su un'aiuola del giardino. La poveretta si era chiusa in un gabinetto e, spalancata una finestra, si era gettata dall'altezza del secondo piano. Nella caduta, la donna si è fratturata la volta cranica ed è deceduta all'istante.

Un delitto politico in Appello

Ucciso col mitra in una imboscata

In Corte d'Assise d'appello si è iniziato stamane il processo a carico di tre ex-partigiani, Luigi Gallo, Giovanni Ellerio e Arturo Molino (latitante), già condannati dai giudici popolari di Alessandria a 14 anni di reclusione di cui undici condonati. Devono rispondere di omicidio volontario nella persona del commerciante Giovanni Caviglia, quarantenne, da Pegli, proprietario di una cartiera. Questi era stato definito dal Gallo una spia al servizio dei nazifascisti. La sera del 12 dicembre 1944, a Sassano, veniva prelevato dai tre imputati. Secondo la loro versione, il Caviglia aveva tentato di fuggire. Per questo erano stati costretti a sparare una raffica di mitra freddandolo.

Secondo l'accusa, invece, non si tratterebbe di delitto politico, ma di un crimine commesso a scopo di vendetta. In base alle indagini dell'autorità giudiziaria, l'industriale sarebbe stato ucciso dai tre partigiani appostati in prossimità del cortile della sua abitazione. Essi avrebbero fatto fuoco senza dargli alcuna intimazione. Il movente dovrebbe quindi ricercarsi nel fatto che il Gallo era stato rinchiuso in campo di concentramento su denuncia della vittima.

Sono alla difesa gli avvocati Preve, Punzo, Testa e Ravazzi. La Corte (Pres. Colisafvi, P. G. Vacca, canc. Quaglia) pronuncierà la sentenza nel pomeriggio.

Approfittano dello sciopero

Secondo giorno di sciopero dei professori. Grosso modo le percentuali delle astensioni sono quelle di ieri: sul 60 per cento in città e più ancora nella provincia. Oggi viene presentato al Prefetto l'ordine del giorno votato ieri all'assemblea del Sermattino nel quale i professori si dichiarano pronti ad uno sciopero ad oltranza pur di ottenere che siano soddisfatte le loro rivendicazioni.

A scuola stamane non andati gli alberi di quelle classi dove gli insegnanti hanno fatto sapere, sin da ieri, che avrebbero tenuto lezione. Poche classi, tuttavia. Gli studenti, ragazzi e ragazze, si godono volentieri questi tre giorni di vacanza supplementare. Il Palazzo del Ghiaccio stamane è stato preso d'assalto dagli affezionati del pattinaggio. Mai vi è stata tanta confusione.

"CHEZ LOUIS"
NIGHT CLUB
Via Principe Tommaso 1
Completamente rimodernato si INAUGURA DOMANI SABATO
con numeri internazionali
Gestione Luigi Bertinetti

ASTOR - DORIA
NANA'
in Eastmancolor
MARTINE CAROL
CHARLES BOYER
WALTER CHIARI
SALA GAY
Oltre alla sala centrale ve ne sono altre destinate al pubblico che non intende partecipare al ballo. Domani, ore 17, trattenimento e spettacolo brasiliano per la «Carità del Sabato» del giornale *La Stampa*.

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

1. E' fatta dal farmacista; 2. Fatta dal deputato; 3. Fatta dal parrucchiere; 4. Fatta dal professore; 5 Fatta dai settori.

Soluzione del gioco precedente
Frase celata:
1. COMPERE; 2. rENDERE; 3. IMPERIO; 4. DONARE;
«Comprendere è perdonare».

LIQUIGAS - S.p.A.

Capitale Sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Sede Sociale: MILANO - Corso Venezia n. 5

PROGRAMMA DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

In conformità della delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 novembre 1955, omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 10331 del 23 novembre 1955 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Parte Inserzioni n. 270, pag. 5124 del 28 novembre 1955, il capitale sociale viene [illegible]

da L. 4.000.000.000 a L. 6.000.000.000

mediante emissione alla pari di n. 10.000.000 nuove azioni a pagamento, del valore nominale di L. 200 cadauna, con godimento 1 gennaio 1956, da assegnarsi agli attuali Azionisti in ragione di una azione nuova ogni due azioni vecchie possedute, oltre al versamento di L. 32,16 (lire trentadue e centesimi sedici) per ogni nuova azione sottoscritta.

L'esercizio del diritto di opzione e la sottoscrizione del nuovo capitale dovranno effettuarsi sotto pena di decadenza nel periodo dal 28 novembre 1955 al 9 dicembre 1955.

Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate oltre che presso la CASSA della SEDE SOCIALE presso i seguenti Istituti Bancari:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SICILIA - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO ARTIGIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO ITALIANO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA ROSMINIANA DI CREDITO & CARDIANI - BANCA MELINKAGRI - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA COPPOLA.

Milano, 28 novembre 1955.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGI AL VITTORIA

JOHN PAYNE - MARY MURPHY
IL DEMONE DELL'ISOLA
(HELL'S ISLAND)
IN TECHNICOLOR
REGIA: PHIL KARLSON
UNA FILM PARAMOUNT
VISTAVISION

ALPI - Via Cibrario 30 - FORTINO - Via Cigna 45 - ITALIA - Via Nizza 156
LUCENTO - Via Varsavia 120 - STAR - Via Domodossola 45 - SAN PAOLO - Via Cuneo 60
OGGI UNA CONTEMPORANEA DI ECCEZIONE
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA DI ZONA!
PROIBITO
TECHNICOLOR
con MEL FERRER - A. NAZZARI - LEA MASSARI

Turismo Sport Villeggiature

BARCELLONA — Viaggio Crociera per Capodanno 29-12/56-2-1/56. Quote da L. 89.500. Posti limitati. Inf. pren. FALNORD Crociere, via Roma 250, tel. 44-849

BARDONECCHIA — Neve abbondante, farinosa dal Colomion allo Smith. Piste migliorate e battute; gli impianti funzionano anche dal 7 all'11/12 S. Ambrogio

CHIOMONTE — Da domenica 4 dicembre inizio Stagione Invernale delle rinomate CHIOMONTE-FRAIS. Funzionano tutti gli impianti. NEVE ABBONDANTE!!!

CLAVIERE — MONGINEVRO (Francia) "Les Rois Mages" (Cabaret de Paris). Tre danzanti L. 3500; Soirée L. 600 Ristorante giorno e notte L. 1000. Pensioni, Telex. Monginevro 28

EGITTO — Part. 24/12, 8/1, 21/1. BARCELLONA, part. 29/12. SIRIA e LIBANO, part. 30/12, 7/1, 21/1 4/2, 18/2. CAMARIE, 30/12, Pronot. Viaggi FERLO, piazza San Carlo 203, tel. 44-005

INDIA — Part. 26/12, 27/12, 30/12, 16/2. MESSICO, ANTILLE e MAR DEI CARAIBI, part. 28/12, 3/1, 28/2. Prenotazioni: VIAGGI FERLO - Piazza San Carlo, 203 - Telefono 44-005

NIZZA — CAPODANNO 1956 - In autopullman di lusso. Partenza il 31-12. Pensionate collettive. Informaz. prenotazioni presso: C.I.T., via E. Bussi, 10 Telefono 43-794

SESTRIERE — CERVINIA (Breuil) CLAVIERE, CESANA SALICE D'ULZIO, CRESSONEY. Inverno 1955-56. Sciatori per le V/ gite in montagna rivolgetevi: C.I.T., v. S. Bussi, 10

RUSSIA — Tre Crociere nell'estate 1956 con una settimana di soggiorno a LENINGRADO e MOSCA. Organizz. I GRANDI VIAGGI. Informaz. a Torino: ROSETTI, via XX Settembre 8, t. 40-004

SPORTINIA — Sciatori al Sestriere - Tutte le domeniche gite in pullman con biglietto skilift e soggiorno - Condizioni speciali per comitive. Informaz.: Sportinia, via Bertola 7, t. 43-041

U.R.S.S. — Tre crociere marittime a LENINGRADO con escursione a MOSCA, part. 13/5, 15/8, 1/9. In preparazione crociera aerea. Prenot. VIAGGI FERLO, piazza San Carlo 203, telef. 44-005

GRUNDIG — CAVICCHIOLI TORINO

FART — VENDITE RATEALI — TESSUTI CONFEZIONATI BIANCHERIE CIABATTERIA CHINCAGLIERIA PARIS ESCHINE ECONOMICHE — Arredamenti Completi in Stock — VIA SAN FR. D'ASSISI 27

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono [illegible]

SERVIZIO RASOI ELETTRICI — De Carlo — CASTELLO 41 - T 55.079 TORINO

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACHIAVELLO
via Pisa, 17 - Ore 13-16; festivi 9-12

Una compagna di scuola

Forse perché oggi, nei vetri del motoscafo che li specchiavano, i miei occhi erano scesi della luce del giorno d'autunno, mi è tornata in mente Sandra.

Si chiamava Sandra Monchini ed era mia compagna di scuola. Tra noi bambine la più vivace, la più chiassosa. Lei dirigeva i nostri giochi, la sua voce squillante superava le nostre. Vicino a lei, tanto più alta e forte di noi tutte, provavo un senso di inferiorità: parlavo a voce bassa, mi restringevo nelle spalle per essere più difesa dalla sua esuberanza. Una risata forte, lì in fondo l'altana; è di Sandra; un grido di gioia accompagna l'impeto di una corsa, davanti alle altre la grossa bambina corre leggera, senza peso. Di lei oggi mi suona nell'orecchio la risata che trascinava le altre, superandole. Come superava noi tutte col suo grande corpo come un sacco mal riempito e tagliato con l'accetta da un albero sbagliato.

Quando già nella bonetta o sotto il banco qualcuna di noi aveva uno specchio nascosto, cominciammo a chiamarla «la grassona». Lei rideva alzando le spalle. Uno dei suoi giochi preferiti per farci ridere era la parodia di se stessa che litigava con la sorella, vecchia signorina che le faceva da mamma. Tra il nostro chiasso divertito, di colpo lei mimava la stessa, fingendo di essere innamorata, di essere sul punto di lasciare per sempre la triste e stramba sorella. Forse avrebbe spostato prestissimo in là la sedia di casa per non finire mezza matta come la sorella.

Le diceva qualcuno allegramente: «Va lì, che così grassa, non ti sposerà nessuno».

Però nessuna di noi si sarebbe stupita se Sandra un giorno avesse detto che restava a casa da scuola e si sposava davvero. Nulla in lei poteva stupirci tanto era una continua sorpresa con quella sua festosa e allegra vitalità. Per me, timida, era un miracolo che guardavo ammirata.

Avevo quattordici anni e sedevamo nello stesso banco. Un giorno di aprile indossavo per la prima volta un vestito nuovo che mi pareva molto bello. Prima di uscire mi ero guardata nello specchio grande e avevo sorriso alla mia immagine. Nella strada sbirciandomi nelle vetrine dei negozi. Qualcuno (a quell'ora del pomeriggio c'era poca gente nella strada) passandomi vicino rallentò il passo, si fermò a lasciarmi passare, sempre misurandomi con gli occhi, disse: «Che bella ragazza». Era certo la prima volta che sentivo un complimento da un uomo, che mi sentivo donna. Nel portone della scuola mi guardai ancora nello specchio della bussetta. Nel banco vicino a Sandra pensavo che lei l'avventura di sentirsi bella e ammirata non l'avrebbe mai avuta: impossibile con quel faccione che le mangiava gli occhi, il naso e la bocca. Pensavo di farle qualche gentilezza per ricompensarla di non avere quello che io avevo, quando la vidi sollevare il coperchio del banco, un poco, con cautela. Tra la fenditura dei banco apparve uno specchietto; con la testa appena abbassata, tanto da potersi specchiare, si guardava. Di quel suo grande faccione il naso riempiva tutto lo specchio. Sbirciavo la luce che era nei suoi occhi: parevano grandi tanto erano accesi di soddisfazione. «Si vede bella, come mi sono vista io».

Sandra si accorse che la guardavo, mi sorrise: «Devo solo diventare un po' più magra, ma non nella faccia», disse.

Non pensavo a lei: era come se qualcuno, in un modo tanto esplicito da non lasciarmi dubbio, mi avesse detto che lo specchio mi aveva ingannata. Mai più avrei potuto cadere in quel tranello; anch'io ero brutta come Sandra.

Mi rimase fino alla fine della scuola di quell'anno una specie di rancore verso di lei: mi aveva tolto la possibilità di poter credere, nei momenti che accendono di gioia gli occhi, di essere bella.

All'autunno, a rivedere Sandra, non credevo ai miei occhi: il fatto che fosse molto dimagrita non aveva importanza di fronte al cambiamento del suo carattere. Sandra non solo non rideva più, ma non parlava neppure. Con la stessa forza aggressiva che aveva il potere di trascinarci nella sua allegria, riusciva ora a mettere un muro tra lei e noi. Per qualche tempo la guardammo intimidite; parlavamo solo di lei. Qualcuna sussurrò l'ipotesi che si fosse innamorata; altre dissero che l'avevano vista, prima che finisse la scuola, passeggiare con un giovanotto. Poi, con la facilità dei giovani ad accettare le cose, ci abituammo a non considerarla, a non rivolgerle la parola; a vederla tra noi come non ci fosse. Se per caso stancio, dimenticando quella che era diventata, una di noi si rivolgeva a lei, la parola di fronte al suo viso chiuso le moriva in bocca. Se «dimagrire a vista d'occhio» ha un significato e una verità: io posso applicarlo a Sandra.

Quando si fecero gli esercizi spirituali a guardarla pregare pensai che si sarebbe fatta suora e sarebbe diventata santa. Il viso le era diventato sottile, quasi trasparente, gli occhi sempre fissi a qualche cosa che non riuscivo a vedere e che la mia fantasia cercava affannosamente di indovinare, le labbra quasi bianche e sempre serrate, le mani inerti che pareva non sapessero più stringere né afferrare.

Eravamo un giorno alla lezione di disegno, quando Silvia mi sussurrò: «Sandra è tisica, ha avuto a non starle vicino, ti prendi il male».

Certo era l'ultima alla quale arrivava questa voce: con l'immediatezza per la quale ci diventano evidenti le cose che la distruzione ci aveva impedito di notare, mi accorsi che ora tutte sfuggivano Sandra. Mi ribellai: forse a vederla così zitta e diventata piccola, avevo rimorso di svegliarne voluto perché per un momento si era sentita bella.

Nei giorni che mancavano alla fine della scuola cercai di accostarle vicino: so che se n'è accorta ma non voleva, più ostile e chiusa con me, se possibile, di quanto fosse d'abitudine.

Il giorno della fine della scuola, nell'eccitazione dei saluti, la vidi sola e zitta come sempre che stava per uscire dal portone. Le corsi dietro, mi misi davanti a lei: non alzò nemmeno gli occhi a guardarmi. Non sapevo che cosa dirle, le porsi la mano: «Arrivederci, Sandra», apicical come balbettassi. Lei scosse appena la testa, sempre senza guardarmi, disse: «No» e girandomi intorno scese i due gradini, entrò nella strada.

Rimasi a guardarla; con le spalle piccole e curve, la testa bassa non aveva forza per reggerla dritta, trascinando un poco i piedi (quel suo passo di corsa che scattava portato dalla sua felice risata!), Sandra camminava zitta e sola (veniva dall'interno del portone il chiuso dei saluti tra le ragazze) rasente il muro, quasi si appoggiasse al muro a un bastone.

Non vidi l'annuncio sul giornale: tornando a scuola in autunno seppi dalle mie compagne che Sandra era morta. Cercai di sapere di più, ma Sandra aveva lasciato dietro a sé lo stesso silenzio che nell'ultimo anno di scuola era riuscita a farsi intorno.

Lea Quaretti

Un manoscritto smarrito

Lo scrittore Léautaud cita il suo editore

Parigi, venerdì sera.

Lo scrittore Paul Léautaud, incontrato in tribunale i rappresentanti della Casa editrice Plon, che da tempo si occupa della pubblicazione delle sue opere. Motivo del litigio, la perdita di un manoscritto di Léautaud. Lo scrittore, che si dice ricorra ancor oggi, in pieno ventesimo secolo, ad una penna d'oca per vergare i suoi scritti, aveva inviato tempo fa all'editore il manoscritto stesso e le bozze di stampa per raccomandata, non intendendo perdere quella che era la sola copia esistente del suo lavoro.

La Casa editrice, tuttavia, inviò allo scrittore bozze e manoscritto senza raccomandazione e quando lo scrittore stesso tornato si verificò: il tutto andò perso. Gli editori furono costretti ad inviare allo scrittore una lettera di scuse, nella quale per altro, proponevano di inviare a spese loro una dattilografia presso la scrittore perché egli tentasse di ricostruire il testo del suo diario. E' contro questa proposta, tra l'altro, che si scaglia l'avvocato di Léautaud. Léautaud chiede agli editori la somma di un milione e 700 mila lire) di danni e interessi. Dopo l'arringa dell'avvocato degli editori, il tribunale ha rinviato la sua sentenza che sarà diramata tra una quindicina di giorni.

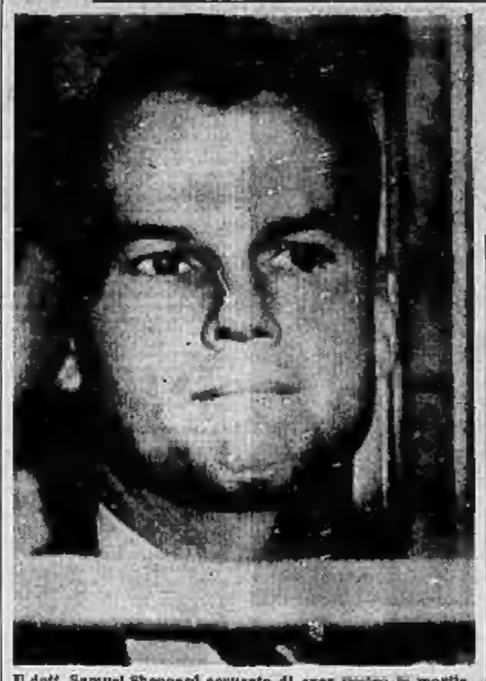
Berenson presidente dell'Accademia Internazionale

Firenze, venerdì sera.

Bernardo Berenson è stato acclamato presidente d'onore dell'Accademia Internazionale di Scienze, Lettere e Arti. Nella seduta, tenutasi a Firenze nella sede dell'Istituto dell'Università di storia della scienza, sono state elette pure le cariche sociali e presidente effettivo è stato nominato il rettore dell'Università di Firenze, prof. Paolo Lamanna; vice-presidente e segretario generale il prof. William Mackenzie, primo ideatore dell'Accademia.

L'Accademia, recentemente costituita, sta completando i suoi quadri chiamando a sé eminenti personalità delle scienze e arti straniere, il che corrisponde al suo carattere internazionale. La solenne inaugurazione pubblica avrà luogo nel maggio 1956, in coincidenza con il convegno internazionale da essa indetto.

SHEPPARD (IL MEDICO ACCUSATO DI UXORICIDIO) NON OTTIENE LA REVISIONE DEL PROCESSO



Il dott. Samuel Sheppard accusato di aver ucciso la moglie

Solo il siero della verità può salvarlo dal carcere

Cleveland, venerdì sera.

La Corte Suprema dello Stato dell'Ohio ha accusato ieri il dottor Samuel Sheppard di aver inventato «un fantastico ed incredibile racconto» per giustificare le circostanze nelle quali è avvenuta la morte della moglie che egli è accusato di aver ucciso.

Tale affermazione ha la sua origine nella richiesta presentata recentemente dall'avvocato William Corrigan, difensore dello Sheppard, per ottenere la revisione del processo cui è stato sottoposto il suo cliente. In risposta a tale richiesta, il rappresentante della pubblica accusa ha presentato ieri alla Corte una breve dichiarazione nella quale afferma che lo Sheppard è stato equamente giudicato e riconosciuto colpevole dell'uccisione della moglie. Di conseguenza ha proposto al Tribunale di astenersi dall'accettare la revisione del processo.

Ciò costituisce un grave colpo per lo Sheppard, il quale insiste nel proclamare la propria innocenza, dichiarandosi vittima di un mostruoso errore giudiziario. La tragedia avvenne il 4 luglio dell'anno scorso, dopo un ricevimento dato dagli Sheppard nella loro villetta. Verso le due del mattino, la consorte, che era in stato interessante, nella sua camera, «Io rimasi ancora a guardare la televisione — afferma lo Sheppard — e ad un certo punto mi addormentai. Mi risvegliò un grido straziante proveniente dalla camera di mia moglie. Mi precipitai in suo aiuto e, giunto nella sua stanza, vi trovai un uomo. Mi avventai a lui, ma questi, più forte di me, mi colpì con un tramando pugno e svenni».

Durante il processo venne alla luce che lo Sheppard aveva un'amante, Susan Hayes, di 24 anni, della quale era pazzamente innamorato, fatto questo che lo aveva indotto ad insistere presso la moglie perché gli concedesse il divorzio. I difensori del dottore si batterono allora all'ultimo, sia in affermazioni dell'imputato, non suffragate da testimonianze, non trovarono credito presso il giurì, che decise per la colpevolezza dello Sheppard. La sentenza della Corte fu l'ergastolo.

E' stato un processo che ha appassionato e continua ad appassionare l'opinione pubblica americana. I fratelli del dottore, Richard e Stephen, non hanno abbandonato la speranza di riuscire a salvare il disgraziato fratello, ma sino ad ora tutte le loro richieste per una revisione del processo sono state respinte.

Ma il «fatto nuovo», a quanto affermano i difensori del dottore, c'è ed è rappresentato dalla persona di un medico inglese, il dottor A. Sandison. Il Sandison partecipò nell'aprile scorso ad un congresso di psichiatria tenuto negli Stati Uniti ed ai colleghi americani fece sorprendenti dichiarazioni sui risultati ottenuti dal professor J. Eike, dell'Università di Birmingham, praticando su esseri umani iniezioni di piccole dosi di acido lisergico, dal quale si ripromette di ottenere il siero della verità. Il medico britannico designato con le iniziali L.A.D.

Sotto l'effetto dell'iniezione, l'«uomo-cavia» rivocò con una stupefacente precisione di dettagli fatti della sua vita sia alla più lontana infanzia. Immediatamente si capì quali vantaggi offrisse il L.A.D. nei confronti del «pentothal», che è stato chiamato «il siero della verità». A differenza del primo, il «pentothal» provoca fenomeni paragonabili a quelli dell'alcool. Esso, come ha detto uno scienziato, «scioglie la lingua» ma lascia quasi intatte le facoltà del soggetto che non perde mai la sua capacità di discriminazione.

E' sul L.A.D. che ora si appuntano le speranze dei parenti dello Sheppard. Il L.A.D. può essere la salvezza del dottor Sheppard? Nessuno può saperlo e del resto si ignora anche quale sarebbe la reazione dei competenti giudici qualora i difensori dello Sheppard proponessero la somministrazione del nuovo ritrovato ai loro cliente.

LA GRECO DALLE "CAVES„ ESISTENZIALISTE AL TEATRO DI PROSA

Pronte risposte di Juliette a una girandola di domande

L'ex-cantante ha suscitato l'ammirazione del pubblico e della critica nel personaggio di un'enigmatica granduchessa russa - Come essa spiega le ragioni del suo successo Inquietudini e manie di una figlia del secolo - Il suo passatempo preferito? «Dormire»

Nostro servizio particolare

Parigi, dicembre.

«Nella mia carriera non ho mai visto nulla di simile: è una delle nostre migliori attrici e, senza dubbio, quella che ha maggiori attitudini per la tragedia». Questo lusinghiero giudizio di un grande impresario parigino ha salutato l'esordio nel teatro di prosa di Juliette Gréco; il pubblico, nel suo entusiasmo, ha dimostrato di condividere il parere del direttore: i critici non hanno lesinato gli elogi.

A ventotto anni, dunque, Juliette Gréco, che aveva iniziato la sua carriera nelle cave esistenzialiste di Saint-Germain-des-Près, proseguendo le canzoni di Prévert e Kosma, ha potuto realizzare un sogno da lungo tempo accarezzato. Il debutto è avvenuto all'Antoine», in un dramma di Marcelle Maurette, Anastasia, nel quale l'ex-cantante di music-hall sostiene la parte principale.

Juliette Gréco ha così anticipato di quattordici mesi la precisione dei suoi impegnanti di arte drammatica che in dicembre fa cosa rimarrà ammirata dalle sue possibilità di attrice e lo speciale prodotto che la sua carriera sarebbe cominciata a trent'anni. Già celebre nel mondo come cantante attraverso le sue tournées e i suoi dischi (ha cantato anche in Italia, alla televisione), Juliette si appresta ora a conquistarsi una nuova e più duratura celebrità.

Passione per la danza

Sulla scena dell'«Antoine», la Gréco impersona l'enigmatica figura della granduchessa Anastasia, figlia presunta dell'ultimo zar che sarebbe miracolosamente sfuggita al massacro della famiglia imperiale. Verità o impostura? Il fascino del dramma di Maurette sta nel tenere sospeso fino alla fine lo spettatore in questo interrogativo. E il successo conquistato dalla protagonista e il ritorno di curiosità intorno al suo nome ha trovato pronta rispondenza nei giornalisti. André Poirier che ha voluto raccogliere la confidenza della Gréco per i lettori di un settimanale parigino. Ecco le domande rivolte a Juliette e le interessanti risposte dell'attrice.

— Quali sono le sue origini?

— *Sono nata a Montpellier. Mio padre era commissario di polizia, mia madre apparteneva a una famiglia spagnola. Ho una sorella, Carlotta, che non mi lascia mai. Ho frequentato istituti religiosi, ma la guerra e l'occupazione tedesca interruppero i miei studi. Mia madre, che prendeva parte attiva alla Resistenza, venne deportata a Ravensbrück con una sorella, mentre io fui tenuta qualche tempo in prigione, a Fresnes. Per un anno sono stata ballerinetta all'Opéra (ho sempre amato la danza classica) e ho anche recitato in una commedia di Roger Vetrac. Ho una figlia di diciannove mesi, Laurence-Maria.*

— E le sue amicizie?

— *Coloro che mi amano, mi amano per dei motivi precisi; coloro che non mi amano, lo fanno forse per gli stessi motivi. Il guaio è che non mi sforzo affatto di piacere a tutti.*

— Per quali circostanze è diventata un'attrice?

— *Il desiderio che avevo di fare questo mestiere. A dieci anni avevo già la passione per il teatro e lo dicevo. Nessuno mi ha mai consigliata. Nessuno ha avuto influenza su di me: se ho sbagliato, è colpa mia; se sono riuscita, lo debbo a me stessa.*

Il pensiero dominante

— Il suo passatempo preferito?

— *Dormire... Non dormo molto, ma appunto per questo trovo che sia meraviglioso dormire. Non mi accade mai di lavorare così bene come quando ho dormito. Allora vo tutta a gonfie vele...*

— Dove trascorre le sue vacanze?

— *Nel Sud e in riva al mare. Dove, non ha importanza; basta che faccia molto caldo, che ci sia un bel sole e un bel mare. Quindi, disprezzicamente, sulla Costa Azzurra!*

— A chi deve il suo successo?

— *Forse, come ha scritto il critico Jean-Jacques Gautier, devo il mio successo, almeno in parte, a coloro che mi amano o hanno per me dell'amicizia. Mi sta a cuore soprattutto di non deludere le persone che mi amano, le quali sono poche, e molto capricciose.*

— Quali qualità apprezza negli amici?

— *La franchezza. Voglio che mi si dica la verità, altrimenti mi sento infelice.*

— Che cosa la tormenta e che cosa la rallegra?

— *Mi tutte le inquietudini, anche le più futili. Mi guardo mia figlia, mi chiedo: chi sa che ne sarà di lei? E' preoccupante non sapere ciò d'ora. Ciò che mi tormenta può rallegrarmi, se va per il suo verso...*

— In quale ambiente le piace lavorare?

— *Non lavoro mai così bene come in compagnia del mio pianista Henri Patterson. E' lui solo persona in cui abbia assoluta fiducia.*

— Quale è il suo pensiero dominante?

— *Quando non sono in scena o in procinto di lavorare, ho sempre l'impressione di perdere il mio tempo. E' una sensazione atroce. So che non si riafferra mai il tempo perduto: è questo il mio pensiero dominante.*

— Di che cosa si meraviglia?

— *Di tutto, assolutamente di tutto: gli uomini, la vita, la natura, mi lasciano sbalordita. Non mancano mai i motivi per rimanere stupefatti.*

— Il sentimento più familiare?

— *E', forse, la paura.*

Juliette Greco sul trono di granduchessa in «Anastasia»

— Ha delle manie?

— *Certamente. Gioco sempre con i miei capelli, strucchio smisuratamente i miei maglioni, rido mangiando il naso tra le mani fino a non ridi spasso; stringo gli occhi quando sono nervosa, mi mordo le labbra, non posso sopportare la scarpa. Amo le cose piccole, i mobili bassi. Trovo il soffitto, o cose più belle è basso!*

— L'entusiasmo prevale in lei sulla riflessione?

— *Credo di essere capace per entrambi...*

— Oltre la sua professione, che cosa l'appassiona?

— *Mi appassiono per tutto ciò che è bello o per tutto ciò che è brutto, e il brutto talvolta è più commovente. Non saprei che cosa davvero fosse una bicicletta finché non m'incontrai a una cena con Louison Bobet. Mi parlò di ciclismo tutta la sera e ora amo la bicicletta.*

— E che cosa le dà fastidio?

— *La consuetudine. Ad esempio lo stringere la mano o dire buongiorno a tutti.*

— Quale luogo di Parigi preferisce?

— *Attualmente il mio appartamento, poi la chiesa di Saint-Julien-le-Pauvre. Ma per me Parigi è la più bella città del mondo.*

Superstiziosa

— Fa collezioni?

— *Sì: soldatini di piombo, oggettini di stagno, miniature, scatole.*

— Se le proibissero di vivere in Francia, dove andrebbe ad abitare?

— *In Italia (Roma o Firenze) o in Portogallo.*

— Con quali individui lei è spietata?

— *Con coloro che giudico degli imbecilli. Forse fanno più male dei cattivi.*

— Dove si sente più a suo agio?

— *Nel bagno, in acqua tiepida.*

— E dove imbarazzata?

— *Quasi dappertutto. Sulla scena, anche se mi prende la tremarella, non provo imbarazzo: amo il pubblico e ne ho molto rispetto.*

— Che domande le fanno di solito?

— *Generalmente le persone non mi fanno domande. Quando mi vedono, dicono: «Toh, è giovane, ma sa sorridere!». Se mi rivolgono le parole mi chiedono: «Sono proprio suoi questi capelli lunghi?».*

— Se lei non fosse un'artista, chi vorrebbe essere?

— *Una suora, ma Carmelitana.*

— Legge molto? E quali libri?

— *Leggo di tutto, tanto i giornali quanto i libri. Le mie letture vanno dai romanzi polizieschi all'opera di filosofia.*

— Ama le bestie?

— *Le adoro, specialmente i gatti e gli uccelli.*

— Che cosa è per lei più facile e più difficile da compiere?

— *Mi riesce facilissimo essere spiacevole. Lo essere orribile senza alcuna fatica. Mi è difficilissimo essere obbligata con le persone che non amo.*

— Crede ai segni del destino?

— *Sì, nel senso che sono superstiziosa.*

— Se lei dovesse cambiare moralmente, a chi vorrebbe rassomigliare?

— *M'accontento di essere quella che sono. Tanto non posso cambiare.*

— Un'immagine della sua esistenza?

— *Quando gioco con mia figlia, a letto. In quei momenti mi sento completamente felice.*

— Ha il piacere del rischio?

— *Ah! sì. Fisicamente e moralmente.*

— La capita di avere dei rimpianti?

— *Non rimpiango nulla.*

— Che cosa prova quando è in scena?

— *Provo una sensazione di lotta. E' una battaglia e dico a me stessa: «Bisogna vincere». Tento di imporre i miei gusti, il mio modo di pensare e di essere a decine di persone.*

— Quali sono le sue canzoni preferite?

— *1) Il tu t'imagines; 2) Je suis un dimanches; 3) L'Auvergnat; 4) Coin de rue; 5) Les feuilles mortes; 6) Je suis comme je suis; 7) Les dames de la poste, etc.*

— Che cosa si augura in questo momento?

— *Mi auguro che Anastasia, il lavoro, in cui recito attualmente al Teatro «Antoine», ottenga ancora molto successo. Adoro il teatro e spero di continuare.*

Maurice Colasanti

L'Accademia di S. Cecilia in grave crisi a Roma

Forse sarà costretta a sospendere i suoi concerti e a sciogliere l'orchestra stabile

Roma, venerdì sera.

L'Accademia di Santa Cecilia sarà costretta a sospendere i suoi concerti? In un comunicato emesso dal Consiglio accademico e dal Comitato dei concerti, si afferma che è stata esaminata in una atmosfera oppressiva per la «incombente catastrofe», la gravissima situazione finanziaria che minaccia di travolgere, da un momento all'altro, l'attività della gloriosa istituzione».

Che cosa è dunque accaduto? Un fatto particolarmente grave. Nuove disposizioni ministeriali — precisa il comunicato — hanno inserito questo ente, unico nel suo genere in Italia, tra gli «enti minori, a gestione non continuativa», di modo che la sovvenzione che esso riceverà, d'ora in avanti, sarà di 150 milioni inferiore al suo effettivo fabbisogno.

Non solo, ma all'Accademia si chiede di presentare un «bilancio preventivo» della stagione in corso, improntato ai nuovi criteri restrittivi, altrimenti il bilancio stesso non verrà approvato, con tutte le conseguenze del caso. L'Accademia di Santa Cecilia non nasconde che una sola via le resta possibile in tali condizioni: sospendere la stagione e sciogliere l'orchestra stabile.

Cose gravissime, come si vede, seguite cautamente, nella circolare, dalla piena fiducia per una prossima azione da svolgere presso l'on. Bruisasca, sottosegretario ai servizi dello Spettacolo, e dalla speranza di un personale interessamento dell'on. Segni. L'Accademia chiude il comunicato mostrando fiducia che «con il pieno consenso e il conforto dell'opinione pubblica, si riuscirà a salvare un'istituzione la cui perdita sarebbe esiziale per la vita artistica italiana».

Tutto è connesso, naturalmente, alla creazione di un «auditorium». Anche a questo proposito, l'Accademia di Santa Cecilia comunica che l'on. Paolo Rossi ministro della P.I. sta spiegando il più vivo interessamento per la risoluzione dell'annoso problema dell'auditorio, destinato ai concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Ed ora ha rivolto altre sollecitazioni al Ministero del Tesoro.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.2.51

Alfieri, ore 21,30 precise: Crotaldi «Il Louvre a colori».
Carignano: domani, ore 21: «La Traviata», produzione Ivana Tosini. Piccolo Teatro (v. Rossini 8), ore 21,15 (abbonam. turno B): «Mariana Pineda» di F. García Lorca.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 47-220): 17-19 e 21-1 Mc Di Nunzio; cantano F. Di Bianco e Valentini.
Augustus, ore 21: Happy Boys.
Castellino: 17 e 21 Orch. Rosselot.
Eden Bazar: 21 Orch. Labardi.
Faro Club: 21 Fred Buscaglione.
Flash, Café chantant, Medici 132.
Gaudì: Danze, 16.30-21 Mc Leone.
Gay (via Roma 7): danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi, c. Castello.
Gara di ballo liscio.
La Cicala, Cavoretto: Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto.
La Feria Bazar: 21 Orch. Busca; cantano M. Cavanna, R. Salvadori.
Principe Bazar: ore 21 Wonderful.
Mc Daniele, c. R. Sasso, dir. Gallo
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Tristadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Chatham (via Teofilo Rossi 8, tel. 45-318): Van Wood Quartet.
Chez Louis Night Club (v. Principe Tommaso 8): sabato inaugurazione
Columbia Danze (via Colli 8 bis, tel. 60-163): Alfrax, Orch. Armand.
Fiaker: Club (via Cavour 8, telef. 44-700): 4 Finocchi Neworleans.
Le Ferrovie, ore 22: Night Club.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15 e 22.
Tennis coperto (Torino-Esp.): 9-13.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sinfonia d'amore» (Schubert) techn. Claude Laydu, L. Rosi, Marina Vlady, G. Bechi. Orario: 14.45-17.35-19.45-22.15.
Ast: «Nana» in eastmancolor, C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari
Corso: «20.000 leghe sotto i mari» CineScope techn. di Walt Disney. Kirk Douglas, James Mason.
Doria: «Nana» in eastmancolor, C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari
Lux: «Gli amanti del 5° mari» Warnercolor CineScope, J. Wayne. Fuori programma: Partita di calcio Ungheria-Italia.
Maffei: «Casco d'oro», Simone Signoret, Serge Reggiani.
Moto-Cristallo: «Lord Brummell» techn., Stewart Granger, Elisabeth Taylor. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «L'avventuriero di Hong Kong» col. CinaScope C. Gable.
Vittoria: Il demone dell'isola. Vistavision tech., J. Payne, Murphy.

Ariston: L'ultima volta che vidi Parigi, tech., E. Taylor, Van Johnson
Augustus: «Nessuno resta solo», G. Da Haviland, Mitchum, Sinatra
Nazionale: «Giorno maledetto», technicolor in CinemaScope con Spencer Tracy, Robert Ryan.
Torino: «La lunga linea grigia» techn. CineSc., T. Power, Ap. 11.

Alessandra: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, J. Dean.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Uomini violenti», G. Ford, B. Stanwyck, CineScope.
Capitol: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, J. Dean.
Fiera: «La valle dell'Eden» Warnercol CineScope, James Dean.
Giannetta: «La grande bellezza», Jean Gabin, Pierre Fresnay.
Hollywood: «Aquila nell'infinito» Vistavision, J. Stewart, J. Allyson
Ideal: «Il padrone sono me» M. Bru, Compagnia Riviera A. Sassurto con Vanzi ore 10.15-21.15.
Massimo: «La donna più bella del mondo» tec. Lollobrigida, Gassman
Principe: «Aquila nell'infinito», Vistavision, J. Stewart, J. Allyson
Statuto: «La donna più bella del mondo» tec. Lollobrigida, Gassman

Adriano (Succhi 55): «Ragazza di campagna», G. Kelly, B. Crosby.
Alcione: «Assalto Kansas Pacific, Riv. Cantamessa-Du Park 16,15-21,15
Alpi: «Proibito» technic., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
La Perla: «Vera Cruz» CineScope techn., Gary Cooper, B. Lancaster.
Regina: «Cavaliere del deserto» technic., Alan Ladd, P. Medina.

Asti: «I ponti di Toko-Ri» tech., William Holden, G. Kelly, Ap. 16. Cori: «Le due orfanelle», technic. Olimpia: «Il bidone», Borzosco.
Po: Mostro via Morgue, Vist. mis. P. Nuova: «La fiamma e la carne» Romano: «Tradita», Lucia Bosè; Comp. Riv. Lino Roby 16,15-21,15.
S. Felice: Ammaestramento Cane, technic., Van Johnson, H. Bogart.

Esperia: «I gladiatori» colori Cinescope, V. Mature, R. Hayward, Giardino: «Désirée» techn. CineScope, M. Brando, Jean Simmons.
Italiano: «Milena» tech., O'Hara.
Miraflori: «Fino all'ultimo sangue» Vinaniglio: «Principessa del Nilo» tec. Debra Paget, J. Hunter.

Araldo: «Pianura rossa».
Elisee: «Tesoro sommerso» tech. Silverscope, Jane Russell, Rinland.
Fréjus: «Ammutinamento» Cainc» technic., H. Bogart, Van Johnson.
Nuovo: Giocatore d'azzardo, tech., Dale Robertson, Debra Paget.
S. Paolo: «Proibito» tech., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.

Belgio: «L'americano» Ford, tech. Corallo: «Rosmarie» technicolor CinemaScope, Ann Blyth, R. Xavi.
Feldaus: «I ghiottoni» technic. CineScope, V. Mature, S. Hayward
Ghega: «7 spose per 7 fratelli», techn. CineScope, Jane Powell.
Radius: «La tunica» tech. Scope, Victor Mature, Jean Simmons.
Rosini (c. Reg. Margherita 70, tel. 271-178): «Carosello napoletano».
V. Vanzo: Marcellino pan y vino.

Astra chiuso per lavori impianto Cinemascope.
Bernini: «Berretti rossi» techn., Alan Ladd, Leo Genn.
Elbe: «La romana», Gina Lollobrigida. Vietato ai minori 18 anni.
Excelsior: «Fortezza dei tiranni» technic., R. Montalban, Sh. John.
Nazzena: Amanti latini, Ult. 21,30
Odeon, Venezia 5: Regina delle piramidi, Cinesc., J. Hawkins. Ap. 20
Star: «Proibito» technicolor, Mel Ferrer, Amedeo Nazzari.

Adua: Prigioniera del Maharajah, col., K. Soderbaum, Birgel. Varietà
Aurora: «Giubbe rosse del Saskatchewan» technicolor, Alan Ladd.
Brenta: Contrapiombaggio, Moiro-Scope, C. Gable, L. Turner, Mature
Bet-Dan: «Regina verginе» techn.
Falchera: «Salomone nido di spie»
Fortis: «Proibito» tech., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
Maurizio: «La speranza nuda».
Nord: «Attila» technicolor con Anthony Quinn e Sophia Loren.
Taormo: «La bella di Roma» Bordi
Sociale: «L'uomo senza paura» in tecnic., Kirk Douglas, J. Crain.

Cabiria: Ragazze S. Frediano, tech.
Colosseo: «Vera Cruz» technic., Scope, Gary Cooper, B. Lancaster.
Italia: «Proibito» techn., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
Lagotto: «Marcellino pan y vino» con Pabillo Calvo.
Moderno: «Canzoni canzoni canzoni» tech., Marina Vlady, G. Bratt.
Nizza: «Ribalta dei 7 mari», Ladd.
Piemonte: «Destino sull'asfalto», CinemaScope, Kirk Douglas.
S. Carlo: «Pescatori a Posillipo».
Spezia: «Scudo del Falworth» in techn., Tony Curtis, Janet Leigh.

Alba: «Il guanto di ferro» techn.
Apollo: «Calice d'argento» techn.
Cinesc.: Virginia Mayo, Pierangeli
Diana: «Donna del fiume» techn., Sophia Loren, Rick Battaglia.
Ideal: «Ragazze di campagna».
Edera: «Sangue e metallo giallo», techn., Lex Barker, Maia Powers.
Lucciola: «Proibito» tech., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
Lutrario: Papà Gambalunga, tech. CinaScope, Fred Astaire, L. Caron.
Roma: «L'americano», G. Ford.
Splendor: «Pattuglia invisibile».

Ridotti E.N.A.L.: Reposi, Augustus, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Aipi, Statuto, Principe, Alcione, V. Vanzio, Nuovo, Frejus, S. Paolo, Palazzo del Ghiaccio, Piccolo Teatro.

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca privata

---

Gli Astri: Luna in quadrato a Marte e trigono a Mercurio. Diffidate per un viaggio, uno spostamento o una lettera. Siate riservati e diplomatici. Tipi: Capricorno, Vergine e Toro.

Capricorno: un grande appoggio ed una buonissima proposta dopo un appuntamento con una donna. Amicizia varie che vi frutteranno per il futuro una buona posizione finanziaria.

Vergine: diffidate di una lettera o del suo tono umiliato. Inoltre poco desiderato, ma quasi subito un altro più felice e concludente. Non date confidenze a chi vi fa troppe domande.

Toro: una passione che cerca di mettervi i bastoni fra le ruote. Non date ascolto ai consigli dei maligni. Buona visita e notizie consolanti. Per tutti gli altri segni dello zodiaco l'oroscopo dice:

Ariete: lo sforzo ne vale la pena. Badate di più agli interessi domiciliari: domani!

Gemelli: raggiungerete di sicuro l'obbiettivo, ma bisogna che perseveriate di più nell'intento.

Cancro: dedicate la vostra attenzione al vostro ambiente sarale; vedrete delle cose serie ed interessantissime.

Leone: meglio soprassedere che le stelle vi parlino con un linguaggio più coperto e chiaro.

Bilancia: tenete d'occhio i consigli di una persona con i capelli bianchi, è un occhino molto ma molto utile. Scorpione: mostrate tolleranza, è l'unico modo diplomatico da seguire.

Sagittario: bisogna che diate il tempo necessario e sufficiente per lo sviluppo del problema, precipitando non risolvete proprio nulla.

Acquario: è necessario che cerchiate di migliorare i vostri rapporti con subordinati e collaboratori, altrimenti rischiate di farvi mettere sotto.

Pesci: non collaviari troppo ma seguite e cercate di tenerlo a bada per almeno tre volte.

P. Palamidessi

Per debuttare nella rivista a fianco di Ernesto Calindri

Ho visto la Pagnani ballare il "be-bop,,

Un copione confezionato sulla misura dell'attrice da Garinei e Giovannini
L'attore italo-americano Robert Alda nei panni di un celebre calciatore

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Ho visto Andreina Pagnani ballare il be-bop. Non lo avrei mai immaginato. Il fatto in sé già è fuori del comune, ma ciò che più stupisce è vedere con quale scioltezza, sicurezza, senso del ritmo essa attacca e conduce l'indiavolata danza, destreggiata, come ognuno sa, ad assorbire il troppo plein di energia e di vigore contenuto dei giovanissimi americani, dà fans più scatenati di Greenwich-Village o dello strand di Chicago.

Quando Kramer mi confidò che per la nuova operetta di Garinei e Giovannini La padrona del Raggio di Luna, avrebbe composto, oltre alle canzoni, ai duetti, alle musiche da ballo, un be-bop per Andreina Pagnani, confesso che rimasi sconcertato. Come se la caverà, pensavo, l'attempata attrice nelle vesti di ballerina? L'avrei vista una sera in un locale notturno dei Quartieri Alti, abbandonarsi all'onda di una slow o con sorpresa m'ero accorto d'un fatto: la Pagnani non andava a tempo. Faccio cerchiolo ammenda: la colpa, quella sera, era tutta del ballerino, che l'attrice compiacentemente seguiva. Ecco sento il tempo, e come! E canto, non mancando un attacco, giusta e intonata senza vermòbbero essere molto «soubrettino» di rivista. Non avrà certo bisogno, durante gli spettacoli, che il maestro le faccia segno, secondo una usanza, o meglio, un trucco di largo uso tra gli attori della piccola e grande scena musicale.

Dopo anni di incertezze, esitazioni, giustificate perplessità, Andreina Pagnani si è decisa a lasciare, sia pure momentaneamente, la prosa, «Parè la rivista!», ha detto. E ad indurla al gran passo sono stati proprio Garinei e Giovannini, con la promessa di scrivere un copione «su misura», proprio per lei, con una parte che le si confacesse in pieno: un'operetta, un lavoro a trama, con un personaggio femminile centrale e, accanto, una spalla di eccezione, rappresentata da un altore di prosa affermato. Per il non facile ruolo è stato scelto Ernesto Calindri, non nuovo alla rivista, abile, duttile (bisogna vederlo come si sa sbrigar con una samba, al finale del primo atto).

La trama, tenue e leggera come vuole il genere di questi spettacoli, non manca di originalità. Eccone lo spunto: una svagata e insoddisfatta scrittrice che tiene su un rotocalco la rubrica della «Posta posta», rispondendo sentimentalmente alla «bionda romantica di Forlimpopoli» e al «sottufficiale bruno e ardente di Verona», diventa ad un tratto beneficiaria di un'eredità: cento milioni, centomila biglietti da mille, ma non in cash, bensì a buoni fruttiferi: la sua eredità è costituita da un calciatore, un vecchio zimbro di altissimo pregio, un «orlando» (il che è tutto dire), che il testatore, suo ex-cognato, le lascia morendo. La scrittrice, la quale non sa neppure che il calcio si gioca a squadre di undici, che non ha mai visto una partita o letto una cronaca, per occuparsi del suo gladiatore (non cosa lo chiamai), diventa ad un tratto «tifosa». E ne seguono le situazioni più imprevedibili e più ilari, con colpi di scena e bizzarre trovate.

Si tratterà di scovare l'attore capace di impersonare e dovere l'orlando, il anche qui la trovata è stata quella di valersi di un autentico italoamericano. Robert Alda è per ora sconosciuto in Italia. Figlio di abruzzesi (si chiama in realtà Alfonso Dabruzzo e ha, cambiato il suo nome d'arte anagrammando le prime due lettere del nome e del cognome), è nato a Brooklyn ed è vissuto finora in America, riuscendo a conquistarsi un nome fra gli attori di Broadway. È stato lui, infatti, il protagonista per due anni consecutivi del lavoro Guys and dolls, dal quale di recente è stato tratto un film a successo, interpretato da Marlon Brando. Ma la critica newyorkese unanime, vista il film, ha giudicato che, come recitazione, come canto, come ginnastica scenica e drammaticità, Robert Alda sia ben superiore al protagonista dello schermo. E che «Bulli e bambole» della scena, malgrado l'inferiorità dei mezzi espressivi, sia superiore alla produzione dello schermo. Questo è più che sufficiente per presentare il «debuttante». Infatti Alda ha una voce sonora e modulata, un brio e un carattere spiccatissimi.

Del lavoro è prematuro parlare. Abbiamo colto qua e là delle divertenti battute di un dialogo garbato e sciolto, nel corso delle prove che, per ora, si stanno svolgendo nei dorati saloni del palazzo Brancaccio, in forma assolutamente privata e quasi inaccessibile ai giornalisti. Accanto alla Pagnani, ed Alda e a Calindri, sono Lauretta Masiero e Maria Pia Casilio. Il balletto è sotto la direzione del coreografo americano Donald Saddler. I costumi, per primi in Italia, vedranno La padrona del Raggio di Luna a metà dicembre.

Angelo Nizza

Andreina Pagnani e Robert Alda a Roma. (Telefoto)

La più numerosa famiglia italiana

45 persone vivono e prosperano nella stessa casa - Mezzo milione al mese per sfamare la collettività - Marco, il capostipite, ci svela come riesce a mantenere la pace

Nostro servizio particolare

Osimo, venerdì sera.

«Oggi sei di servizio tu, la cucina: Ardina, Lisa, Giulia, Nina e Laura andranno invece a lavorare il campo. Raccomando i ragazzi: tutti a scuola. E quando torno voglio vederli a tavola. Ieri avevamo quarantaquattro a tavola, ne mancava uno».

Disposizioni di questo genere vengono date tutte le mattine da Marco Pirani, un vispo settantenne dalla sessantina, piuttosto tarchiato, il volto pieno, l'espressione bonaria. Marco Pirani è il capo di una delle famiglie più numerose — crediamo — che oggi si trovino in Italia: quarantacinque persone fra cui una quindicina di bambini. Vivono tutti in un unico stabile. Un vecchio stabile a due piani che avrà trecento anni di vita e ne ha trovate nelle campagne di Campocavallo di Osimo. Una località notissima per il suo celebre santuario dove è custodita una immagine della Madonna alla quale la popolazione attribuisce una interminabile serie di miracoli.

L'ultrapatriarcale famiglia si è andata formando così.

Circa duecento anni fa un vecchio colono di nome Pirani fu chiamato a prestare la sua opera in un terreno di proprietà del Collegio Campana, uno dei più noti in Italia, raccogliendo giovani studenti che vi affluiscono da ogni regione. Gli fu data una casa — quella dove dimora attualmente Marco Pirani — e in quella casa egli formò la sua famiglia.

Col passare degli anni, più di un matrimonio si celebrò nella sua famiglia ma, a differenza di quanto avviene di solito, le coppie anziché recarsi a vivere altrove, preferirono restare là, dove il figlio o la figlia dei Pirani era nato e cresciuto. Questo attaccamento alla casa natia da parte dei capostipite, ha fatto sì che il vecchio Pirani finisse con l'acquisire la qualifica di nonno e di bisnonno e che i figli dei suoi figli, aposandosi a loro volta, decidessero di restare indissolubilmente attaccati a quel focolare, dove i nonni, nelle serate d'inverno, li avevano condotti nel regno dei sogni col racconto delle favole.

Oggi nel casermone di Campocavallo di Osimo, vediamo raccolti attorno al capostipite che sarebbe per l'appunto Marco Pirani, ben sette nuclei familiari a capo dei quali stanno Tommaso Pirani, di 54 anni, fratello di Marco, con nove figli (Santa, Antonio, Francesco, Luciano, Vincenzo, Luciana, Camillo, Silvana e Pasquilina); Valerio Pirani, di 48 anni, cugino, con sei figli (Fausta, Adriana, Graziella, Bruna, Franca e Marzia); Mario Fioravanti, cugino, di 47 anni, con cinque figli (Renata, Giuseppe, Maria, Rosa e Giancarlo); Marco Pirani, cugino, di 46 anni, con cinque figli (Carla, Fabio, Pasquale, Massimo e Roberto); Cirio Pirani, cugino, di 47 anni, con tre figli (Bruno, Silvano e Sandro); Vittorio Pirani, cugino, di 43 anni, che attende un bambino essendosi sposati nel gennaio scorso.

Ogni tanto si leggono sui giornali notizie di litigi e discussioni tra parenti, spesso sfociati nella tragedia, provocati dalla insopportabilità del regime di vita in coabitazione.

In casa Pirani litigi, baruffe, discussioni, sono cose che tutti ignorano e difatti pace e serenità veramente esemplari costituiscono una lusinghiera caratteristica della comunità di cui ci occupiamo. Il segreto di tutto questo sta nel senso di reciproca comprensione e di rispetto di cui tutti dimostrano di essere dotati. E se talvolta, a causa di qualche malinteso, la pace corre pericolo, pronto interviene il capostipite a ristabilire l'equilibrio. Severo ma persuasivo, egli riesce a rasserenare gli animi e coloro che stanno sul punto di guardarsi in cagnesco si stringono la mano.

Nella famiglia Pirani la vita trascorre così.

Ognuno dei sette nuclei ha due o tre stanze per conto proprio a seconda del numero dei componenti. Marco, che è il primo ad alzarsi, tiene tutte le mattine una specie di riunione per impartire le disposizioni sul lavoro da svolgere nella giornata: «Insieme con mia moglie (la moglie dei Pirani ha l'incarico fisso di attendere alla preparazione delle vivande) oggi starà Giulia. Ardina governerà il bestiame, Nina metterà a posto i covoni di grano, Laura penserà ai polli. Lina porterà il pranzo agli uomini». Le disposizioni vengono eseguite a puntino e sembra che siano lieti di obbedire a quegli ordini che vengono impartiti con tanta bonarietà. Nessuno, infatti, si permetta di fare il contrario di ciò che viene stabilito. Pienamente d'accordo sono tutti, dei pari, sui menabili: «Oggi, pasta e ceci. Domani pasta asciutta» e tutti obbediscono.

Anche alla cassa provvede il capostipite che custodisce il «portafogli generale» (per gli amici) mentre uno dei cugini detiene il «portafogli interno» (per le spese minute). Ambedue i portafogli sono alimentati dai guadagni che ognuno versa nella cassa comune.

Non tutti lavorano la terra. C'è infatti chi ha assunto rappresentanze commerciali, chi gestisce officine, chi fa il maestro. Maestra è per esempio, una nipote dei Pirani, la quale annovera fra gli allievi una decina di cuginetti. Non appena Marco ha finito di dare le abituali disposizioni per il lavoro della giornata, la «vergara» si appressa al focolare a preparare il caffè e serve, con decine di scodelle di caffellatte. Otto-dieci litri di latte. Mentre gli addetti ai lavori dei campi intraprendono la quotidiana fatica, gli altri lasciano la casa a bordo di automobili (fra le quali non manca la 1100) ferraude e volte, fallisce per passare tra gli stretti ed i barrocci che escono nel contempo dalla colonia.

Ultimo a partire è sempre Marco. Non vuole infatti uscire prima di avere veduto in piedi i «monelli» che debbono andare a scuola. Quando questi si siedono alla lunghissima tavola per la colazione, egli non può fare a meno di rimirare la sua esortazioni alla diligenza e all'amore allo studio promettendo premi per i migliori. Quando i ragazzi indossando grembiuli scuri col candido colletto bianco, lasciano la casa, egli di solito il bacio uno per uno.

E gli scolaretti, una quindicina, partono in fila, due per due tenendosi per mano. Per la strada i Pirani si trovano a tavola. Sono presso a poco una trentina perché parecchi uomini, a mangiano all'officina o sono fuori per affari.

A quelli che si trovano alla officina ha provveduto a portare il pranzo una delle cinque donne del turno della cucina. Per il sostentamento, in famiglia Pirani, si consumano giornalmente dalle settanta alle ottanta uova per la frittata, dai tredici ai trentacinque chili di pane, dai cinque agli otto chili di pasta, dai tredici ai quindici litri di vino, dai sei agli otto chili di carne, dai diciotto ai venti chili di verdura, un chilo di zucchero, dai quattro ai sei chili di polenta, alcchè si rende necessaria una spesa che si aggira sulle 15 mila lire giornaliere corrispondenti a 450 mila lire mensili.

l. p.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LIII — Mentre gli uomini di Joe Banjo sorvegliano la casa di Angela, Johnny Fortuna, ancora smascherato, telefona alla ragazza che gli dà appuntamento in piazza San Marco promettendogli di rivelargli la sua vera identità. Ma Angela non s'è accorta di essere pedinata da due loschi figuri

MARY e BOB di Clic Young

SHERLOCK HOLMES: Il mistero dell'orologio di Sir A. CONAN DOYLE

XV — Sir Josd, che abita nel solitario castello di Fendennick, è stato trovato cadavere dalla nipote Emily, che egli voleva diseredare per indurla a sposare il cugino, e dall'av. Yelliby. Costui non crede all'ipotesi di un suicidio e si rivolge a Sherlock Holmes per far piena luce sul mistero

le avventure del Signor TOBIA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il presso di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Roma, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30081, Torino. Non si risponde del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando la indicazione composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Non sono ammessi annunzi che impongano una o più lettere indirizzi non indispensabili all'identificazione, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Ognuno che riceverà risposte (spesso ignari ai lettori possono approfittare in frasi «Scrivere cassella . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed 80 primi depositi di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e salvo che non possano eseguirsi il ritiro diretto stabilendo della ricevuta del recapito.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, francobolli e resti di pregiudizio, debbono essere inviate per Posta e non recapitate né assicurate a raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ARTIGIANI, industriali, dispongono grandi magazzini macchine stanno nuove, occasione. Acquistano macchinario Fontre in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. Monat, via Nizza 152, Torino. **ESPANSIONE** [illegible] occasione 5 campionario mobile [illegible] acquirente. Profitti Gay, Tassoni 90, telef. 70-681.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, perugia, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 23, telef. 683-076. T9884

LAVORANTI legno trovarsi vasto assortimento macchinario presso BET, via Giacosa 2, telefono 683-914. T0977

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 167. T9856

OFFICINA meccanica cerca lavoro per tornio revolver meccanismi. Scrivere Mariorio, Monpantero Susa. F0804

PIRELLI smerigliatrice volata 50-100 tondelata acquisterebbesi da privato. Telefonare 74-586. T9387

TEMPERA a induzione, trasmissione piastre dure a cioli, tubi. Elettronica Dolcetta, Frejus 32, telef. 890-214.

TUBI «Tas» acciaio pesante inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per marchi pluviali, fognature. Scribanie, Principi Acaia 61, telef. 70-600. 6212

VERDO tornio revolver barra 55, semiautomatico Pratt-Whitney, rettifiche, lucido parallelo, Fontanesi 26. T0650

VIDEOIMAGINE libri, regolare licenza commerciale, bilanci sociali. Telef. [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ING. Tartufari, radio, televisione, riparazioni garantite. Telefono 46-263. Piazza Carignano. T[illegible]

LABORATORIO stireanalisiano accetterebbe qualsiasi lavoro eseguito nelle migliori condizioni compreso locale. Telefonare 779-827, 778-913. T8350

PELLICCIAIO si raccomanda confezione su misura. Modelli pronti in cassetta permanente nei musei. Cervini, Pio Grimis 5, Torso piano. T1311

TELEVISIONE radio riparazioni garantite. Ingegner Tartufari, piazza Carignano, telef. 46-263. T2387

3 SOC. CAP. RIC. AZIEN. L. 40 p.p.

ALMA 1.000.000 cede comproprietà mina alle sviluppo, eventuale persona. Barbaroux 28. 1539

ALMA, 2.000.000 disponibili cede giornali carcinaria reale abitabile. Barbaroux 28. 1539

ATELIER per signore, commerciante, ottimo, socio cliente, [illegible] per ritiro condizione minima. Archiardi, Settembre 58. T1698

BAR ristorazione alloggio 60.000 guadagno garantito cedesi causa familiari, affarone. Bartolomeis 127-411.

CAFFE' centralissimo zona commerciale attrezzatura moderna cedesi causa mortalità 5.000.000. Telefonare 43-283.

CAFFE' trattoria, forte lavoro, alloggio, incasso 40.000 cedesi. Socio? 10.

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Dott. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-321. 9760

CARTOLERIA unica, zona periferica popolatissima, ammobiliamento nuovo, cedesi 1.000.000. Archiardi, Settembre 58.

CASSA malattia cedesi attività azienda [illegible] meccanica con fonderia. Telefonare 772-982. 14232

CASSA rateizzata cedo centralissima drogheria 20 anni medesimo proprietario. 2.500.000 [illegible] Cavour 10.

CEDESI licenza tessuti dettaglio trasferibile. Telefonare 521-355 ore 12-15.

DISPONENDO tre quarto milioni cerco combinazione con impiego. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. P0753

DROGHERIA angolare, ottima, incasso superiore 100.000 giornaliere, alloggio, cedesi impellenti motivi salute. Archiardi, Settembre 58 T1698

FORMAGE laterizi affittasi. Scrivere cassetta [illegible] C, Sipra, Torino. 19802

GARIFI, XX Settembre 17, cede meritevoli pizzeria analizzabili debora, posizione ottima. Sito vita, lunghissima disponibilità. 13709

OFFICINA meccanica cerca socio con capitali, via Badoni 33, [illegible] Mario, telef. 72-855. M2803

OFFICINA avviatissima cerca introduttore interessato con capitali. Incremento produzione. Scriv. cassetta 6027, SPI, Torino.

PANETTERIA forno moderno, vendita negozio 260 kg. garantiti, affitto mite, causa cessazione commerciali, cedesi ottime condizioni pagamento. Recchetti, Alfieri 20. T0911

PANETTERIA rivendita kg. 100, ogni cottura dilazionando pagamento, richiesta 3.500.000. Recchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA vicinanze Torino, forno legna, lavorazione kg. 200, cedesi ritiro commercio 2.500.000 trattabili. Recchetta, Alfieri 20. T0911

BAR Cinquotti, S. Quintino 19, cede proprietaria 1.500.000 [illegible] ritiro [illegible] avviatissima [illegible] giornaliero [illegible] dimostrabili. Telefonare 30-710.

TINTORIERIA centrale cedesi. Telefonare 61-945. F1371

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A Finale villa 9 vani e accessori garage condizioni 5 alloggiati vendo signorilmente arredata. Torino, XX Settembre 5.

A Lungo Po (Bias 4) vendonsi liberi alcuni alloggi 12 camere piano nobile; altri due camere convenientissimi. Tel. 521-302.

A privato impresa [illegible] vende, affitta magazzini ricavabili semiinterrati, [illegible] cantina, lunghissi, servizi. Via Scarlatti 24. Telefonare 812-812.

ABBIAMO abitabili subito alloggi 2-3 camere ogni condizioni. Vendo direttamente Impresa, Rosselli 95. T0099

ABBIAMO alloggi una, due camere, libere subito! Visite: 15,30-17,30 Antichità 52 (Barriera Milano). T2483

ABBIAMO Porta Nuova, via [illegible] 10 vendita bellissimi alloggi lussi palchetti 4-5 camere doppi servizi, palazzo finora costruzione abitabili subito. Visite ore 15-17. Telef. 20-933. M9531

ABBIAMO ultimi lotti terreno, viale XXVI Aprile, farmacia Molina, 900-3000 mq., lire 3.800.000. Archiardi, Settembre 58 T1698

ABITABILE immediatamente, alloggetto due camere, terrno, taggio, ascensore, regione Aurora, 2.000.000. Archiardi, Settembre 58 T1698

ABITABILI subito [illegible] alloggi alloggetti 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 95, corso Galileo Ferraris 185. [illegible]

ADDIARDI, Settembre 58, vende alloggi bilocali, corso Adriani 49, Mercato, venerdì 15-17 T1698

ACQUISTERESTI casa di reddito, per impiego capitali, 40 50.000.000, stipula atto immediato, massima obbligazione Archiardi, Settembre 58.

AD atelier, industria alimentare, casa commerciale, vicinanze Torino vende locali liberi 340-360 mq. (corso Tassini, XX Settembre 5. T2571

APPARONE! Alloggio soleggiato semiarredato, 4 vani, servizi, giardinetto interno. Quinto piano. Occasione. 1.500.000. Telefonare 268-948. F0686

APPARONE! Vacanziglia. Grande alloggio da sistemare. Due ingressi. Svendesi 1.200.000. Telef. 268-948. F0683

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissima camera indipendente, libera 450.000 subito 200.000 rimanenza dilazionata. T2263

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende due grandi cucine piso terreno adatte negozio subito 84.000 saldo 1.100.000.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggetto piano rialzato cons. Cremella 166.000 saldo 1.000.000. T2232

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende Affare cangiva 50 giornata unico appartamento [illegible] bellissimo luce acqua scarica libera subito 2.500.000 eventualmente cercasi case simili in Torino rilevando differenza. T2232

ALLA Crimea palazzina villa proprietario, mi alloggi, non libero, soleggiatissima, ampio giardino, [illegible] Archiardi, Settembre 58. T1698

ALLOGGETTI bilocali 1-4 camere vendo Nizza 233, visite 15-17 martedì mercoledì giovedì venerdì. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGETTI finiti moderni, tutti i servizi, riscaldamento, termo, vendo rapporto contrattuale, via Bramante 30.

ALLOGGETTI (mercati Frejus, Pancheira vendesi 600.000 camera nuova, Nizza 650.000 più mutuo. Telefonare 30-445.

ALLOGGETTI 2-3-3 camere, cucine Reglus 34, ventinovi bilocali, abitabili, reddito 10%, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 15-17. Telefonare 36-033.

ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, costruzione 1955, Giaveno 22 (stazione Dora), terzo piano ascensore, abitabili, bilocali. Martedì, giovedì 15-17.

LA corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, francobolli e resti di pregiudizio, debbono essere inviate per Posta e non recapitate né assicurate a raccomandate.

ALLOGGI corso Regina 211-253 vendo liberi bilocali ogni capienza. Lux, XX Settembre 5, visite 15-17 martedì, giovedì, sabato T2571

ALLOGGI divisibili 5 camere via Frejus, 9 camere piazza Vittorio vendesi 4 milioni 500.000. Telefonare 30-445.

ALLOGGI liberi bilocali 6-7 camere via [illegible] 3, [illegible] tunnel, mercoledì, venerdì 10.30-13 Luz, XX Settembre 5.

ALLOGGI mutuali prossi fabbricato 2 camere cucinino legno termo. Duchessa Jolanda 29, vendonsi, Luz, XX Settembre 5. T2571

ALLOGGI negozi magazzini liberi occupati 1-16 camere [illegible] Vittoria 29. Bonaiuna 3, tuneli marcolini venerdì 14,30-16,30. LUX, XX Settembre 5. T2571

ALLOGGIO signorile, libero, esente, sesto piano, Crocetta, vendesi 4 camere, doppi servizi. Ascensore, marmi, parchetti, vista meravigliosa. Telefonare 54-804.

ALLOGGIO signorile 9-10 locali, entro antica circonvallazione, urge acquistare. Archiardi, Settembre 58. T1698

ALLOGGIO tre camere, cucina, bergula Parella, nuovo, esentato, quarto piano, 3.000.000. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO sole Fe 4 camere cucina, servizi ottimista moderni reddito abbonato svendesi 4.000.000. Solisti, Giolitti 4.

ALLOGGIO 4 camere angolare, buona posizione su corso primo piano garage, attualmente occupato, vendo Crocetta. Geometra Imarido, telefono 59-804.

ALLOGGIO 5 camere 3 abbocate 3° piano, Porta Palazzo, posizione ottima, casa civile. 2.500.000. Bibona, Stati Uniti 3.

ALTO reddito alloggetti minimi costruzione 1952, via Bertola 19. 9144

APPARTAMENTO acquistasi, cedesi, signorile, libero direttamente. Scrivere cassetta 1212, SPI, Torino. T2310

APPARTAMENTO centrale signorile 3 camere libero cucinino tutti comforts. Campora, Santa Teresa 18. T2315

APPARTAMENTO libero, grandissimo, sopra centralissimo, immobiliare, finissimi signorilissimo, garage, vendesi. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.

APPARTAMENTO signorile Maurizio 4 camere servizi, altri cortili Montevecchio, Inghilterra, libori 6-9 camere vendonsi. LUX, XX Settembre 5. T2571

AREA fabbricabile, fronte corso, fratello e giardino, adatta costruzione due ville, oppure due case per complessivi 180 vani circa, unico privato. Telefonare 61-879. L4008

ASTI 20, vendonsi alloggi occupati 2-5 camere terzo particolare. F1321

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e [illegible] vendiamo prezzi imbattibili alloggetti [illegible] tre quattro camere, bagno, ascensore, terzo, Paolo Sarpi 54 (corso Giulio). Affittabilissima zona, giorn. Imariado, Belfiori 11. Telefono 52-631. T0085

BARRIERA Milano 10.300.000 vendo palazzo nuovo lusso industriale mq. 900. Luz, XX Settembre 5. T2571

CASA signorile libera 107 camere 14 accessori cuno Francia cinque [illegible] dopo] servizi L. 90.000 mensili. Telefonare ore ufficio 47-071. P0916

CORSO Raiglo 178, vendesi magazzino mq. 300 adatto alloggio due camere libello, cucinino, bagno, ascensore, anche separatamente. Telefonare 650-091.

CORSO Rosselli 128 vendo, causa partenza, due alloggetti liberi 3 camere, mutui, tassi agevolati pagamento. Rivolgersi Bodoira. [illegible]

CROCETTA, vendo abitabili 1-2 camere cucinino terzo [illegible] 900.000 per cassette. Via Graglia 36. T1598

DIRETTAMENTE vendiamo spaziosissimi pregiati belissimi alloggi con tutti i conforts moderni. Rivolgersi cantiere, Cervenere 21, telef. 780-082 ore 10-22.

EXCLUSIVI intermediari, [illegible] cedesi alloggetto [illegible] semicentrale Porta Nuova, Porta Susa, soggiorno, pranzo, tre camere letto doppia cucina doppi servizi. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. M9684

GIAVENO bellissimi terreno con acqua [illegible] vendiamo. Telef. 721-782. F0982

IMPRESA vende appartamenti signorili doppi servizi pronti subito, 6. Quintino 23 portineria. M9600

IMPRESA vende due salonì superficie mq 150 e 90 circa, cinscuno con superficie accessoriata, S. Quintino 23 portineria. M9598

IMPRESA vende o permuta zona signorile libera 120 camere con terreno centralissimo. Telef. [illegible] T1625

IMPRESA vende, via Lanzo 69, ultimi alloggetti, negozi qualsiasi uso, prezzi convenienti. Telefonare 890-[illegible] L4308

LOCALE centrale insonorizzato mezzo terreno [illegible] 120 divisibile vendesi. Aperti 1, Chiappino. L3505

LOTTINI terreno destinazione industriale tutti i servizi vicinissimi Fiat vendiamo. Telef. 557-909. F0086

LOTTO terreno zona nuova costruzioni Fiat, via Onorato Vigliani, via Candido, ottima posizione, fronte metri 12, oppure 16 profondità metri 38 circa lotti vendesi L. 6300 mq. Telefonare 398-834, 653-718. T0975

VENDESI 2 grandi camere gabinetto particolare. Ideale ufficio, 800.000. Agenzia Sacco, via Andrea Doria 5.

VENDIAMO due cucine cucina tavolo tinello. Telef. 780-897 ore 18-19.

VENDO camera servizi uso pied-à-terre zona S. Rita. Telefonare 44-487.

VENDO due camere cucina cucinino vetro mq. 75. Telefonare 670-493.

VENDO terreno cintato e capannoni zona industriale da metri 300 a 4000. Mordidelli, Saluzzo 20. Telefono 41-078.

VENDO libero subito basso fabbricato San Paolo. Telefonare 36-710. L4318

VERONESI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello, servizi, terrno, ascensore, ingresso Via Moncalvo 24. T0914

VERONESI e affittasi bellissima posizione negozi e alloggi, prossi subito. Semplificazioni. Telefonare 720-371. L3539

VENDONSI cerchi cementari che tre quattro cantieri di legnami pronti fabbricato passare alquanto stata vicinanza mare. Via Aurelia Maddalena 87, Imperia.

VIA Mazzini vendiamo bellini terreno bella esposizione. Tel. 32-414. F0894

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTA proprietario, tre locali semicentrali, soliari, cento mq, fitto 8000, artigianato, laboratorio. Telef. 72-867.

AFFITTASI [illegible] mq. terreno ex corso adatto deposito [illegible]. Corso Inviolata, Urbano Rattazzi 11. Telef. 53-601.

AFFITTASI Portagalieri locale industriale mq. 45 forza luce. Telefonare 761-765

AFFITTASI convenientemente terreno cintato 1100 mq. zona Francia. Tel. 627-490.

AFFITTASI libero subito negozio centralissimo con vetro sachodoni alimentari. Telefonare 238-051, ore 10-12.

AFFITTASI via Sassari locale mq. 18 uso magazzino, laboratorio, autorimessa. Telefonare 236-413. G8643

LOCALE industriale in via zona Campidoglio mq. 107, anche divisibile, affittasi. Telefonare 777-426. B2714

LOCALE industriale 450 mq. semicentrale luminoso con uffici ricostruzione centrale, adatto magazzino deposito lavorazione] [illegible] affittasi. Telefonare 24.[illegible]

MAGAZZINO semiinterrato m. 300 luminoso centralissimo affittasi. Via Cuneo Rosso 6. F1863

NEGOZIO, laboratorio leggero 60 in affitto Porta Nuova. Telefonare 687-804.

PIAZZA S. Giulia locale 150 mq. vetrina, [illegible] magazzino, piccola industria, affitto, vendo. Geometra Imarisio, Urbano [illegible] 11. Telef. 53-601.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTA proprietario, tre locali semicentrali, soliari, cento mq, fitto 8000, artigianato, laboratorio. Telef. 72-867.

AFFITTASI [illegible] mq. terreno ex corso adatto deposito [illegible]. Corso Inviolata, Urbano Rattazzi 11. Telef. 53-601.

AFFITTASI Portagalieri locale industriale mq. 45 forza luce. Telefonare 761-765

AFFITTASI convenientemente terreno cintato 1100 mq. zona Francia. Tel. 627-490.

AFFITTASI libero subito negozio centralissimo con vetro sachodoni alimentari. Telefonare 238-051, ore 10-12.

AFFITTASI via Sassari locale mq. 18 uso magazzino, laboratorio, autorimessa. Telefonare 236-413. G8643

LOCALE industriale in via zona Campidoglio mq. 107, anche divisibile, affittasi. Telefonare 777-426. B2714

LOCALE industriale 450 mq. semicentrale luminoso con uffici ricostruzione centrale, adatto magazzino deposito lavorazione] [illegible] affittasi. Telefonare 24.[illegible]

MAGAZZINO semiinterrato m. 300 luminoso centralissimo affittasi. Via Cuneo Rosso 6. F1863

NEGOZIO, laboratorio leggero 60 in affitto Porta Nuova. Telefonare 687-804.

PIAZZA S. Giulia locale 150 mq. vetrina, [illegible] magazzino, piccola industria, affitto, vendo. Geometra Imarisio, Urbano [illegible] 11. Telef. 53-601.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AUBIANO abitabili subito tre camere cucina, terrno: 22.000; altri due vani servizi 24.000, 18.000, 18.000. Immobiliare Trattoria, Chivario 12. 8838

AVIGLIANA, due, tre, camere, servizio, bagno, 14.000, 16.000. Telef. 850-168.

AVIGLIANA: subito camere, mobili 7000; 1-3 cucina 10.000-12.000. Disarino, San L'Anselmo 18. T1921

AFFITTASI alloggetti prossi subito camere libello terrocchiano 15.000, 18.000. Corso Capelli 102, telef. 697 272.

AFFITTASI alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000. Garzoni, Santa Teresa 13. F1260

AFFITTASI alloggi Barriera Milano vicino Fiat nuovi, 2 camere, libello, cucinino, cucinino, bagni, terrno, ascensore, 17.000, uno cucinino meno lire 14.500. Riviglieri Geom. Profs, via Bellono 18.

AFFITTASI alloggi signorili 1-2 camere in famiglia servizi, terrno, ascensore. Via Moncalvo 16. T3814

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Ferraris, Re Umberto 1. T2078

AFFITTASI alloggio 13-14-16-18-20-25 mila. Specchi 14. F1163

AFFITTASI 3, Rita 14.000, 3, Paolo 15.000, altri 18.000. Garzoni, S. Teresa 13

AFFITTASI, via Trenta 102, zona tranquillissima, ultimi alloggi 3-3 camere, servizi, riello primo piano. L3918

AFFITTASI 1-2 camere servizi Madonna Campagna, Parella, Santa Rita. Telefonare 521-252. S794

AFFITTASI 2 grandi camere, servizi, via Nizza 1; telef. 393-847 pomeriggio.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

ORE 12: partenza dei bianconeri

Un portiere-fabbro nella Juventus a Bari

La storia di Vavassori, artigiano di Rivoli, scoperto in un torneo a sei dello Sporting Club - Festeggiato dai granata l'azzurro Bearzot

Napoli-Juventus sarà la partita delle improvvisazioni. Il Napoli si troverà addirittura senza campo, costretto ad «emigrare» a Bari in seguito alla squalifica per i noti fatti del Vomero. La Juventus sarà priva di mezza squadra. Mancheranno Viola, Corradi, Boldi, Travia (che avrebbe potuto rientrare per fine squalifica, ma lamenta un malanno al piede), Boniperti e Vairo. La società bianconera, già nota per il lancio dei giovani, farà ricorso questa volta ad altre «promesse», ad inconsciare dal portiere Vavassori.

Questo ragazzo, nato nel 1934, abita a Rivoli ed è l'ultimo di cinque fratelli. Uno di essi è ciclista, un altro pugilatore. Tutti però lavorano il ferro battuto nell'officina paterna, dove vengono fabbricati lampadari, cancelli ed altri oggetti. Il Vavassori-calciatore venne scoperto in una squadra di Oratorio dal Ping. Gola, un ex-dirigente juventino. Lo stesso Gola lo portò a Torino e lo presentò a Cocito, l'appassionato presidente della sezione delle squadre minori juventine. Poichè in quel periodo si stava svolgendo un curioso torneo di calcio a sei alla Sporting Club, Ping. Gola, socio di Club, vi fece partecipare Vavassori.

L'attuale portiere della Juventina sognò per una marca di vini, il Capriccio. La formazione era stata decisa a tavola ed i componenti lo avevano dato il nome del prodotto che stavano bevendo. Non si trattò, comunque, di un abbinamento pubblicitario e soprattutto Vavassori non fece Anaco.

Il «Capriccio», nel quale giocava anche un nipote del genovese Fossiamarin, vinse il torneo in gran parte per merito del suo difensore ed il guardiano dà reti passò dalle file dello Sporting Club a quelle del vicino campo Juventino. Un anno nei ragazzi, un anno nelle riserve, e finalmente una stagione in prestito alla Carrarese. Zambelli, Cocito e Fallavigna Locatelli che avevano notato in doti del giovane portiere poterono leggere sui giornali quasi ad ogni lunedì le lodi del juventino. A fine anno Vavassori fu richiesto dal Livorno, Treviso e Verona tornò invece tra i bianconeri. Il suo più grande estimatore è Viola. Dopodomani il ragazzo dovrebbe accordire a Bari, a meno che il portiere azzurro non decida di partire in aereo all'ultimo momento, qualora le condizioni del padre risultino migliorate.

Oltre a Vavassori parteciperanno pure alla trasferta pugliese tre elementi provenienti dalla squadra ragazzi, Maltral, Fratnochi e Stacchini, i quali avranno compiti di rincalzi.

Lo schieramento bianconero sarà: Vavassori; Turchi, Garzena; Oppezzo, Nay, Emoli; Colombo, Montico, Colella, Bertolini, Prest.

* *

Il Torino si appresta all'incontro con la Pro Patria. La squadra granata manchera di Moltrasio, ma finora non si sa ancora se il laterale verrà sostituito da Rimbaldo o da Santinenti. Il primo è stato chiesto dal Catania ed esisterebbero molte probabilità di un trasferimento, difficilmente verrà utilizzato domenica prossima.

Ieri intanto i giocatori granata, in una riunione alla quale hanno partecipato alcuni dirigenti tra cui il comm. Rubatto, hanno festeggiato la «maglia azzurra» Bearzot. Il nazionale ha preso molto la manifestazione di amicizia, tributatagli con uno spirito di simpatica cordialità. Bearzot, oltrechè bravo, è uno dei calciatori più coscienziosi e modesti. I suoi colleghi sono i primi a stimarlo ed a volergli bene. Il «capitano» Cuscela, in un abbraccio, gli ha dato a nome di tutti, augurandogli un'altra maglia azzurra, e il risultato da tutti sperato nell'imminente incontro con la Germania.

* *

Domani intanto si sarà un importante anticipo del torneo: Lanerossi-Genoa, sul campo vicentino. Il match verrà interamente trasmesso per televisione. I veneti presenteranno la novità Bacchin.

Passiamo alla «partita principe» di domenica (Milan-Fiorentina). I toscani pensano di utilizzare Segato all'ala sinistra e non certo per motivi di «catenaccio» Bernardini, nel provare lo schieramento durante la solita partita-prova, ha detto che si tratta di un espediente per sostituire Julinho, che giungerà dal Brasile soltanto sabato sulle, e pertanto ben difficilmente potrà scendere in campo a San Siro. A proposito dell'allenatore della squadra toscana Bernardini è impossibilitato a muoversi a causa di un grave infortunio. Pare trattarsi di meniesco fratturato. Un incidente occorso al trainer viola durante l'allenamento di mercoledì.

Una proposta degli arbitri

Verrà ripristinato il reclamo tecnico

ROMA, venerdì sera.

Si parla in questi giorni, negli ambienti della Federcalcio, di un ripristino del reclamo tecnico, abolito qualche anno fa su proposta della Società stessa. Ora la disposizione che praticamente dichiara «l'arbitro infallibile» ha suscitato varie polemiche per cui si pensa di reintrodurre nelle norme federali la possibilità di interporre reclamo verso le decisioni dell'arbitro quando presentassero contrasto al regolamento tecnico.

Pare che a proporre la modifica (che è poi un ritorno all'antico) siano gli stessi enti dirigenziali degli arbitri, che non vorrebbero più essere considerati inviolabili.

Nino Defilippis ciclista e cacciatore ha ora una nuova specialità: la fisarmonica. Per festeggiare la canzone che il cantore torinese Petiti gli ha dedicato, Nino ha provato a suonarla insieme con risultati soddisfacenti

Oggi a Milano colloqui con Zambrini e Guerra

Quale maglia avrà la squadra di Coppi?

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Il direttore commerciale della Bianchi riceve stamattina nel suo studio Fausto Coppi per definire i particolari tecnici e pratici della costruzione della nuova bicicletta intestata al Campionissimo. Le caratteristiche della nuova macchina suggerite da Coppi in base ad accorgimenti personali differiranno da quelle che ispirano la vecchia fabbrica milanese per la propria produzione; ma il carattere, gli scopi del colloquio di stamane lasciano intendere che l'abbinamento «Fiamma-Coppi» è prossimo alla conclusione.

Ieri sera Learco Guerra, interpellato in proposito, è stato piuttosto laconico. Si tratta in sostanza di affari che almeno nella fase preventiva esigono il più scrupoloso riserbo; però, entro questa sera, qualcosa di positivo dovrebbe essere comunicato.

Le condizioni economiche non sarebbero, a quanto risulta, alla qualità ed alla quantità degli impegni che intenderà assumere Coppi per la prossima stagione ciclistica con riferimento anche al giro d'Italia, che, posto quest'anno fra il giro di Spagna (180 milioni di premi stanziati da quel governo) e il giro di Francia, corre il rischio di essere disertato da qualche grande corridore.

La XXXIII edizione internazionale del ciclo e del motociclo che si inaugurerà domattina alla presenza del ministro dei trasporti in rappresentanza del governo reduna nel padiglione della Meccanica (Fiera campionaria) dirigenti e campioni; i primi si rammaricano anzi di dover essere costretti a rimanere a Milano per la durata della mostra mentre avrebbero assistito volentieri al prossimo congresso di Napoli, dove le due correnti in urto facenti capo a Farina e a Rodoni cercheranno ad ogni costo una soluzione definitiva a proprio vantaggio. La marcia indietro compiuta dalla presidenza del CONI che aveva accettato la minaccia del commissario straordinario lasciando poi le cose come stavano, ha fatto intendere che l'attuale presidente dell'UVI è deciso a difendere fino all'ultimo la legalità e la regolarità del suo operato; ma agli oppositori non difetteranno gli argomenti come quelli delle 125 società ciclistiche di nuova costituzione escluse dal voto, della perdita di due cariche importanti (vice presidente del CONI e dell'Unione Ciclistica Internazionale) e del fortissimo disavanzo che risulta nel bilancio federale.

L'attuale presidente della UVI ha promesso all'avvocato Onesti di rubire senza inveire purchè gli antagonisti rimangano nell'ambito del rispetto sportivo; Rodoni dal canto suo ha promesso di non invadere nessuno purchè nessuno venga a pestargli i piedi. Ma se a una settimana di distanza si respira già un'aria atmosferica di battaglia, che cosa mai accadrà al momento del congresso?

Leo Cattini

Difficile fra i «grigi» l'esordio di Molina

Alessandria, venerdì sera.

Nell'incontro di ieri tra le riserve grigie e quelle del Torino, vinto dai granata per 3 a 1, al centro della mediana alessandrina si è schierato Molina del Novara le cui trattative per l'ingaggio si sono concluse ieri mattina.

La prestazione di Molina è stata abbastanza soddisfacente, ma si prevede che il giocatore non sarà utilizzato per la partita di domenica col Bari in quanto ancora a corto di allenamento. La maglia n. 5 rimarrà quindi ancora a Traverso e lo schieramento dei grigi sarà il seguente: Stefani; Nardi, Bonio; Rattistella, Traverso, Bodi; Marchetto, Manenti, Redegalli, Perin, Tinazzi.

Ha pure ripreso in questi giorni la preparazione il mediano Giraudo, infortunatosi in aprile settembre in modo piuttosto grave ad un ginocchio: le sue condizioni sono alquanto migliorate.

Preparazione dei discesisti

Azzurri al Sestriere

Il fortissimo Carlo Schenone, uno degli azzurri al Sestriere

Sta per arrivare in Italia la rappresentativa degli sciatori statunitensi

Tempo d'Olimpiadi, i discesisti azzurri, dopo un periodo di allenamento a Cervinia, arrivano domani sera al Sestriere. Le perfette condizioni di innevamento hanno fatto scegliere gli impianti del Colle e gli assi della sciata sugli sci, appunto al Sestriere, mitenendo a punto la loro forma.

La squadra — quella maschile e quella femminile — si fermerà al Colle fin verso il 20 di dicembre e, entro tale data, azzurri ed azzurre si giocheranno il ruolo di rappresentante italiano alle Olimpiadi. Probabilmente, infatti, verrà corsa una prova selettiva, che avrà valore per la definitiva composizione della nostra compagine.

I dieci componenti la squadra olimpica americana sono partiti ieri sera in aereo per Londra. Qui essi si trattermano un'ora per proseguire poi il loro viaggio alla volta di Milano dove con un pullman raggiungeranno Cervinia, scelta quale sede di allenamento.

Da Roma. La prossima stagione ciclistica sulla Velia non comprenderà, a parte le gare locali, molte manifestazioni, ma saranno tutte di grande interesse e di evidente importanza. Prima gara nazionale sarà la Coppa Cogne a staffetta, che si svolgerà il 29 gennaio a Cogne. Seguiranno la classica competizione di fondo per la Coppa Consiglio della Valle (internazionale) che probabilmente si effettuerà a Courmayeur (12 febbraio), la Coppa Collondi a Funivie S. Bernardo di slalom a La Thuile (24 e 25 marzo), la Coppa Azienda Autonoma e Traforo del M. Bianco pure di slalom a Courmayeur (7-8 aprile). Pochi giorni dopo (12-13 aprile) la stagione sarà chiusa a Cervinia dalle tradizionali gare internazionali di discesa per la Coppa d'oro fantola del Cervino, che riuniranno come di consueto i migliori specialisti europei.

Intanto si apprende che Grunenwey St. Jean ha ulteriormente migliorato la sua attrezzatura sportiva. Alle due belle piste di discesa che si stendono dai 2000 metri del Welsemattem — piste che sono state allargate — se n'è aggiunta una terza, lunga Km. 4 e adatta a concorsi prossimi. Su quale s'inaugurerà il prossimo 8 dicembre. Le tre piste, com'è noto, sono servite da una moderna e veloce seggiovia, la quale presenta pur essa una novità: in località Chalorina, a quota 1850, cioè a metà percorso, è stata infatti creata una comoda stazione intermedia. Infine, presso la stazione di partenza della seggiovia, è stato impiantato un campo di pattinaggio delle misure di mezzi hockey, che ospiterà durante l'inverno interessanti manifestazioni.

Dipendendo, oltre a questi impianti, anche di uno ski-lift e di una scuola di sci, si può considerare che Grunenwey St. Jean è attualmente uno dei più attrezzati centri invernali non solo della Valle d'Aosta ma di tutto il Piemonte.

Per l'incontro con il Cenisio

Il «vecchio» Cavalli difenderà il Casale

A 34 anni l'ex-portiere del Torino, Juventus, Inter e Pavia difenderà la rete della squadra di cui è allenatore

Dal nostro corrispondente

Casale, venerdì sera.

La curiosità degli sportivi nerostellati si polarizza questa settimana verso il Canisio, che domenica sarà ospite allo stadio «Natale Palli», in cerca ritrovo ottimismo non si fa che parlare con entusiasmo e con apprensione della squadra torinese che, dopo un inserto inizio di campionato, si sta facendo notare per il metodico crescendo dello sua vittoria e che pare decisa ad inserirsi nel duello fra Pro Vercelli e Biellese, lanciate alla conquista del primato finale del girone. I casalesi sono dagli sportivi cavallereschi e, pur facendo il tifo per la loro squadra — che in questo momento ne ha proprio bisogno — guardano gli sforzi alla formazione di Depetrini che anche a Casale, come già altrove nella ultima settimana, darà prova della sua bravura.

Del nero-stellati non v'è molto da dire in previsione del prossimo incontro. La squadra, pur avendo i mezzi per puntare assai in alto, non è ancora riuscita a raggiungere uno «standard» di rendimento soddisfacente e la sua posizione di classifica, brillante nelle primissime giornate, si è fatta di domenica in domenica più mediocre. Le ragioni di questo comportamento dei nero-stellati sono difficili da individuare. Vi è chi afferma che l'allenatore Filippo Cavalli è circondato da troppi consiglieri non richiesti, che gli confondono le idee e non gli consentono di esprimere in piena serenità questo momento difficile. Altri, sostengono che l'allenatore dovrebbe avere più esperienza.

Circa la formazione che incontrerà il Canisio, non sono previsti sensibili mutamenti. Sono già stati fatti molti, troppi esperimenti, è tanto vale ora insistere su uno schieramento, con la speranza che il miglioramento dell'intesa cancelli i difetti apparsi nelle scorse prestazioni. L'unica probabile variazione si avrà nel ruolo di portiere, dato che il titolare Frisa non ha ancora fatto un rendimento sicuro. Non potendo disporre di una riserva di valore, l'allenatore Cavalli si vedrà probabilmente costretto a ricorrere a... se stesso. L'ex-portiere del Torino, Juventus, Inter e Pavia, ha 34 anni. E' nato nel 1921, e si è sempre preparato coscienziosamente insieme ai suoi allievi. La sua esperienza potrebbe «registrare» una difesa appena finora piuttosto incerta e mettere il Casale in condizione di puntare con qualche speranza alla prima vittoria casalinga di questo campionato. Ecco comunque il probabile schieramento nero-stellato: Cavalli; Cesoia, Moretti; Ardissone, (Piccinini), Alievi, Garavelli; Viola, Enriletti, Panza, Rosati, Morbello.

e. d. s.

Lunedì mercatino a Torino

Il programma della riunione con Fontana-Jannilli

L'organizzatore milanese dott. Ciaccio ha completato in questi giorni il programma della riunione pugilistica che si svolgerà la sera di lunedì prossimo 5 dicembre a Torino, sul ring del Teatro Alfieri. Numero di centro della manifestazione sarà l'incontro in dodici riprese fra Fontana e Jannilli, valevole per l'assegnazione del titolo italiano dei pesi mediomassimi attualmente vacante.

Altro confronto di notevole interesse è quello in 10 riprese fra l'ex-campione d'Europa dei pesi mosca Nazzareno Giannelli, al suo ritorno fra i pesi gallo, e lo spagnolo Manuel Rodriguez, «challenger» al titolo vacante della categoria.

Il programma comprenda inoltre tre incontri che saranno a protagonisti giovani professionisti piemontesi: il peso massimo novarese Alievi contro il tribottino Bertoli, il mediomassimo torinese Greco opposto allo spezzino Ricciolini e il peso piuma Palazzolo di Valenza contro lo spezzino Balogni.

* * *

* A Brescia è in corso di svolgimento per la fine del prossimo gennaio il confronto per il titolo europeo dei pesi «welters» fra il campione Idrisse Dione (Francia) e lo sfidante italiano Marconi.

Per Defilippis una polka brillante per Conterno la marcia nuziale

Una curiosa "offerta,, a Nino, che vuol chiarire i suoi rapporti con Coppi - "Penna bianca,, si sposa l'11 dicembre

Il ciclismo si ritira di andare in ferie. Magari non ci saranno più corse su strada, l'attività si svolge ormai solo su pista, ma discussioni, chiacchiere, biliardi sono splendidamente all'ordine del giorno, proprio come se fossimo in piena stagione agonistica.

Per fortuna, di tanto in tanto, notizie-varietà, di quelle che vengono bene per stendere i nervi troppo tesi. Due in un colpo solo, nate praticamente insieme a Torino, a tempo di musica. Una polka, e brillante per di più, per De Filippis, una marcia nuziale, ed un sacco di auguri per Conterno.

Spiegazione: un maestro di musica, il signor Lino Petiti, ha infatti mantenuto una sua promessa, formulata tempo fa, in occasione di un banchetto ed ha scritto, in onore di Nino, di cui è tifoso addirittura arrabbiato una canzone. Il maestro se n'è arrivato ieri in casa del giovane corridore torinese e gli ha presentato la canzone. Una polka brillante, dal titolo che è tutto un programma: De Filippis va in fuga!

Nino che — guarda guarda quel che può succedere a questo mondo, sa anche suonare la fisarmonica. (non sarà proprio un asso, però...) — ha preferito, ne è rimasto decisamente molto soddisfatto.

Sbrigata così la polka brillante, veniamo ora alla marcia nuziale. Suonerà domenica 11 per Conterno, che darà un addio al celibato, «Penna bianca» si sposa con una gentile e simpatica signorina; i due costituiscono una coppia per la quale gli auguri vengono spontanei davvero.

Un passo indietro: torniamo a Defilippis. Nino, nuovo capoquadra della Bianchi, ha già un piano completo per la prossima stagione, durante la quale, visto il «grado» conquistato sul campo, sarà... obbligato a far scintille. Defilippis si sta disintossicando della fatica accumulata nelle corse: andrà a caccia nel Sud, accogliendo un invito di amici; farà una puntatina di dieci giorni in montagna: riprenderà quindi gli allenamenti.

E il presunto «bisticcio» con Coppi, la presunta cattiva disposizione di Fausto nei suoi confronti? Defilippis è animato dalla migliore buona vogli: «Io non gli ho mai fatto niente. Se, senza mia colpa, senza che me ne accorgessi, ho tenuto magari un atteggiamento che è dispiaciuto a Coppi, francamente mi spiace. Cercherò di incontrarmi con Fausto, voglio chiarire al più presto ogni malinteso».

Botticelli e Theodorica non correranno più

La «grande annata» del galoppo italiano è ormai terminata. In dicembre saranno aperti, a puro titolo di consolazione, gli ippodromi di Napoli e di Livorno. «Grande annata», dicevamo, dirà mai nella storia del galoppo si era verificato che due diversi cavalli conquistassero, nello stesso anno, due allori, quali la «Coppa d'oro d'Ascot» e l'«Arco di Trionfo». Botticelli e Ribot hanno visto in Inghilterra ed in Francia umiliando il meglio degli allevamenti dei due paesi.

Ora Botticelli è già stato trasferito nell'allevamento di Dormello, dove inizierà la sua nuova funzioni: trasmettere le sue doti a nuove schiere di cavalli, destinati a portare a più luminosi traguardi la cassaca bianca e rossa di Dormello. Pure nell'allevamento del Lago Maggiore è stata trasferita Theodorica, la campionessa. Cavalla di rare qualità, ha dato una delusione soltanto nell'ultima gara della carriera, il premio Roma, in cui è finita al quarto posto, dietro al francese Baiwitched, ad Alberigo ed a Norman. Quel giorno, però, la femmina aveva delle numerose fatiche sopportate negli allenamenti.

Ribot è invece stato mandato a svernare a Barbaricina, vicino a Pisa, insieme a tutto il materiale in allenamento della razza Dormello-Olgiata. Soltanto i puledri di un anno, quelli appena domati, e che non correranno fino alla prossima estate, sono invece a Bolghieri, ove cominciano a compiere i primi «cantes».

A Pisa sono anche stati portati i cavalli delle altre maggiori scuderie italiane: la razza del Soldo, la razza Ticino, la razza di Ronzano. E' da queste formazioni che normalmente escono i più validi corridori e fra i puledri di quest'anno ve ne sono parecchi che promettono molto. La classica dei due anni si presenta quest'anno assai difficile. Chi è il più forte? Sui risultati non dovrebbero esservi dubbi per Barbara Sirani, sorella di Botticelli, che ha vinto le tre sue disputate, ma che ha smesso assai presto la sua attività. Fra i maschi Tiant, compagno di scuderia di Barbara Sirani, Magabit, della Razza del Soldo, Virgilio ed Orsa della razza Ticino, Nogaret, della razza Uncinano, enumero uno dei cavalli romani, Simone della razza di Ronzano, Hidalgo, dell'ing. Castellini, vantano titoli assai vistosi.

A parte quanto sapranno fare nel '56 le nuove leve, la grande attrattiva dell'annata sarà comunque ancora Ribot. Imbattuto a due e tre anni, questo grandissimo cavallo si prepara a ripresentare un altro anno, in terra inglese, le sue grandi imprese. Se il '56 è stato un anno favorevole, è logico attendersi grandi soddisfazioni anche per il futuro. Sulle piste d'Europa i galoppatori italiani cominciano a essere assai temuti.

Il lodisi a Bearzot «maglia azzurra». Da sinistra: Bertoloni, Cuscela, Rubin il mediano che ha esordito in nazionale a Budapest ed il dirigente del Torino, Rubatto. (f. Milito)

Romani in finale a Budapest

I pallanuotisti azzurri affrontano oggi l'Ungheria

BUDAPEST, venerdì sera.

Il nuotatore azzurro Angelo Romani ha eseguito brillantemente ieri nei campionati internazionali d'Ungheria classificandosi per la finale dei 400 metri stile libero che si disputerà oggi. Il «libertista» italiano si è imposto nettamente nella prima batteria, eseguendo il miglior tempo delle eliminatorie con un ottimo 4'41". Gli altri finalisti sono: Zaborsky (Ungh.) 4'42"3, Till (Ungh.) 4'43"8, Nyeki (Ungheria) 4'45"3, Gremlowsky (Polonia 4'47"2, Kettner (Ungheria) 4'47"2, Monteverni (Francia) 4'48".

La prestazione di Romani acquista ancor maggior rilievo se si considera che in batteria sono stati eliminati atleti di prima piano come il campione d'Europa Csordas (prima a Torino davanti al nostro azzurro) ed i compatrioti ungheresi Bocsocser, Radas, Gyvenyossi e il francese Callignon.

Nel programma odierno dei campionati d'Ungheria è compresa, oltre alla finale dei 400 metri stile libero, anche la gara di pallanuoto fra la rappresentativa magiara e quella italiana. I pallanuotisti azzurri, che partono nettamente battuti dal pronostico anche per l'indisponibilità di alcuni fra i migliori rimasti, ammontano la seguente formazione: Cavanna, Marziali, Mannelli, Giosia, Deamicis II, Federzoni, Fiorilli.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

8 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

PORTA Nuova, affittasi camera cucina servizi completamente 84-160 con posti.
PRIVATO affitta subito 2 alloggi rispettivi camera tinello cucinino, tutti confort, via Onorato Vigliani, altro via Madonna delle Rose 34. Telef. 691-879.
PROPRIETARIO affitta S. Rita alloggio signorile 3 camere servizi, volendo garage. Telefonare 226-674. B2775
PROPRIETARIO affitta subito alloggio signorilmente ammobiliato piano rialzato, garage Crocetta vani sette doppi servizi, garage. Telefonare 670-856.
QUARANTAMILA collinare 5-6 vani doppi servizi, terrazzo, garage, parco, posizione magnifica. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. B3577
QUINDICIMILA affittasi due camere, cucina, cantina, riservato parte mobilio. Telefonare 23-901. L3860
RE Umberto affittasi alloggio signorile 4 camere, servizi. Scrivere cassetta 1051 SPI, Torino. L3277
SAN Paolo Città Giardino affittasi 3 camere cucina cucinino bagno cantina. Telefonare 20-710. L4120
SPOSI, impiegati, cercano camera tinello servizi (stabile Doria), Aurora, Maria Ausiliatrice. Telefonare 762-879.
SUBITO, S. Rita, camera tinello cucinino bagno lusso centrale soleggiata; altro signorile 2 camere cucina bagno Crocetta. Telefonare 683-464. L3671
VIA Consolata affittasi cucina tinello ampia camera cantina sul balcone. Telefonare 553-536. G9406
VIA Mongrovero 260 affitto due camere cucina terzo bagno 12.000. Telef. 24-052

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

LAIGUEGLIA residenziali alloggi signorili. Prendonsi altri maggiori 800. Telefonare 293-696, 383-833 Torino.
RAPALLO. Inverno primavera signorile centrale ammobiliato alloggio 5-6 letti completo. Telefono, Sans 20, Torino.
SANREMO affittasi ammobiliato [illegible] serrati. Telefonare 84-782 Torino

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

BOCCHINO invernale al mare (panoramica) Pensione «Bindera», viale Varese 108, Marina Pietrasanta, 1200 giardino tutto compreso. 3 083

COLLEGI IST. SCUOLE L. 45 p.p.

A disposizione ultimi posti gratuiti qualifica elettrotipografia e taglio confezione. Via S. Ottavio 42. T1161
AIST, un nome, una tradizione, un marchio, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Stenodattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continue. «Ist.», Po 2, telefono 47-373.

10 LET. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

AMERICANA lezioni impartisce [illegible] conversazione, traduzioni madre lingua. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.
BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia dicembre nuovi corsi diurni (orario [illegible] antimeridiano) nelle diverse lingue. Sempre aperte iscrizioni lezioni private. Visitate. Telefonate 553-979. 3389
DOPOSCUOLA lezioni private ripetizioni medie istituti Italia; superiori Ragioneria, pedagogia, psicologia italiano. Via Galliari 18. Telefonare 650-171. B2451
RAGIONIERE buona pratica sostituzione, ore libere, contabilità, paghe operai piccole aziende. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. F1091
RIPETIZIONI accurate dopocciola alunni scuole medie, ginnasio normali. Istituto Alfieri. Telefonare 526-851. L4298
TORINO Politecnico accisia impartisce matematica fisica a domicilio pochissime spese. Telefonare 653-174. G9804

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinta persone affittasi nuovissima ammobiliata, centralissima. Tel. 530-198 A distinta centralissima elegante tutti confort, ambiente serio. Telef. 51-940.
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata centralissima. Telefonare 583-617.
AFFITTASI a signorina camera con o senza uso cucina bidè completo. Telefonare 333-039. L4123
AFFITTASI ammobiliata con riscaldamento a due o tre amici, persone serie, via Goberti 21. Telef. 685-822.
AFFITTASI camera ammobiliata, unico inquilino, zona Fronte-Cibrario. Telefonare 771-218. F1023
AFFITTASI bella stanza ammobiliata centrale possibilità cucinetta due amici. Telefonare 51-286. F1322
AFFITTASI camera ammobiliata centrale, fermo, presso famiglia. Telefono 53-189.
AFFITTASI camera ammobiliata conoscibile zona Crocetta. Telefonare 534-607.
AFFITTASI centralissime matrimoniale 2 letti, uso cucina, termosifone. Tel. 537-074
AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata arredo cor. caldo, massimo comfort, vitto, servizio, uso famiglia. Telefonare 48-088. L4212
AFFITTASI elegante ammobiliata acqua corrente in camera, termosifone. Telefonare 591-916. F0528
AMMOBILIATA centrale 2 letti ingressi, ascensori, eventuale pensione. Telefonare 532-208. F0656
AMMOBILIATA elegante matrimoniale a due amici impiegati. Telefonare 396-448.
AMMOBILIATA familiare confortevole 2 letti, eventualmente pasti. Telef. 785-724.
AMMOBILIATA signorile inizio corso Vercelli offre giovane impiegato, studente. Telefonare 583-235. F1088
AMMOBILIATA uno piedi-a-terra ingresso particolare pianerottolo. Oberto, via Cavalmaglio Ferrari 8. F1302
AMMOBILIATE centralissime moderne, aroma calda, affittasi. Telef. 528-142, dalle ore 13. Pensione. L4118
AMMOBILIATE indipendenti con ascensore 2-3 letti, bagno necessario. Portineria piazza Vittorio 10. L3698
BELLA ammobiliata 2 letti cucinetta passeggi Politecnico-Ospedali. Tel. 83-712.
BELLA camera ammobiliata centralissima indipendente letti cucinetta non affittacamere. Telefonare 53-656. G8823
BELLA, centrale, comodità, volendo pensione. Telefonare 627-604. F0718
CAMERA ammobiliata ricadente centrale non due letti. Telefonare 771-261.
CENTRALISSIMA matrimoniale due letti confort, volendo pensione, trattamento familiare. Telefonare 527-044. B7712
CHITTINI affittasi [illegible] niale libera, passeggi Porta Nuova. Telefonare 56-761. G9629
OFFRO ammobiliata seminuova bagno lavabo centrale. Tel. 297-813. L3698
PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, camere calde, vitto. Telefonare 50-329. L4238
PENSIONE signore signorine lusso ammobiliate 1-2 letti, Lomellina 44. Telefonare 200-429. F1328
PORTA Nuova camera singola libera 1° dicembre. Telefonare lunedì 524-588.
STATUTO signorile indipendente ripulita piedi-a-terra cucinetta. Telef. 71-054.
10.000 affittasi ammobiliata indipendente su balloniere, persona seria cerco uomo solo. Telefonare 50-620. F1291

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A serra, abile lattaiaa fissa procuriamo posti. Gilio, Pasmalacqua 6. T1218
A disposizione ultimi posti gratuiti qualifica stenodattilografia e taglio confezione. Via S. Ottavio 42. T1161
A pensionanti utili lavori ufficio e vendita istituto complementare offre alunne/i oltre impiego, diamocriverne dettagliando. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino.
ABBIAMO bisogno assicurati contanti, fi-sarmonicisti: massima paga. Audizioni, iscrizione dischi, preparazione concerti gratuite. Centro Radiofonico Professionale, S. Donato 7. G9076
ABILE specialista meccanico elettricista assume ditta in Sicilia, età non superiore 30-35 anni. Continuati domenica senza referenze, posti comodi, scrivere cassetta 22 E. Pubblicitas, Sicilia.
ABILISSIMI collettori diversi frequentando Scuola corso 6. Maurizio 27. Rapidissimo perfetto specializzazione garantito. Diploma Ministeriale. G8606
APPIDIANO lavora nostre apprendiste taglie confezioni camiciole, pantaloncini, mare, sedie, via Misericordia 4.
ALLA scuola Kino insegnamento perfezionamento saldatura elettrica assicuro alunni/i corsi popolari antimeridiani, via Rosolmini 4. Torino. L4259
AMBOSESSI facile guadagno presso ditte grandi viaggiare provincia. Tutto corredo per vendita propaganda articoli attualità. Presentarsi martedì 29 corr. Ditta, Bogino 22, 1° piano. L3423
APPRENDISTA pettinatrice desiderasi avviare carriera commerciale corsi. Scrivere indicando studi e referenze cassetta 4013, SPI, Torino. L4086
ASSUMIAMO per facile lavoro esterno di produzione elementi massimo 45enni attivi e veramente pratici trattare clientela. Fissando o provvigione. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. C1354
ASSUNTO abilissimo cromatista pantografo presentarsi Richetta, v. Rivalta 24, dalle ore 18 alle 19. F1330
ASSUMONSI fatori, aggiustatori pratici-sti macchine utensili massima retribuzione. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino.
AUTISTA istruttore ufficio pratico servizi domestici persona seria, ottima guida, conoscenza Torino assicurasi, serie referenze controllabili. Scriv. cassetta 8371, SPI, Torino. L3848
AZIENDA casalinga cerca persona seria nubile età 30-35 anni residente Torino, Barriera Francia, Lingotto, Ortomano, San Paolo, Milano, Lucento, Madonna Campagna, Vanchiglia e poco limitrofe città. Richiedonsi referenze, titolo studio, facilità cleopie, bella presenza, disposta trasferirsi dopo breve periodo prova. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.
AZIENDA cerca stenodattilografa veloce bella presenza pratica lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze, cassetta 2087, SPI, Torino.
AZIENDA di grande importanza estranea alla propria diretta dipendenza collaboratore moderna massimo 30-35 anni, serio, volonteroso, bella presenza, discreta cultura, buon conversatore parlatore, residente Torino, esente militare, pratico sportivi, cambi, ponti autoveicoli, autocarri, trattori agricoli, per assistenza periodica nel Piemonte, alla propria clientela e visite tecnico-commerciali a rappresentanti. Rilgonsi referenze primordine e documentazione capacità. Scrivere dettagliatamente carriera 8298, SPI, Torino. L2597
AZIENDA importante cerca stabilmente giovane veloce perfetta stenodattilografia licenza scuola media superiore. Inoltre ottimo modo possedere requisiti richiesti. Dettagliare domanda manoscritta titoli compagni, curriculum. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. L3593
BANCA mensile a competente stenodattilo contabilità apportando cauzione. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. B2463
CAMERIERA tuttofare pratica pensione oltre 50anna, seriella, referenze. Telefonare 772-064. B2834
CERCASI fabbri calderai 1°, disegno. Telefonare 200-605. L4324
CERCANSI fresatori stampisti 1a galleria. Referenziam. Scriv. cassetta 8102, SPI, Torino. F1053
CERCANSI giovani fresatori e pantografisti pratici stampi. Telefonare 772-675.
CERCASI abile lavorante sarta donna. Telefonare 520-673. F1375
CERCASI abilissimo stiratore, scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. L3491
CERCASI abilitante aerla. Telef. 24-454.
CERCASI apprendista elettricista. Telefonare 655-367. L3747
CERCASI commessa 18enne pratica cartoleria. Scrivere Dalli, Via Tribino 18.
CERCASI distaccatrice pratica distribuzione benzina. Telefonare 385-772.
CERCASI donna massima dal lavoro, tessere inabilità minimo 40% da addibire lavori facili di meccanica. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B3872
CERCASI istitutrice 30-40 anni per due bambini 5-6 anni perfetta francese referenze controllabili. Scrivere Ravizzarin, viale Bacone 5, Roma. L4304
CERCASI operaio abilissimo veramente capace. Telefonare 780-456 ore le ore 19 e 20.
CERCASI operaio ed apprendista imballatore, aggiustatore anche causa sposta. Telefono [illegible] F0774
CERCASI pensionato per servizio notturno autorimesse. Telefonare 21-861.
CERCASI persona ognuna età tuttofare indipendente buona retribuzione. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. L4164
CERCASI stenodattilografa, conoscenza perfetta inglese, possibilmente tedesco. SPA Moretti, via Napione 32. F1060
CERCO impiegata pratica lavori ufficio dattilografia. Referenze ed posti occupati. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino.
CERCO maglierista perfezionata to macchina 12/100 e 8 abilitante confezioni. Non presentarsi se non [illegible] Riveigrezi Catalan Pietro, Strada della Magra 22, Rivoli, Torino. F0078
COMMESSA pasticceria cercasi. Indicare referenze. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B2850
COMPIMENTORE specialista molto diligente bella calligrafia buona presenza cercasi. Scrivere accurate referenze già portate cassetta 4085, SPI, Torino.
CORSI gratuiti dattilografia accompagnatrice contabilità, inglese, lingua francese tedesco. Appoggiamo impiegati. Istituto Al

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Le trasmissioni della radio

I Preludi di Liszt

Curiosa storia di un titolo - Lamartine ispiratore di un poema sinfonico quasi autobiografico

Questa sera, alle ore 21, le stazioni del programma nazionale trasmettono un concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis. Con musiche di Schuberi, Beethoven e Rota, verrà eseguito il poema sinfonico *I preludi* di Liszt.

I Preludi? Per pianoforte? Ma no, per orchestra. E perchè furono così intitolati?

La storia è curiosa.

Si sa che Liszt fu dei primi nell'Ottocento a concepire composizioni orchestrali in qualche modo [illegible] con immagini non musicali, o da queste suggerite, e con un più o meno dichiarato schema verbale. Non sinfonie, perchè non ne serbavano la forma, in più tempi distinti. Piuttosto, un che di poematico, in un complesso sinfonistico, come la classifica indica. Verso il 1850, e più tardi, stando a Weimar, egli ne sfornò una dozzina; e si adoperò questa locuzione, chiedendo indulgenza per la volgarità, a riferendosi sopra tutto alla troppa fecondità che di fatto rese impossibile una costante ed alta progettazione.

Fra questi poemi sinfonici *Les Préludes* sono meno dimenticati. Sorsero nel '48, come preludio alla composizione corale *Les quatre éléments*, composta pochi anni prima e suggerita da quattro poemi di Joseph Autran (1813-77). *La terre, Les aquilons, Les flots, Les astres*. Questo coro fu poi orchestrato da Conradi e non mai venne stampato; Liszt ne pubblicò l'ouverture, quale pezzo indipendente. Come mandarlo in giro, senza un titolo, un programma? E gli venne in mente la *Méditation* poétique di Lamartine. Niente di comune, se non accenni, allusioni a elementi pastorali e marziali stranamente coll'egati. Sarebbe stato opportuno un pensiero; di quelli che facilmente si scrivevano negli «album» salottistici. E Liszt lo cominciò testualmente:

«Che cosa è la nostra vita, se non una serie di preludi a quell'ignoto canto di cui la prima nota solenne è il rintocco funebre?».

Vita, attività, desiderio di pace, urgenza di lotta.

Nell'aurora incantata dell'esistenza, l'amore; nel meriggio, tempeste furenti, che disperdono le illusioni; e verso il tramonto, il desiderio di calma e di riposo, nel rifugio della natura pacificatrice. Ma l'uomo non si rassegna a gustare a lungo il beneficio tepore che l'ha sulle prime rapito in seno alla natura, e allorchè la tromba dà il segnale d'allarme, corre al posto pericoloso, quale che sia la guerra che lo chiama nelle file, per ritrovare nel combattimento la piena coscienza di sè.

f. t.

Peter Ustinov (a sin.) fronte a fronte con Stewart Granger nel film «Lord Brummell»

Oggi e domani alla radio

Concerto sinfonico alle 21 sul programma nazionale «Rosso e nero n. 2», panorama di varietà (il programma, ore 21) - Una celebre farsa alla tv: «Arsenico e vecchi merletti» di Kesserling (ore 20,45)

VENERDI 2 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale. Musica operistica - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Il libro della settimana: «Studi sui riformatori italiani» di Francesco Ruffini, a cura di Arnaldo Bertola - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,40: Il pianoforte di Joe «Fingers» Carr - 15: Orchestre dirette da Angelo Brigada - 17,30: Conversazione - 17,45: Concerto del violinista Michael Mann con la collaborazione pianistica di Wolfgang Reisner. Milhaud: «Quattro pieces» per viola e pianoforte (1946); a) La Californienne, b) The Waccoustaine, c) Le Brésilienne, d) La Parisienne; Brillant e Lacheymie «op. 48 (1861), selection on a song of Dowland, per viola e pianoforte - 18,35: Due Ritorni e Romanza - 19,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Joseph Guilloyle: «L'Università della "General Electric"» per la creazione dei propri dirigenti» - 19,40: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 19,50: Il teatro comico popolare, a cura di Gigi Michelotti. Mario Fedeli: «Antonio Cavaccioli e le farse cavalline». Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salmasilia - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Indovina Indovinello, settimana musicale a premi.

Ore 21,30: Regina Sindonica di Autunno organizzata dall'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana: Umoristia sinfonica diretta da Ettore Gracis con la partecipazione della violinista Giocanda De Vito. Schubert - Al tramonto; Canzoni italiane - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11 m. 257,2, Torino m.f. 11, Alessandria Media Onore m. 190,1) — Ore 13: Arlecchi volanti - Finale: istantanee sonore - 13,30: Giornale - Un negoziante per il mondiali: Armando Ibnego - 14: Il cantagiocose: «Museo [illegible]», di Nicola Manzari - Ritmi del tropici - 14,30: Lo scrigno delle sette note - 15: Giornale - Orchestra delle canzoni diretta da Angelini - Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - 16: Cronache dell'immobile, di Margherita Guttuso: «Speculazione fantasma» - Regia di Umberto Benedetto - Voci immortali, interpretazioni specialmente di Francesco Tamagno, Aurelia Galli Curci, Tancredi [illegible] - 17: I grandi successi del mondo - 18: Giornale - Programma per i ragazzi: Vecchie storie di sicumbeni - L'ospite di Karlale», di Leone Tolstoj. Adattamento di Anna Luisa Meneghini. Regia di Eugenio Salmasilia - Appuntamento con Ray Martin - 19: «Alias Mariner», racconto di George Elliot. Adattamento di Mario Vani. Regia di Eugenio Salmasilia (Decima puntata) - 19,30: Orchestre diretta da Armido Sciappini - 20: Radiosera - 20,45: Indovina individuale, serata musicale a premi - «Prima rassicurazione»: Cinque orchestre e cinque cantanti.

Ore 21: «Rosso e Nero n. 2»: panorama di varietà di Amurri, Furia, Ricci e Romano. Orchestra diretta da Riz Ortolani. Complesso ritmico di Franco Chiari. Presentano Carnelio, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi. Regia di Riccardo Mantoni - 22: Ultime notizie - Mimica della scrittura: Orchestra diretta da Carlo Savina - 22,30: «Nanco 80 per fare 31», documentario di Aldo Galeo. A ognuno manca qualche cosa, fosse l'unica, per potere essere, non diciamo perfettamente felice, ma soddisfatto come si suol dire, di quello che può essere. La insaziabile di questa sera, interpretando personalità o individui ignoti, protagonisti, cercano a suo modo, della cronaca giornaliera di una grande città, accertare quanto ognuno desideri [illegible] per raggiungere ciò che gli manca - 23,25: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA (Torino 11 m. 219,8, Torino m.f. III) — Ore 19: Notizie Kodak; Sonata per violoncello solo: Allegro maestoso ma appassionato, Adagio, Allegro molto vivace. Violoncellista André Navarra - 19,30: La Rassegna: Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi, Emanuelina Tecchi; Riflessioni dei romanzieri: Silvana Spanioli: L'opera di Heinrich Böll; H. Böll: il canto dell'ofena (traduzione di Nicola Meinerich) - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,30: «La Lupa», scenel drammatiche in due atti di Giovanni Verga. Compagnia di prosa di Roma con Lilla Brignone, Ivo Garrani, Aldo Silvani, Mila Vannucci.

ROMA II (m. 356) — Ore 13,30: 7: «Ritorno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,50: Le tre Arti, rassegna di pittura, scultura e architettura - 18: «Orizzonti», settimanale dei giovani; realizzazione di Aldo Grimaldi - 18,30: Telegiornale - 20,45: «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesserling; traduzione di Giovanna Sala; principali interpreti: Lucia Fucili, Laura Carli, Rodolfo Costa, Aldo Pierantozzi, Diego Michelotti, Paola Mariani, Gastone Piegini, Marisa Ghiri. Adattamento televisivo e regia di Silverio Blasi. Quando, che venne chiamata «farsa macabra», è una piacevole commedia che risale a 5 anni consecutivi di repliche a Broadway e venne realizzata per lo schermo da Frank Capra. In Italia fu rappresentata in prima volta, con grande successo, da una Compagnia di cui facevano parte Dina Galli, Lina Paoli, Rina Morelli e Paolo Stoppa. La vicenda: a Brooklyn vivono due zitelle, le presentissimi sorelle Abby e Maria Brewster, con il loro [illegible] Teddy. Le due vecchiette stremo per un solo scopo: quello di far del bene al prossimo, alleviando le sofferenze, il [illegible] e i mali, dei derelitti, da diversi anni con prodigiosa [illegible] somministrano ottimo a tale sfortunata gente un bicchiere di vino di sambuco, [illegible] già [illegible] gli infelici che hanno trovato il [illegible] hanno definitivamente posto termine alla loro pena, perchè la bevanda loro offerta era avvelenata. In tal modo, scientemente, le due zitelle hanno creduto di sopprimere il loro compito umanitario per dare la pace eterna ai poveretti sofferenti. Continuando in questa loro opera, sono assistite da Teddy, un buon uomo, il quale ha la fissazione di credersi l'ex-presidente degli S.U. Teodoro Roosevelt, e la mania di scendere spesso in cantina per scavare le chiuse del Canale di Panama e seppellire i cadaveri (così i morti di febbre gialla, com'egli crede) che le zie gli affidano ogni tanto. I clienti di casa non si accorgono di nulla e hanno vita allegra per le due vecchiette e per il nipote, tranne [illegible], quasi [illegible], anche di nulla, sono [illegible] il di lucchio. Ma, a un dato momento, arriva un poco di buono, Jonathan, già autore di una discreta di omicidi, il quale prendendo [illegible] che esse capitano nella loro casetta il cadavere di un inquilino che ha nell'[illegible], Abby e Maria si scandalizzano alla persona del delinquente e temono da lui chissà che; ma, a sorpresa, giunge in politici tutto si chiarisce, tutto viene scoperto. Ora non resta che rintracciare in manicomio le due zie e il loro stravagante nipote, Abby e Maria però, prima di lasciare la casa, dove, secondo la loro parola, «hanno lasciato» avranno fatto all'umanità sofferente, vogliono offrire ai direttore del manicomio il [illegible] «ultimo bicchiere del loro» benefico a vino di sambuco - Al termine della commedia: Replica Telegiornale.

La Compagnia Adani-Cimara mercoledì al Carignano

Mercoledì 7 il teatro Carignano si riapre alla prosa con la Compagnia Laura Adani, Luigi Cimara, Franco Volpi, Lina Volonghi. Verrà presentata la divertente novità di Lesley Storm «Paolino ha disegnato un cavallo», con la regia di Alessandro Brissoni.

Il re degli elegantoni ed il nonno dei sottomarini

Lord Brummell *di Bernhardt* - Ventimila leghe sotto i mari, *una produzione di Walt Disney diretta da Fleischer con un terzetto di ottimi interpreti*

Lord Brummell («Beau Brummell») è la cinebiografia romanzata a colori del famoso Georg Bryan, meglio conosciuto come lord Brummell, il famoso dandy, cima e specchio di tutti gli scioconi della terra.

Diretto con sfarzo e profusione di costumi dall'abilissimo Curtis Bernhardt, racconta dapprima come il Giorgio, ufficiale di S. M. Britannica, bello, scioperato e spensierato, conquisti a colpi di charme la corte di Giorgio III, diventandovi l'oracolo in fatto di buon gusto. Amico e mentore del giulio e pargoleggiante principe di Galles che non vede l'ora che per gli occhi di lui, lord Brummell viene anche a intingere, e non poco, nella politica; tanto da dover fare un giorno i conti col ministro Pitt, che [illegible] tutti sanno, non scherzava. Dal colmo della gloria caduto al fondo, perso il favore del principe e l'amore, già prima vacillante, della bellissima lady Patricia, accasata dai creditori, il dandy cenone l'amara via dell'esilio, e va a morire, dimenticato e povero in canna, in una casacca di Calais, non assistendolo che il vecchio cameriera, l'unico amico rimastogli.

Del sussiegoso spettacolo sono appariscenti interpreti Stewart Granger nella parte di Brummell, la bella Elisabeth Taylor, e il sapido Peter Ustinov (il Principe di Galles).

Ventimila leghe sotto i mari, a colori e in cinemascope, diretto da Richard Fleischer, sono alla prestigiosa insegna di Walt Disney, ed è la libera trasposizione sullo schermo del popolarissimo romanzo di Giulio Verne.

Un misterioso ardigno che naviga sottacqua e affonda quante navi da guerra incontra sul suo cammino, impensierisce il governo degli Stati Uniti che manda tre uomini a dargli la caccia. Ma il «Nautilus», così si chiama quest'arcavolo dei sottomarini, si fa beffe di tutti i nemici, e generosamente raccoglie a bordo i tre attentatori che erano andati a rischio d'affogare. Fra loro gli unici di casa l'idealista e comandante del «Nautilus», il famoso capitano Nemo, pacifista arrabbiato. Mai prigionieri furono più contenti della loro prigione: le meraviglie del «Nautilus» ognuno le ha e Disney le ha ritenute e narrate con tutta la perizia del suo gran mestiere. Anche più stupefacente è la vedutta che si gode dal «Nautilus»; la fauna e la flora sottomarina, con le quali il citeme è ormai di casa si da divisarle minutamente. Qualche incontro ha del favolistico, come quello con la piovra gigantesca, che non si lascia uccidere nemmeno dalle scariche elettriche.

Il «Nautilus», come tutte le belle cose, un giorno finisce, inabissandosi volontariamente col capitano e l'equipaggio, di cui soltanto i tre prigionieri hanno voluto [illegible], salvato, sollevare fuori.

Brunt gli interpreti: James Mason, Kirk Douglas, Paul Lukas e Peter Lorre.

p.

Dalla Francia all'Oriente con le fotocolori di Croizat

E' ritornato all'Alfieri, e si fermerà sino a domenica, l'ingegner Eugenio Croizat, il torinese viaggiatore del mondo, poliglotta, erudito e, ciò che non guasta, spiritoso conferenziere. Un conferenziere fuori dell'ordinario, che non ha imparato sui libri, ma dall'osservazione diretta; che non legge le cartelle dattiloscritte, ma le presenta con le immagini delle sue stupende fotografie a colori.

L'ing. Croizat è infatti un cacciatore di immagini: dopo averle prese e racchiuse in una delle sue molte macchine fotografiche, le ripresenta al pubblico, proiettate su un grande schermo, e colorate. Immagini, che pur avendo il pregio della più severa documentazione, portano lo spettatore in un mondo irreale e fantasmagorico. Per questo artistico connubio di arte fotografica e di fantasia interpretativa e di sicuro buon gusto culturale nella scelta dei soggetti, gli spettacoli dell'ing. Croizat hanno sempre incontrato la simpatia del pubblico.

L'altra sera l'ing. Croizat ha presentato con successo vivissimo i lunghi in cui si svolse la drammatica vita di Louis Pasteur con i paesaggi di Monet e i luoghi descritti da Proust nei suoi romanzi. Ieri sera fu la volta delle meraviglie del Louvre e questo spettacolo verrà ripetuto anche questa sera. Domani sera e domenica è in programma «Parigi di notte», mentre domenica pomeriggio, alle ore 16, [illegible] presentate fotografie a colori dell'Estremo Oriente (India, Cina e Giappone).

Grazia e abilità nei balletti di Gerhard

Ieri sera al «Carignano», patrocinato dall'Opera Assistenziale di San Silvestro, l'istituzione benefica che svolge il suo compito caritatevole in favore dei bambini bisognosi, ha avuto luogo l'ultimo spettacolo delle *Meraviglie dell'anno*. Davanti ad un numeroso pubblico, quaranta allieve del maestro Gilda Gerhard, hanno svolto un pregevole programma di balletti classici e folcloristici con le musiche dei più celebri autori.

Bizet, Delibes, Weber, Gershwin, Ciaikowskij, Schubert, Garlac, Poliakin, Beethoven, Rossini, Chopin hanno ispirato le delicate, suggestive e pittoresche coreografie, danzate e graziosamente mimate da un corpo di ballo che alla vaporosità del classico «tutù» aggiungeva la leggiadria incomparabile della giovinezza. Vaghe farfalline, che appena dischiuse alla gioia della vita, la espressero nel naturale piacere del ballo, inteso come disciplina e artistica educazione.

Il soprano Tyana Tsaini che, con il tenore Romanello e il baritono Fabbri, canterà al Teatro Carignano ne «La Traviata», domani sera e domenica alle 15,30. Carlo Feliciani, Gianni Tomi e Odilia Roch saranno invece gli interpreti di «Rigoletto» che verrà rappresentato domenica sera

I MORMONI

Scompare Brigham Young

XLIV. — *Brigham Young, salito al sommo comando della Chiesa mormonica fondata da Joseph Smith, e stabilitosi nello Stato dell'Utah, aspira a divenire governatore dello Stato stesso. Washington non vede di buon occhio la candidatura mormonica e nomina un governatore di suo gradimento. I Mormoni proclamano lo stato d'assedio e poichè una carovana di emigranti provenienti dall'Arkansas attraversava il loro territorio, li massacrano senza pietà con l'aiuto degli Indiani. Sembra che debba scoppiare un conflitto fra il governo federale e i Mormoni. Ma poi le due parti vengono ad una intesa: il governatore Gentile potrà insediarsi nell'Utah. E incominciano le nozze per i Mormoni. Ma poi scoppia la guerra di Secessione, ed i Mormoni possono godere di un periodo di tranquillità che dura quando, terminata la guerra vittoriosamente, il governo federale ritorna a prendere possesso dello Stato dell'Utah. Fra l'altro viene ripresa l'indagine sul massacro degli arkansasiani e per esso viene arrestato il maggior colpevole, John Lee, il quale, dopo due processi, viene condannato a morte.*

Dopo aver dettato il nome e l'indirizzo delle sue mogli preferite, Lee si alza in piedi e si mette a concionare la folla che è venuta a vederlo morire, e dichiara fra l'altro: «Credo nel Vangelo che un tempo fu insegnato nella sua purezza da Joseph Smith». Ma soggiunge anche che, già da molto tempo, egli non è più seguace di Brigham Young. I cinque esecutori si avvicinano allora a Lee e fanno fuoco su di lui. Il condannato crolla fulminato nella sua bara. Gli emigranti dell'Arkansas sono vendicati, ma pure tardivamente e non completamente, da poi che si rinuncia a perseguire gli altri bianchi che, come Haight, Higbee, Knight, Mac Murphy, [illegible] avuto anch'essi una responsabilità morale e materiale nel terribile massacro. Rimane pur sempre, però, la questione della poligamia. Il Congresso, a Washington, ha finito per votare una legge contro la «coabitazione illegittima», legge alla cui nel territorio dell'Utah viene ignorata. Il generale Grant, presidente degli Stati Uniti, nemico giurato della poligamia, decreta delle persecuzioni contro Brigham Young ed i capi della Chiesa mormonica vengono arrestati, ma dopo diverso [illegible] e rivili, vengono alfine lasciati in pace. Così la legge contro la «coabitazione illegittima» rimane, nell'Utah, lettera morta. Nel 1875, Brigham Young, che era è un vecchio, dona una casa personale a tutte le sue mogli che hanno avuto parecchi figli, e a ciascuno dei suoi figli o figlie che sono sposati. «Quando mio padre mi consegnò l'atto di proprietà della mia prima casa — scrisse Susa Young Gates, figlia del profeta — egli mi confessò che aveva commesso un errore imponendo a ciascuna delle sue spose la coabitazione. "Avrei dovuto, fin dal principio, dare a ciascuna di esse una casa propria. Avere una casa propria è il primo diritto di ogni donna"». Young non può più sopportare i rigori dell'inverno a Città del Lago Salato. E perciò se ne va a svernare nel sud dell'Utah, o precisamente a San Giorgio, dove possiede due case: in una di esse abita Lucy Bigelow, sua moglie; nell'altra sta Eliza Burgess, anch'essa sua moglie. E Young divide tra l'una e l'altra casa la sua giornata. Il 1° giugno 1877 festeggia in famiglia, a Città del Lago Salato, il suo sessantaseiesimo compleanno, circondato dai fratelli Joseph, Pinèas, Lorenzo, dalle sue numerose mogli e dagli ancor più numerosi figli.

Egli dice che non avrà nè la forza nè il tempo di terminare il Tempio e prega pertanto il fratello Joseph di [illegible] della cosa. Il 23 agosto 1877, Young viene preso da un [illegible], secondo taluni il «cholera morbus», secondo altri di appendicite, secondo altri a causa di altro male. Il 29 agosto, siccome si agita, nel suo letto a baldacchino, il nipote, il dottor Seymour Young, lo fa portare dal fondo dell'alcova verso una finestra aperta. Young si mette a gridare «Joseph! Joseph! Joseph!» con tale satanica espressione, che coloro che lo

stanno assistendo comprendono che egli non nomina il fratello, bensì il suo predecessore Joseph Smith, che l'attende in cielo. Ed infatti muore. Lascia un parentado di diciotto vedove che hanno avuto ventisei figli e trenta figlie.

Segue: *Abolizione della poligamia.*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO L.&V. L. 60 p.p.

(Continua da pag. 5)

MACELLAIO cerca abitazione mercantile sull'asse di Dognaccia. Bielle, via Cavour 13, Torino. T1146

MECCANICO motorista cercasi ottima paga ed alloggio. Dettagliare età, stato famiglia, referenze. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. F0889

MEDICO cercasi per direzione studio dentistico avviato 8 km. Torino ottimo guadagno. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. R3625

OFFESI 14 cat. pratici forni, linee zincaggio, impianti generici ed a gas e materiale refrattario, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare offerta con primarie referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

OPERATORE cinematografico provvisto cercasi disposto trasferirsi Ivrea. Telefonare [illegible]. 14291

OPERATORE elettrocontabile cercasi qualche anno esperienza I.B.M.; possibilità avviarsi cercasi urgenza. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. L4134

ORGANIZZAZIONE vendita apparecchi elettromedicali di fama mondiale, offre decorosa sistemazione a distinto personale ambosessi. Scrivere cassetta 3365, SPI, Torino. R3638

PENSIONATO ortofrutticultore, coniugato, stile, fattivamente idoneo cerca per sistemazione in villa collina torinese. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino.

PETTINATRICE abilissima cercasi subito. Telefonare 388-307. F1321

PRIMARIA ditta lavorazione legno cerca diplomato veramente pratico ed attivo direzione tecnica ed amministrativa maglieria [illegible]. Scrivere cassetta 4279 SPI, Torino. R3297

RAGAZZO 14-15enne con bicicletta per commissioni cercasi. Via Mazzoni 27 c.

RAGIONIERA compiutamente anche primo impiego cercasi. Scrivere ch posti occupati cassetta 4034, SPI, Torino.

RAGIONIERA esperta completamente contabilità rigido cercasi. Scrivere ch posti occupati cassetta 4033, SPI, Torino.

TIPOGRAFIA cerca impressore libero per un buon orario. Telefonare 888-803.

TUTTOFARE abile, referenziato cercasi subito. Telefonare 761-261.

TUTTOFARE pratica cucina Rosa ch 35-45, referenze presentasi, via Cavour 62.

UFFICI aziende ed appendista pasticcere. Borgaglina, via Reanda 37. Tel. 337-110.

UNCINETTISTA cerca abile inclinare mezza tinta trimestrale disposta trasferirsi dintorni Torino. Fabbilmaa, cassella 200, Novara. 14161

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE sarta offresi. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino. R3728

ABILISSIMA sarta per signora offresi domicilio privati. Telef. 88-113 mattino.

AUTISTA fattorino buona presenza volenteroso 2ª 3ª offresi, anche privato. Telefonare mattinata 686-734. G9431

AUTISTA meccanico esperientissimo guida presenta, dintorno, offresi. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. G8434

AUTISTA patente 3ª recuperabile, anni pratica, 5 Toscana 290-655. R3674

AUTISTA 24enne patenti 3ª bentina 2ª 3ª Diesel offresi, ottime referenze. Bertone, Ricardo Riseo 14. L4268

CASSIERE pensionato primaria banca lunga pratica ogni ramo, massime referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino.

CERCO occupazione elettrauto specializzato macchine Lancia, Usebbe. XX Settembre 32, telef. 527-982. M3694

CHIMICO industriale laureato buona volontà, attitudine, inglese francese, sorta parabbasi seria industria anche periodo prove. Scrivere cassetta 110 C, Epoca, Torino. 13955

CHIOCCI cercano operaio possibilmente in Torino. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. P0905

CORSETTI 2ª bambina ortofrattiniatore cucitrice villa offresi. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. M3654

DISEGNATORE elettrotecnico pubblicitario, possibilmente, bianco nero, cartelleri, abilissimo impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. R3615

DONNA 35enne offresi lavori [illegible]. Referenze. Telefonare 382-726. F0778

DONNA abilitare referenze pratica tuttofare offresi presso [illegible] giustificata tappare ore. Telefonare 555-765.

ELEMENTO dinamico serio preciso corrispondenza ufficio trattazione affari controlli esterni organizzazione disposto viaggiare impiegherebbesi importante azienda, ditta. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICO specializzato officina, Vinzaglio Rivoire, Albergo Cavaliere, via Cavour.

FARMACISTA 35enne laureata buona pratica Italia, estero, conoscenze farmacia Torino, Distretti a parlito vorrebbe unire causa riposo. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 14143

FIRANZIERE in congedo, esaurito, contabilità posto fattoria magazziniere operaio sorvegliante. Telef. 775-707 ore 13-15.

FRESATORE 3ª perito elettronico ufficiale, buona conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.

GEOMETRA, pratica decennale ufficio ingegneria, costruzione [illegible] edili, industriali, automobile, disegno c.a., meccanico, preventivi, assistenza lavori, libero fino anno offresi. Referenze. Scrivere SPI, cassetta 7 T, Savona. 14157

GEOMETRA 37enne volenterosa moralità referenze ineccepibili cambierebbe impiegherebbesi commesso. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. M3663

IMPIEGATA pratica paghe, contributi lavori edilizi occuperebbesi. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. R3407

IMPIEGATA [illegible] francese [illegible] maestra occuperebbesi famiglia signorile Rasa o giornata. Referenze. Tel. 772-718.

LAUREANDO economia commercio preferenza patente auto offresi mezza giornata lavoriferi Ditalia. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. R3643

LAUREANDO chimica [illegible] esonerato militare occuperebbesi ottimo primo impiego. Scrivere mitt pretese. Tel. 778-827

LAUREATO pensionato valore abilissimo corrispondenze commerciale occuperebbesi domicilio. Scrivere [illegible] 8279, SPI, Torino.

MECCANICO desiderano [illegible] offresi qualsiasi meccanici distillerì Aziende Torino, Piemonte, Piotro Priora, Porta Santa Susa, Napoli. 14100

MODELLISTE paramaglie maglie [illegible] che abbiano il [illegible] nel [illegible] dano importante casa [illegible] ottimo [illegible] Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. R3605

ODONTOTECNICO alle capacità lavorative, riservate. Telefonare 788-883.

OFFRESI massaia per cameriera-guardarobiera Telefonare 778-181. F1185

PENSIONATO abile distinto pratico ufficio, magazzino, commissioni occuperebbesi solo privato. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. F1365

PERITO elettrotecnico, disegnatore, militare esente, offresi. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. F1327

PETTINATRICE abilissima, prattica signorile arte, offresi. Telefonare 51-844.

QUARANTACINQUENNE, valore non [illegible] gli [illegible] pensionata, pratica, mitte, cerca portinaria. Telefonare 298-348.

RETTIFICATORE prima categoria trentenne offresi. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. L3634

RICEVITORE impresa commerciale esperta provincia Torino desidera porre Riviera Ponente. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. R3601

SEDUCENTE licenza commerciale, stenotipista, computometrista, tedesco, offresi. Telefonare 556-473.

SERIA volenterosa offresi per lavoro ufficio, ottima referenze. Telef. 52-857.

SIGNORA bella presenza indipendente diplomata pratica contabilità occuperebbesi mezza giornata, ufficio, cassiera. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.

SIGNORINA svizzera francese ottimi ligione offresi pomeriggio governo bambini. Telefonare 853-444. R3541

SIGNORINA 19enne, licenza commerciale, cerca impiego, residenza, moralità assoluta; altre pari condizioni possedesse qualunque genere. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. L4300

SIGNORINA 23enne, presenza, ottime referenze, offresi cucinerebbe qualsiasi genere o magazziniere. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino. M3457

SIGNORINA 19enne diplomata, bella presenza, pratica trattare clientela, offresi anche mezza seggio elegante. Ottime referenze. Scrivere cassetta 9065, SPI, Torino.

TECNICO diplomato 24enne esperienza decennale, ottima preparazione, serietà, offresi capo ufficio tecnico, servizio manutenzione stabilimento industriale. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.

TECNICO 28enne, presenza, specializzato esperto organizzatori, pratica decennale lavorazioni meccaniche precisione, tecnigidraulica, progetti propri brevettati, scopo migliorare offresi a serio Ditta disposto assumere direzione tecnica. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. R3610

TORNITORE mezza giornata offresi. Frisculo, via Carnoli 22. R3449

TRENTENNE, diplomato, impiegato esecutivo, capacità organizzative, cerca, scopo migliorare, sistemazione settori contabilità, propaganda. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino. L4161

TUTTOFARE 37enne pratica cucina piemontese offresi, preferibilmente in villa. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino.

[illegible] stenodattilografa conoscenza francese, aiuto contabile, paghe operai, impiegherebbesi subito. Telefonare 580-712. R3710

VENTIQUATTRENNE infermiera professionale occuperebbesi laboratorio studio medico-dentistico. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. L3446

VENTITREENNE abile conoscenza negozio calzamaria alimentari offresi. Tel. 45-752.

VENTUNENNE, bella presenza, abile [illegible], qualsiasi lavoro purchè dopo-scuola offresi. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. F0874

15 PIANISTI, RAFFR, L. 40 p.p.

A veramente introdotto alimentaristi zona Pinerolese, Carmagnolese, Chierese, Chivasso, cerca ditta con imprescindibile rappresentanze extra buone possibilità lavoro. Scriv. cassetta 4031, SPI, Torino.

ABILE giovane cerca lezioni ogni argomento anche ripetizioni. Telefonare 934-688.

AZIENDA commerciale mandataria vendita ferro per cemento armato cerca materiale affini e altri prodotti siderurgici, cerca piccoli diplomati ufficio abilitati vendita cui affidare parte zona Torino, altre zona Novara Vercelli. altro zona Alessandria Pavia. Scrivere cassetta 8252, SPI, Torino. R3367

CERCASI per Torino e Piemonte agenzia vendita accessori, articoli industriale grande notorietà cerca subito. Scrivere cassetta 283 R, SPI, Milano.

CERCHIAMO giovane abile vendita disposto trasferirsi Puglia. Sistemazione sicura. Fisso mensile e provvigioni. Frisculo via, pasti serali, a casella 3118 SPI Torino. L4128

FABBRICA cercasi per Gallaggio rivestimenti del piano dopo tampura cerca Rappresentante per Torino e Provincia veramente introdotto studio e grande industria. Scrivere specificando possibilità di lavoro. Cassetta 5241, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda cerchi agenzia esclusiva, interessante propagandati, cerca elementi non oltre 35 anni, spigliati dotti vendilore, possesso automezzo, ottima abitazione, alloggio, [illegible] sposi e provvigione. Assicurasi massima [illegible]. Inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta 4016, SPI, Torino.

IMPORTANTE Ditta costruzione macchinario fruita vendere acquista assume giovani introduttissimi alimentari Torino. Ottima provvigione. Dettagliare lavoro svolto. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino

IMPORTANTE industria carne insaccato cuoio Torino e Piemonte per vendita cassoni d'acqua. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. L3674

IMPORTANTE industria grissi lor-Cremona e limitrofi cerca rappresentanti zona Italia centro settentrionale disposti provvedersi abbruzzature colla e sottomarini frigoriferi. Ottima provvigione. Inviare curriculum vitae, referenze: Pubblicum cassella 189 I Milano. 14004

INDUSTRIA cerca capace e intraprendente rappresentanza vendita propri articoli personali lampadari, mobilieri, mercieri ecc. ovatte, tendaggi, tessuti, lane ecc. Inutile scrivere senza referenze tangibili cassetta 35 T, Sicap, Bologna. 13832

INDUSTRIA quindicello pensionati cerca esclusività Piemonte. Inutile scrivere se non con serie referenze, garanzie. Pubblicum, Casella 324, Parma. 13693

INDUSTRIA rama automobilistico cerca viaggiatore piazzista non sotto per visitare clientela zona Piemonte, Ligori accetta anche ragionale referenze. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. F0861

MACELLERIA cerca aperte prossimo intraprendente abbigliamento Piemonte, ambosesso. Referenze dettagliate, Casella 35, SPI, via Parlamento 9, Roma.

PULCINI nova allevatrice esclusiva cerca cerca rivenditori. APIR. Mondovì Cas. 10 G3343

RAPPRESENTANTE bene introdotto provincia Piemonte cerca [illegible] ditta grossista drogheria. Lavatrice tubercosa. Pubblicum, casella 23, Bergamo.

RAPPRESENTANTE cercasi per la zona sud provincia di Savona. Macchine caffè La Cimbali, via A. Lecchi 24, Milano.

RAPPRESENTANTE viaggiatore bene introdotto circoli italiani Piemonte-Liguria cercasi da fabbrica circoli per bibl. Dettagliare. Casella 2831 G, SPI, Como. 14063

18 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

DIPLOMATA distinta posizione sicurezza relativamente con impiegato professionista commercialista 55-60 anni distinto sicura posizione alcuni sentimenti. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino.

PROVINCIALE ventiquattrenne sportivissima buonissimo serio amo [illegible] giallo incarnito 21 corr. presso [illegible] Corso. Telef. [illegible]

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ARIANNO assortimento lampadari tutte luci applique, lampade tavolo, portaombrelli, Pascalli, via Nicchi 20. P0907

ARRIANNO bisogno oggetto occasione quadri tappeti, specchiere, girabischi, saperpolvere. Telefonare 552-885. P1236

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, accertamenti, investigazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare

ULTIME NOTIZIE

Il Presidente del Consiglio francese Faure espulso ieri sera dal partito radicale (Telefoto)

Il sanguinoso dramma della scuola a Verona

Stasera il verdetto contro lo studente

Poi per Stefano Bertaiola sarà finita l'esplosione - La pena che l'attende oscilla tra un massimo di 24 anni di reclusione e un minimo di nove - Anche nell'imminenza della sentenza il giovane imputato, definito dall'Accusa "un mentitore, un cinico, un volgare delinquente, un freddo calcolatore", appare impassibile, quasi assente - La sua confidenza: "Sono pentito, e mi dolgo soprattutto delle lacrime versate da mia madre"

Dal nostro corrispondente

Verona, venerdì sera.

Di nuovo una gran folla si è data convegno stamane nella grande aula dell'Assise per assistere al processo contro Stefano Bertaiola.

L'udienza ha avuto inizio alle ore 9,30, con l'ingresso della Corte presieduta dal dott. Valussi.

Al banco della Difesa prendono gli avvocati Dalla Calla e Devoto; i legali di Parte Civile avv. De Luca e De Marchi, ai quali sono stati assistiti dall'avv. Arrigo Vacca.

Il presidente ha subito invitato l'avv. Devoto a riprendere la parola, onde concludere con l'arringa, iniziata e poi interrotta, per l'ora tarda, nella udienza pomeridiana di ieri.

Il difensore ha ricominciato la sua fatica pesandosi la domanda: «Esiste o non esiste, sul delitto di Bertaiola, l'ombra della follia?». «Certamente», è stata la sua risposta, «soprattutto se si tiene conto delle conclusioni alle quali giunse, nella sua perizia psichiatrica, il prof. Portigliotti, sanitario del manicomio criminale di Reggio Emilia, che definì lo studente assassino come un individuo socialmente pericoloso, uno schizofrenico, una persona dalla capacità di intendere e di volere grandemente menomata».

«Bertaiola — ha soggiunto l'oratore — non è un ipocrita, un mentitore, un "sepolcro imbiancato", come hanno detto i patroni di Parte Civile, ma un giovane debole, facilmente impressionabile, che uccise, allorchè un giorno ebbe la mente sconvolta dalla scintilla della follia».

Alle ore 10,15 il presidente, su richiesta dell'oratore che ha annunciato di voler parlare ancora per un'ora, ha sospeso brevemente l'udienza. Dopo dieci minuti, la Corte è rientrata in aula e subito ha ripreso la parola il difensore.

L'avv. Devoto ha concluso poco dopo mezzogiorno la sua arringa con la richiesta di una sentenza mite, equa, giusta, che consenta al giovane Bertaiola di rifarsi tra pochi anni una vita tranquilla e serena dopo la fatale tragedia che lo mutò in assassino.

L'udienza riprende alle ore 15,30 per le repliche dei patroni di Parte Civile, del Procuratore Generale e degli avvocati difensori. Poi la Corte si ritira in camera di Consiglio per decidere la sorte dell'imputato. La sentenza si avrà certamente in serata.

E' arduo e azzardato fare delle previsioni. Comunque sia, la pena che attende lo studente assassino va da un massimo di ventiquattro anni di carcere (è la richiesta fatta dal Procuratore Generale) a un minimo di nove anni. Quest'ultima ipotesi potrebbe avverarsi qualora i giudici accogliessero la tesi dei difensori, i quali hanno invocato dalla Corte una sentenza equa, che riconosca l'imputato semi-infermo di mente, che gli conceda le attenuanti generiche e che stabilisca, infine, le aggravanti della premeditazione e dei futili motivi. Nella migliore delle ipotesi Stefano Bertaiola, avendo già scontato circa 13 mesi di carcere, sarebbe nuovamente libero nel 1965, quando sarà ormai un uomo di trentaquattro anni.

Stefano Bertaiola attende con fiducia il verdetto dei giudici della Corte d'Assise. Lo ha confidato ieri sera ai compagni di camerata, ritornando in carcere dopo l'udienza pomeridiana e lo ha poi ripetuto al suo assistente spirituale, il padre camilliano Baldinot, che in questi ultimi tempi gli è stato vicino e lo ha confortato.

Intanto il pubblico del primo giorno del processo ha avuto la reazione del giovane imputato, che è rimasto costantemente immobile e indifferente fra le sbarre della gabbia, senza mai dare segni di impazienza o di inquietudine. Egli non ha mai detto una parola e non ha mai avuto un gesto di ribellione, nemmeno quando il Procuratore Generale e i due avvocati di Parte Civile si sono espressi in termini durissimi, accusandolo di essere un mentitore, un cinico, un volgare delinquente, un freddo calcolatore.

Per scoprire le eventuali reazioni dello studente assassino, bisogna allora seguirlo in carcere e vedere come si comporta con i compagni di espiazione e con il cappellano delle prigioni. In realtà i rapporti tra il sacerdote e Stefano Bertaiola sono improntati alla più schietta confidenza. Il giovane è assai religioso e si accosta sovente ai Sacramenti, ogni domenica serve Messa e di ciò padre Baldinot si rallegra, citando ad esempio agli altri detenuti. Con i compagni di camerata e i reclusi in genere, lo studente è, invece, meno socievole e preferisce starsene appartato a leggere uno dei tanti libri della biblioteca della prigione, della quale egli è il diligente ordinatore e custode.

Tuttavia, qualche volta sente il desiderio di confidarsi con qualcuno e di narrare la sua cupa storia, che, come è noto, si concluse tragicamente oltre un anno fa, la sera del 5 ottobre 1954, quando, con una ricciellata al cuore, uccise la maestra Rosa Venni, sorella del prof. Tito Venni, il professore che la bocciò all'esame di licenza magistrale. Le sue confidenze si concludono quasi sempre con la solita dichiarazione: «Sono pentito di quello che ho fatto, e mi dolgo soprattutto delle lacrime versate da mia madre».

Gianfranco Fagiuoli

L'avventura di Clara Luce

Indossata la tuta di volo, l'ambasciatrice Clara Luce prenderà posto lerì a Roma a bordo di un aereo militare che la dovrà trasportare sulla portaerei «Lake Champlain», in navigazione nel Tirreno. La navigazione era alquanto difficoltosa a causa delle pessime condizioni atmosferiche. In mare aperto il tempo era addirittura proibitivo e vani risultavano i tentativi di atterrare sulla tolda della portaerei. Rinunci al pericolo di una collisione il comandante dell'aereo ritenne opportuno rientrare alla base e alle 11 i bombardieri atterrarono nuovamente a Ciampino (Telef.)

Promulgato il decreto che scioglie la Camera francese

I radicali in crisi dopo l'espulsione di Faure

Il Primo Ministro rappresenta una forte corrente ostile a Mendès: oggi il suo movimento si riunisce per decidere se staccarsi dal Partito - I socialisti sperano ancora di convocare l'Assemblea e varare la nuova legge elettorale senza apparentamenti

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il decreto che scioglie l'Assemblea nazionale è stato promulgato: è comparso stamane sul «Journal Officiel», e poichè secondo la legge le elezioni si devono svolgere entro venti o trenta giorni al massimo dalla data della sua pubblicazione, i francesi dovrebbero andare alle urne il giorno di Capodanno. Edgar Faure — dicono i suoi amici — non ha potuto ritardare la pubblicazione del decreto per far sì che le elezioni si potessero svolgere l'otto gennaio, perchè i giuristi da lui consultati gli hanno fatto osservare che non poteva trattenere un decreto di tale importanza senza violare la Costituzione. Tuttavia il Consiglio di Stato deve esaminare stamane la faccenda e dire se è possibile rimandare le elezioni alla domenica successiva 8 gennaio. Stasera si riunirà il consiglio interministeriale per elaborare il decreto definitivo con la data esatta della convocazione degli elettori.

La pubblicazione del decreto relativo allo scioglimento della Camera taglia corto ai tentativi disperati di coloro che speravano ancora di poter trovare il modo di rendere inapplicabile la decisione di Edgar Faure a non si sa ancora stamane se la richiesta dei socialisti e di una frazione dei radicali per la convocazione immediata dell'Assemblea nazionale, la quale è sciolta poichè il decreto relativo è ormai promulgato, possa essere accolta. La Costituzione è silenziosa in proposito; e si nota anzi che essa contiene parecchie lacune le quali sono apparse evidenti nell'attuale assai straordinaria circostanza.

Oggi pomeriggio comunque il presidente della Camera esaminerà la situazione con i presidenti dei gruppi parlamentari.

Il colpo di scena che taluni prevedevano è scoppiato ieri in seno al partito radicale. Il suo comitato direttivo ha escluso Edgar Faure con 19 voti contro 2 e 6 astensioni e il comitato esecutivo, che si riunirà il 9 dicembre dovrà approvare definitivamente la decisione. Edgar Faure aveva esposto personalmente gli argomenti a propria difesa e si è ritirato subito dopo per dar modo ai suoi accusatori di deliberare; la decisione adottata non lo ha stupito; ma egli è deciso a difendersi energicamente con tutti i mezzi a sua disposizione.

Più che di un conflitto di idee si tratta di un conflitto fra due uomini ugualmente ambiziosi e intelligenti — Mendès-France e Edgar Faure — al quale assistiamo da alcuni mesi e che sta assumendo in questi giorni un carattere acuto. Esso può condurre alla scissione del partito radicale e a quella del «Rassemblement de la gauche républicaine» (raggruppamento della sinistra repubblicana) composto dai partito radicale e dall'Unione democratica socialisti della Resistenza (gruppo già diviso per la rivalità di Mitterand e Pleven) e presieduto da Edgar Faure.

E' sotto l'etichetta del raggruppamento della sinistra repubblicana che molti candidati radicali si presentano alle elezioni; ieri il partito radicale ha inviato una lettera al «raggruppamento» per invitarlo a non presentare candidati radicali se non hanno l'appoggio del partito. Il «raggruppamento» si riunisce oggi nel pomeriggio sotto la presidenza di Edgar Faure. Come reagirà? E' noto che sono numerosi in seno al raggruppamento i deputati radicali ostili alla tendenza personale di Mendès-France.

Il momento politico è comunque interessante e si va di certo verso una chiarificazione.

L. Mannucci

Un dottore italiano rapito in Birmania

RANGOON, venerdì sera.

Certi uomini armati in uniforme hanno fatto irruzione negli uffici della Organizzazione sanitaria dell'O.N.U. a Maymyo, località situata a 70 km. da Mandalay, ed hanno rapito due medici dipendenti da quella Organizzazione. Si tratta di un malariologo italiano, il dr. Fasiglietan, e del suo assistente indiano, dr. Rambaldvan. Ambedue fanno parte di una missione sanitaria dell'O.N.U. che opera in collaborazione col Governo birmano.

Il rapimento è avvenuto nella prima ora della mattina ed è stato opera di una banda di ribelli. Gli uffici della missione sono stati saccheggiati ed i due sanitari sono stati probabilmente prelevati per ricavarne un riscatto. Non si sa nulla sul luogo in cui possano essere stati condotti.

Il dr. Fasiglietan risulta residente a Milano.

Dieci lebbrosi su una nave a Genova

Vengono dall'Indonesia e sono diretti ad Amsterdam

GENOVA, venerdì sera.

Dagli scali indonesiani è giunta nel nostro porto la nave olandese «Nota Agoeng» con un doloroso carico: in una stiva della nave adibita a lazzaretto, e perciò divisa dal resto, sono isolati dieci lebbrosi. Si tratta in maggior parte di funzionari e dipendenti delle grandi ditte indonesiane per l'estradizione e la lavorazione del caucciù, i quali sono diretti ad Amsterdam, dove saranno ricoverati in una grande clinica specializzata per la cura del terribile morbo.

Nessun viaggiatore viene ammesso nel lazzaretto e neppure il personale di bordo può avere rapporti di alcun genere con gli ammalati. Nel loro reparto essi sono curati da un sanitario anch'egli isolato.

La «Nota Agoeng» sosterà a Genova soltanto per pochi giorni.

Le autorità sanitarie marittime del nostro porto hanno contrastato il perfetto isolamento dei dieci lebbrosi ed hanno autorizzato la nave a effettuare le normali operazioni di scarico e di imbarco.

In un alloggio di Alassio

S'avventa sull'amata e la colpisce a rasoiate

Dopo aver ferito la donna, l'uomo tentò di darsi la morte recidendosi la gola - Ancora oscuri i motivi dell'improvviso dramma

Alassio, venerdì sera.

Un impressionante fatto di sangue ha avuto per teatro un appartamento del palazzo «Gerusalemme» ad Alassio.

Il portinaio dello stabile, con un rasoio, ha agguantato una donna con la quale si ritiene avesse da tempo intrecciato una relazione amorosa, e dopo averla colpita ripetutamente la tentato di darsi la morte recidendosi la gola.

I protagonisti dello sanguinosa vicenda sono tali Galassi di 52 anni, sposato e padre di due figli, e Teresa Bea, nata a Carta. I motivi che hanno spinto il portinaio a colpire la donna sono ancora oscuri. Pare però che la Bea intendesse troncare la relazione mentre; questa sua determinazione avrebbe provocato nell'uomo la folle reazione.

Era da tutto che gli abitanti del caseggiato in cui si è prodotta la tragedia hanno udito ad un certo momento disperate grida di aiuto provenienti dall'appartamento della donna. Accorsi e trovata la porta chiusa dall'interno, essi la forzarono e rinvennero il Galassi e la Bea in un lago di sangue. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale. La donna, per quanto ferita in più parti del corpo, non è grave; disperate sono invece le condizioni del Galassi. L'autorità sta indagando sul fatto che ha impressionato vivamente tutta Alassio.

La sciagura nel Piacentino

Il compianto di Gronchi per le vittime dell'esplosione

Roma, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma al dr. Vincenzo Gallotano, prefetto di Piacenza:

«Raccapriccia per notizia esplosione Agazzano nascondenti nel sottosuolo per lavoratori tragicamente scomparsi profondo cordoglio. — Giovanni Gronchi».

A Palazzo Madama anche il presidente dell'assemblea ha espresso il dolore del Senato per la ultima sciagura dello scoppio nella polveriera del piacentino. I risultati dell'inchiesta in corso per accertare le eventuali responsabilità verranno comunicati al Senato.

IL GINECOLOGO E LA SIGNORA MORTI INSIEME

Confermato il suicidio nella tragedia di Forlì

Questa mattina si sono svolti con rito civile i funerali della donna - L'autorità ha chiuso le indagini: si tratta ora soltanto di stabilire la natura del veleno

DAL NOSTRO INVIATO

Forlì, venerdì sera.

Questa mattina alle 7, partendo dall'obitorio, si è svolto il funerale della signora Tina Giovannetti. Cinque macchine seguivano il carro funebre che usciva grigia e nebbiosa dell'aria già da qualche minuto, è scesa un uomo alto, snello, dalle spalle curve. Era Ercole Giovannetti, il marito della signora Tina Nanni. Soletto dal fratello e da una cognata, scosso dai singhiozzi, barcollante, si è unito al gruppetto di persone che ha seguito il carro funebre lungo i viali del cimitero. La sua presenza al funerale della moglie non può essere stato dettato che da sentimento di profonda pietà verso colei che, seppure ha peccato, è tuttavia la madre dei suoi bambini.

La bara è stata provvisoriamente collocata nel deposito del cimitero in attesa che venga sepolta nella tomba di famiglia. Una cerimonia brevissima e squallida. A fatica il dott. Giovannelli è stato allontanato dalla bara della povera signora.

Non meno squallido è stato il funerale dell'altro protagonista della tragedia, il dottor Elio Drei, svoltosi ieri nel tardo pomeriggio. Nell'aria già quasi buia, afferrata dalla pioggia, un saluto cortese di macchine ha scortato il carro funebre fino al cimitero di San Martino in Strada, un sobborgo di Forlì, a tre chilometri dalla città, dove i Drei hanno la tomba gentilizia. Ma fra gli intervenuti mancava la signora Teresita Drei, moglie del defunto, trattenuta in casa da un collasso nervoso.

Sulle cause della avventura che ha colpito così duramente le famiglie Drei e Giovannetti, non c'è nulla da aggiungere a quanto è già stato detto. Una passione indomabile ha accecato Elio Drei e Tina Giovannetti.

Per quanto riguarda la parte giudiziaria del dramma, la autorità, compiuti gli accertamenti, considera conclusa la triste vicenda, salvo il responso che si avrà a suo tempo dal perito settore circa la natura del veleno usato dai due suicidi.

Giuseppe Faraci

Presso Saint Vincent

Un pullman in una scarpata

SAINT VINCENT, ven. sera.

Stamane verso le ore 5,30 un pullman della linea Milano - Courmayeur, targato MI 214315, al volante del quale si trovava l'autista Alessandro Cornaga, abitante a Milano in via Marsala 12, giunto in località Champagne, per scansare un camion alla cui guida si trovava tale Faustino Barretta, nato a Issogne, si portava tutto sulla sua destra, ma a causa della fitta nebbia e del fondo stradale unto, andava a finire, dopo aver divelto un palo della linea elettrica a tre garzaroli, in una scarpata.

Sul pullman si trovavano quattro passeggeri, tutti donne, che sono state colte dal panico. Data la minima velocità del pesante veicolo, sono rimaste perfettamente illese. Ciò nonostante non è stata facile impresa farle uscire dalla macchina. Infatti è stato necessario ricorrere ad una scala, a mezzo della quale le quattro donne e l'autista hanno potuto toccare terra scendendo dalla parte anteriore del pullman. In seguito a questo incidente, altre quattro macchine si sono scontrate, riportando solo danni di lieve entità.

Numerosi capi-famiglia denunciati a Nessa S. Maria

Hanno contravvenuto alle norme sulla istruzione obbligatoria dei propri figli

Biella, venerdì sera.

I carabinieri di Mosso Santa Maria, grosso centro industriale dell'Alto Biellese, hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il nostro Tribunale numerosi capifamiglia residenti nel capoluogo e in frazione Bella, per aver contravvenuto alle norme di legge sull'istruzione obbligatoria. I denunciati avevano permesso ai loro figli di abbandonare gli studi dopo aver terminato le scuole elementari, mentre secondo detta legge essi avrebbero dovuto far loro frequentare i corsi di avviamento al lavoro, almeno fino al compimento del 14° anno di età.

I fitti degli immobili ad uso alberghiero

Roma, venerdì sera.

Il Senato ha approvato stamane un disegno di legge che reca norme in materia di locazione degli immobili adibiti ad uso di alloggio, di albergo, pensione e locanda. In base a questa legge il vincolo alberghiero è prorogato fino al 31 dicembre 1964.

La proroga dei contratti di locazione degli stessi immobili è protratta fino al 31-12-1962. I canoni delle locazioni prorogate sono ulteriormente aumentati con decorrenza primo gennaio 1956 nella misura annua del 10%. Tali aumenti poi sono computati progressivamente sul canone legale dovuto al 31 dicembre di ciascun anno.

A PENANGO D'ASTI

L'ombra di un delitto sulla morte di un vecchio

Uccise con una bastonata? - L'arresto a tre anni dal fatto di un vicino di casa del defunto

Casale, venerdì sera.

L'arresto del contadino Luigi Meliana, avvenuto ieri sera a Penango (Asti), per reticenza e riferire all'autorità giudiziaria sulle cause della morte del compaesano Bonno Luigi Ordazzo, ha prodotto grande sorpresa nel Moncalvese. L'Ordazzo venne trovato inopinatamente cadavere nel suo letto la mattina del 23 marzo 1952 da un vicino di casa e il sanitario del paese, recatosi a certificare sul decesso, rinvenne attribuito senz'altro a collasso cardiaco.

L'Ordazzo conduceva una vita assai povera, era dedito all'alcool e la passa si sapeva ch'egli andava soggetto ad attacchi di cuore. La notizia precedente però, nei pressi del circolo ricreativo di Penango, i paesani l'avevano sentito cantare a squarciagola e poi vociare come se partecipasse ad un litigio.

Dopo i funerali, avvenuto in riferimento a questa circostanza, circolarono in paese varie ipotesi sulla fine del vecchio contadino e si parlò di una legnata o di qualche sassata, cosicchè i carabinieri prima e l'autorità giudiziaria poi intervennero immediatamente con indagini che tuttora non sono concluse.

Nel febbraio scorso, proprio per ordine del Procuratore della Repubblica di Casale, dott. Nicosia, fu riesumata la salma del vecchio che il chirurgo [illegible] dott. Cornaglia sottopose a perizia necroscopica, perizia che fa parte ancora ora del segreto istruttorio.

Sulla fine dell'Ordazzo pareva fosse sceso l'oblio quando ecco giungere invece l'improvvisa decisione del giudice istruttore presso questo Tribunale di far trarre in arresto il Meliana, un contadino di 44 anni, vicino di casa dello scomparso.

Un direttore di produzione condannato in Pretura

Fece morire un cavallo per girare la scena di un film

"Eccesso di realismo" sostiene l'Accusa - "Si trattò di una disgrazia" ribatte la Difesa - Il processo concluso con un'ammenda all'imputato

Roma, venerdì sera.

La morte di un cavallo durante la ripresa di una scena è costata al direttore di produzione di una casa cinematografica, dott. Carlo Bezzi, la condanna ad una ammenda di 81 mila lire. Multa di grave, ma comunque il pretore di Latina ha voluto che si rispettasse la sanzione di principio. L'art. 727 del Codice Penale, infatti, stabilisce che «chiunque incrudelisce verso animali o senza necessità li sottopone ad eccessive fatiche o a torture avverse il sopercilio lavori al quali non siano atatti per malattia o per età è punito con una ammenda da lire ottocento a lire ventiquattromila», ma prevede pure che «la pena è aumentata se gli animali sono adoperati in giochi o spettacoli pubblici i quali importino strazi o sevizie».

Quale è stata, dunque, la responsabilità del dott. Carlo Bezzi, secondo le conclusioni del pretore? A San Felice al Circeo il 14 maggio scorso si stava girando la ripresa di una scena del film *La prigioniera delle Canarie*, un film che ha avuto come protagonista Silvana Pampanini e che, a dare ascolto alle voci correnti, sarebbe costato circa mezzo miliardo.

Mentre si girava, un cavallo precipitò dall'alto degli scogli in mare. «Siete dei malvagi — inorridirono gli accusatori — che per rendere più realistica la scena non avete avuto timore di sacrificare la vita di un povero cavallo». E per sostenere la tesi si trovarono i testimoni che avevano veduto la sventurata bestia spinta verso il precipizio da alcuni uomini. «Il cavallo — essi affermarono — era stato bendato e veniva fatto muovere verso la morte con perfidia e baldanza».

«Tutto falso — protestarono i responsabili della società cinematografica — è stata una disgrazia che non era certo prevista dalla sceneggiatura. Infatti la scena non fu ripresa dagli operatori. E se questi non avvertirono per tempo avremmo dovuto lacrimare un cavallo? La bestia avrebbe dovuto impennarsi sull'orlo del precipizio. Sapeva che abbe paura del vuoto e precipitò».

La polemica si concluse con una denuncia e in pretura, sul banco degli accusati è salito Carlo Bezzi, direttore di produzione della Società Film Cinetelinazione. Il quale dopo aver ripetuto che «era trattato di una disgrazia aggiunse: «Io ero presente alla ripresa della scena. Ma non ho alcuna responsabilità per quello che è avvenuto. Semmai la colpa è del regista o di chi ha il compito della direzione e della coordinazione delle varie scene».

Una spiegazione che non ha avuto successo. Il pretore infatti ha condannato l'imputato all'ammenda di 22 mila lire e alle spese processuali. La vicenda avrà un seguito. Infatti il dott. Carlo Bezzi sembra deciso a protestare contro questa sua condanna ed impugnerà la sentenza.

g. f.

Alle Assise di Perugia gli sterminatori della "banda Tom"

Si rievoca un sanguinoso episodio avvenuto nel 1945 nel Monferrato - I tre imputati, tutti di Casale, appartenevano alle brigate nere - Sfilata di testimoni di accusa

Perugia, venerdì sera.

Questa mattina, dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello della nostra città, si è ripreso con l'escussione di alcuni testimoni, il procedimento penale a carico del maggiore Carlo Fornero, del tenente Mario Jannuzzi e del milite Giovanni Zola, tutti di Casale Monferrato ed ex-appartenenti alle brigate nere. Gli addebiti più gravi mossi nei confronti dei tre sono quelli di aver partecipato, nel gennaio 1945, ad un rastrellamento di partigiani della squadra «Tom» con la cattura della maggior parte di essi, compreso il comandante, e la successiva fucilazione di trenta di costoro; inoltre di aver partecipato alle rappresaglie di Ovada e Ticineto.

Dei quattro testimoni citati a comparire d'urgenza alla Corte nella prima udienza di mercoledì scorso ne è presentato oggi soltanto il maresciallo Ventriglia.

L'udienza si è iniziata con la escussione dei teste d'accusa Bruno Mestrini. Egli ha parlato l'episodio di Ticineto; ha parlato di sevizie e fustigazioni e altri crimini nei il Fornero e il Jannuzzi presero parte. A detta del teste, il Giovanni Zola a quell'episodio non partecipò.

Secondo ed ultimo teste dell'udienza odierna è stato Filade Zola, che non ha niente a che vedere con l'imputato Giovanni Zola. Riferisce su un particolare di molta importanza. Lui in quei giorni era al di fuori della embolia. Il giorno in cui fu prelevata la squadra Tom, egli si trovava a Casale. Per caso, nei pressi dell'Albergo Principe, s'imbattè in un gruppo di persone fra le quali erano il maggiore Fornero e l'avv. Cocco. Parlavano concitatamente e il fatto l'incuriosì; si fermò ed ascoltare e sentì dire dal Fornero: «Bisogna ucciderli tutti questi della banda Tom».

L'imputato Fornero, interrogato in proposito, risponde: «Quel giorno non vidi l'avv. Cocco, quindi nego l'addebito».

Presidente al teste — Non vi sarete sbagliato nel ravvisare fra quelle persone l'imputato e l'avv. Cocco?

Teste — No, ne sono sicuro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Clementina Lupo in Collina

di anni 81

Ne danno il triste annuncio il marito Michele; i figli; Giuseppe con la consorte Pasqualina; Angelo con la consorte Eulalia; Alfonso il marito Rita e i nipoti.

I funerali avranno luogo il giorno 3 dicembre, ore 10, a Peccia Torinese.

TORINO - A. IX - N. 286
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
2-3 Dicembre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

CAROLINA MATILDE

I ministri indignati

IV. — Cristiano VII, re di Danimarca e Norvegia a 17 anni, sposa la quindicenne principessa inglese Carolina Matilde alla quale il padre, Federico V, l'aveva ufficialmente fidanzato prima di morire. I due giovani si adorano, ma poco tempo dopo le nozze di Cristiano VII cade sotto la nefasta influenza di un favorito, Corrado di Holck. Trascurando la sua bella sposa, il giovane re comincia a fare delle stravaganze conducendo una vita dissipata. Egli esonera da Copenaghen il consigliere Reverdil che osa rimproverargli la condotta poco riguardosa della sua amante verso la regina.

Dopo aver esiliato il consigliere Reverdil, Cristiano VII nomina maresciallo di corte il conte di Holck. Il bel Conrad diventa l'organizzatore di tutte le feste pubbliche e di tutte le follie segrete. Egli non lascia più il re che è diventato un giocattolo nelle sue mani e organizza per lui nel castello di Hagsard (Giardino Blu) che aveva fatto costruire a spese dello Stato, presso la porta nord della città, delle scandalose orge. E questo orge proprio mentre Carolina Matilde, il 26 gennaio 1768, dà al re un erede che riceve il nome di Federico. Per alcuni giorni tutti sono pervasi da una immensa gioia per il lieto evento, salvo nel castello di Giuliana, la quale vede così svanire tutte le speranze che ella aveva nutrito per l'avvenire di suo figlio. Ma tuttavia Cristiano non trova dalla sua adorabile sposa e continua la stravaganze senza ritegno. E che stravaganze. Holck e Mi-

lady sembra vogliano provocare, piuttosto che evitare, lo scandalo. Essi ubriacano il re e poi lo conducono in passeggiata notturna nelle strade. E quando viene riconosciuto, Cristiano è fatto bersaglio di ostilità dalla popolazione. Una sera, Milady, travestita da ufficiale, il giovane re, lo stravagante Holck e alcuni altri cortigiani mascherati, dopo avere abbondantemente bevuto, hanno la cattiva idea di andare a fare baldoria nei locali

più equivoci della capitale danese. Accolti ostilmente in qualche luogo, essi provocano disgustose gazzarre aggiungendo le sciabole o avventandosi specialmente contro le donne. Il re si diverte un mondo a partecipare a tutte le birbonerie insieme alla sua amica Milady. Ma se molti chiudevano sempre un occhio, questa volta i limiti sono oltrepassati e la reazione è violenta. Alcuni ministri, infatti, esigono l'espulsione immediata della bella. E così Milady, che si vedeva già favorita ufficiale, aspirava ad avere un proprio palazzo e il titolo di baronessa, si trova improvvisamente scacciata dalla Danimarca. Ella si stabilisce ad Amburgo dove però finisce presto in prigione a causa del suo contegno sfrontato. Re

Cristiano VII passava da una esplosione di gioia a una crisi di malinconia, ma Holck riusciva sempre a divertirlo perchè sapeva approfittare del momento favorevole a una piuttosto che a un altra birbonata. Così, per esempio, dopo averlo fatto divertire prendendo in giro le guardie notturne, organizza una commedia lugubre in cui il re fa la parte di un condannato che muore sulla strada. Non vi è nulla di più appropriato per colpire la già bizzarra immaginazione del re, che non si occupa più degli Affari di Stato completamente abbandonati dalla massa dei suoi ministri. Carolina Matilde, naturalmente, soffre molto, tanto come moglie quanto come regina, di vedere il suo sposo mancare a tutti i suoi doveri. Assistita dalla sua amica e confidente, la prima dama di Corte signora De Plassen, Carolina Matilde convoca il conte di Holck e gli rimprovera amaramente di abusare della sua influenza sul re per fargli condurre una vita dissoluta, indegna di un sovrano e nefasta per la sua stessa salute. Holck ascolta, immobile, a testa alta, il sermone della sovrana e, appena terminato il colloquio, pieno di rabbia corre dal re...

Segue: *La sovrana angustiata.*

Sophia nei Paesi del Nord

Sophia Loren ha lasciato Roma in treno diretta nei Paesi dell'Europa del Nord, ove presenterà il suo ultimo film «La donna del fiume». A Copenaghen, Stoccolma e Oslo l'attrice parteciperà alla «Giornata del cinema italiano». (Telefoto)

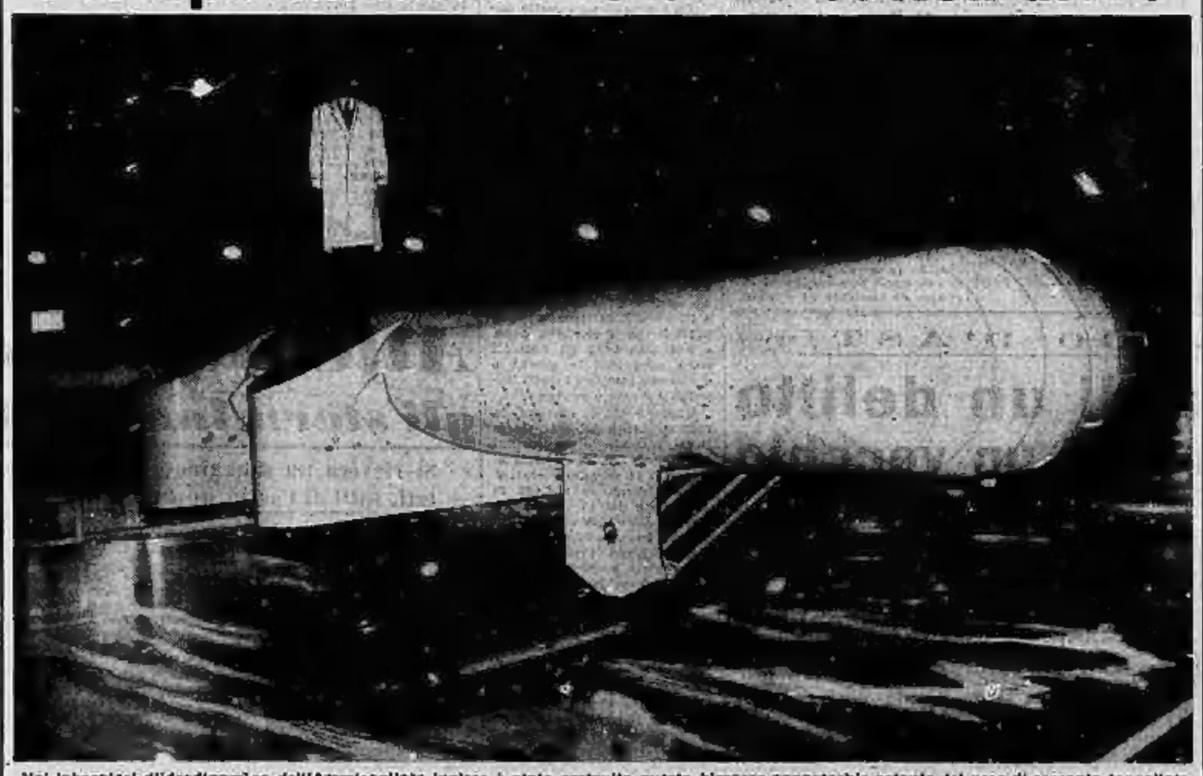
Il figlio di Dawn

L'attrice inglese Dawn Addams, moglie del principe Massimo, si trova attualmente a Londra per girare un film e trascorre le ore libere giocando con il figlio

Modello di lana

In una sfilata all'hotel Dorchester di Londra un sarto parigino ha presentato questo abito di lana beige.

Per sperimentare le armi sottomarine



Nei laboratori d'idrodinamica dell'Ammiragliato inglese è stato costruito questo bizzarro apparecchio rotante del peso di sessanta tonnellate, destinato a studiare il comportamento dei razzi e delle armi sottomarine lanciati a fortissima velocità.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CIMITERO Torino seminano tre ecculi fuori terra. Telefonare mattino 44-897.
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frigerold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari Beccaris, Garibaldi 14, Torino.
MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina riparazioni Mayo, Botero 4. 6565
MAGLIERISTE! Rivolgetevi a la macchina per voi. Condizioni mensilissimi. Casacci, Arsenale 40. Procurerà lavoro. 5746
MAGLIERISTE visitate il nuovo locale via Po 22 bis int. 10 troverete le migliori macchine, migliori prezzi. L4172
MOBILI. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrata. Vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci. Troverà. corso Galileo 30. T2365
OCCASIONE causa partenza vendo tinello, salotto coperi. Telef. 388-501.
OCCASIONE macchina maglieria 8/70 Diamant vendo. Telefonare 534-331.
OCCASIONE vendo pelliccia persiano grancèvina 150,000 trattabili. Tel. 41-873.
OCCASIONE vendo servizio posate superargentate 142 pezzi, 35.000. Telefonare 24-581. L4284
OCCASIONISSIMA matrimoniale radica, grosso Coppedè, tinello cucina componibile moderna. Barezzi 32. L4214
PALETOT vestiti eleganti giovane, sera, smoking, pellicce, binocoli occasione. Telefonare 687-145. L2405
PELLICCE guarnizioni, giacche per signora, grande assortimento pellicciotti montgomery per bambini. Corso Francia 131. Telefono 70-962. L4268
PELLICCE persiano caldorino rovescio sempre modelli grandissi. Liquidiamo, Massena 12. Telefono 534-736.
PIANOFORTI assolutamente usati, nuovi, migliori marche. Capitani, via Bibiena (fianco Mole). T1955
PIANOFORTI occasione. Assortimento vario. Esclusività pianoli Hellbichler. Doccecito, Po 20.
PIANOFORTI occasione compariamo ovunque, pronti massimi. Gioia 17. Telefono 23-844. 269
PIANOFORTI, Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Rentali mensilmi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi; ripassioni. T1775
PRIVATO vende zoppetto persiano vecchio 4,50-1,30. Telefonare 42-041.
PRIVATO occasionale macchina scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5672
TAGLIABUCE semisarta rapida Garanzia. Facilitazioni. Cavallo, corso Vittorio 73. 8008
TAPPEZZERIA carta, estera massimale, acquistarete cascine a piccole partite) a prezzi sorprendentissimi di fabbrica. Deposito Italiano Fabbricanti, v. Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta, acquistarete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento via Madama Cristina 126, ang. corso Dante. 6088
VENDESI in blocco 150 letti, comodini, specchiati, materassi, crine oltre lavoro e materiale vario. Telefonare 58-160 dalle 14 alle 18. L4330
VENDO camera grande impero moderno imponente. Telefonare 80-193.

30 **AUTOMOBILI** L. 40 p.p.

A mensilità interessi concediamo prestiti in giornata su stipendi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Ossola, via Amendola 6. Telefono 51-071.
A privato vendo perfetto ordine edizione 1100 A e cameretta, Ardea, quattro marce, 800 C furgone 1954. Telefonare 24-601. B2736
A privato vendo 1100 E seminuovo; Tipo 60.000. Telefonare 682-865. L4282
ASA, vende patronis rilasciando 500 nuova, 1221 familiare, belvedere, 1100 e occasioni diverse. Corso Regina 184.
ABBIAMO autocarri 638, 640, 642 Taurus, 615 nafta, camioncino 1100/BLR cinci quintali vendiamo rateizzando Serre Pellerey, Francia 21. 6710
ABBIAMO 600 nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arietti, Carmagnola 5. T0975
ACCUMULATORI batteria garanzia, ricostruzioni con Odecia laboratorio specializzato ripassaggi ricostruzioni carica. Ossola, Carmagnola, Burcone 14. Tel. 779-357.
ACQUISTASI 500 C recinti intermediari. Telefonare 281-635 ore pasti. T0943
ACQUISTO contanti da funzionario nuova 1100. Telefonare 60-338 ore ufficio.
AD acquirenti automobili, pagamento rateale, offriamo ottime occasioni facilitazioni. Autogarantita «Savoia», Tirreno 21
AFFARE vendo giornale 1400 ultimissimo perfetto 970.000 contanti trattabili. Telefonare 43-242. L4220
AFFARE. Vendo giornale 1100-103 elaborata immatricolata oggi, contanti. Telefonare 43-242. F1218
ALL'AUTOAGENZIA Cundor corso Palermo 4 troverete ottime occasioni: 103 1953-1953, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1949, 1100 E diverse, Belvedere diverse. Cambi rateazioni
ARDEA IV serie, 1100 E '52, 1100 sei mesi. Telefonare 38-024. L4308
ARDEA 5 marce ultimissima sacrificio proprietario perfetta qualunque prova vendesi. Telefonare 637-660. L2386
AUTOAGENZIA Centrale via Cremona/valle 8. Telefono 774-226. 1900 Alfa, 1400 (53), Ardea 5 marce, Stella Alpina, 500 C (54), Belvedere (55), furgoncini C peccati, furgoncino A. Occasioni varie. T1408
AUTOCHOLEDO auto 1100, Belvedere, prima autista, tariffa modicissima. Tel. 32-769
AUTOMOLEGGIO autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telef. 772-865. 6268
AUTONOLEGGIO 103, 500 C, senza autista. Palmieri 35. Tel. 73-053.
AUTOSALONE Ferrero, Campana E, 1100 A, E, 103; Belvedere, Ardea, 500 C, campioncini sette quintali. Cambi rateazioni. 7968
AUTOSALONE prossima apertura comunica proposte collaborazione. Cassetta 48 T. Disp. Bologna. 12227
AUTOSALONE Rubeo, via Diaria 64: 600 nuova elaborata, autocarrello, furgo 1100/103, 500 C Belvedere, Ardea, Super Alfa; occasioni varie. Lunghe rateazioni. Telefonare 687-572. T1961
AUTOVETTURE 103 familiare e normali 1100 E., Ardea 5 marce, 500 C belvedere, giardinetta, vetture vendono Serre Pellerey, Francia 21. 6710
BALILLA ottima perfetta meccanicamente, quadrimarce, vendo. Ciali, via Belfiore 30. L4478
BELLA perfetta Bilux privato vende rateizzando. Telefonare ore pasti 74-082.
BELLISSIMI camioncini Balilla motore/re 13 quintali, 500 C 250.000. Belvedere. Po 62. F1270
BELVEDERE 1954 condizioni perfette come nuova, unico proprietario vende. Telefonare 774-193. M9642
BORDEAU invita la spettabile clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 683-218, le nuove ultime creazioni «Vignale» su ogni tipo di autovetture. Rateazioni fuori serie. Modalità di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuove furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissima auto usate. Formula, rateazioni. T0878
CAMBIO televisore Magnadyne con Telefunken. A e E. Telefonare 284-384 dalle 8-12. F1580
CAMIONISTI vendo per tarsi autocarri revisionati carrozzati nuovi, 680 autobotte con tarsi e lavoro assicurato, 656 57, 640, 635, Taurus 240, Taurus, Bianchi Divia, Alfa 430, Enasan, 2 RO, normali e ribaltabili. Rimorchi Viberti nuovi e grandi. Carrara, c. Roma 68 (dazio Lingotto). Telefonare 661-479. F0785
CERCO Beta, 615 furgoncini benzina o metano. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 2069, SPI, Torino. F1028
COMMISSIONARIA Fiat-Ceva-Ellena, via Nizza 30: 600, 1100, 103, elaborate, consegna pronta, grande assortimento vetture usate 500 C, 1100 E., 1400, 103 1570 E., Alfa Romeo 1900, Aurelia, E/10 giardinetta, belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali ribaltabili 680, 636, Canali, rateazioni. T0726
COMPERO da privato 1400 A e 1/53 8 mesi Telefonare 322-288. L4360
COMPRO autovettura pagando con macchina maglieria, differenza contanti. Telefonare 328-222. G2638
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli. Pio Quinto 13. L3488
CONVENIENTISSIME occasioni: Ardea 1951, Aurelia gran turismo, 103, 1100 E coupè Stella Alpina, 1100-B, 500 C belvedere, 600 speciale, 600 occasione, 1100 furgone. Rateazioni, S. Secondo 33.
DODGE, Chevrolet, G.M.C., Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 6. Telefono 60-806.
FIAT Filiale di Torino, corso Dante/nuova 15 Telef. 697-646/7/8. «Salone dell'Usato». Le migliori occasioni di vetture e veicoli: massime facilitazioni di pagamento. 2903
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchina guerra, assicurazioni, rivolgetevi all'Autoagenzia «Romeo e, Lagrange 18. Telefono 526-652. T2303
GIARDINETTA metallica km. 26.000 privato vende privato, Telef. 33-463.
GIULIETTA aprirà rodaggio vende ottimo rateizzando. Rubeo, Diaria 64. Telefono 687-572. T1968
GUIDA destra 1100 E unico proprietario vende. Telefonare 42-483. F1388
IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis telefono 52-943. T2330
JEEP, jeppone con verricello, Dodge 3/4 quintali, G.M.C. ribaltabile vera occasione, vendo Manchetti, Fotografare 22.
LANCIA Beta nafta, 615 berlina. 1100 E.L.R. Appia, Ardea, Belvedere. 1400, 103. Coupé, Salone 115. 8785
METANO Agip cambiando comincia risparmio 40 %. Centrale rifornimento SPEM, Officina specializzata SPEM per montaggio impianti, rivendita metano SPEM nei maggiori centri provincia Torino. Cumeo assicurano ad ogni momento possibilità impiego metano Agip, carburante. Informazioni, prove, preventivi: SPEM, via Bottisolli 71, telefono 280-500. T3275
OCCASIONISSIMA 436.000 vendo Belvedere meccanicamente nuova. Torrefazione, via Monti 17. L4156
OTTIMO 1100 Spider 200.000, Citroën 120.000, Ballila 70.000. C. Vittorio 137.
PRIVATO vende a privato 1100/103. 5000 Km. Telefonare M1062. F1165
PRIVATO vende bella Aprilia 1300 prezzo conveniente. Telefonare 383-202.
PRIVATO vende cambio Volkswagen pulmann nuovo cedi familiare cui 100 ultima. Telefonare 590-838. L4284
PRIVATO vende privato Alfa 1900 '53 o permuta con 103. Telefonare 763-132.
PRIVATO vende privato Belvedere 1953 perfette condizioni. Telefonare 382-352 ore ufficio. F1197
PRIVATO vende 500 C fine '51 perfettissimo. Telefonare 36-935. L3911
PRIVATO vende 1200 anno 1949, perfetto ordine carrozzeri. Vercelli 111.
PRIVATO vende 1100 nera gomme bianche Km. 5000. Telef. pomeriggio 760-968.
PRIVATO vende 1100 ottima grigia carrozzeria bianca. Telefonare 62-486.
PRIVATO vende 1100/103 versione 1955 ultime caratteristiche 850.000. Telef. 61-421.
PRIVATO vende 1100 E fine '52 ottima. Telefonare 691-706, 283-020. L3931
SOSTITUTI arbatoio 14 serie 103 con bilanci serie capacità l. 42 originale Fiat. Usato, via Sacrofanochia 23. F0720
TOPOFURGONCINO A 146.000; 1100 180.000; Ardea 280.000; 500 C 205.000.
VENDESI 103 nuova, mesi sei, nera, tasse bianche. Telefonare 670-310.
VENDO a privato Bellissima 500 A 48. Belvedere 1954. Orulare 3.
VENDO Fiat 600 e 500 Belvedere visibili via Nizza 137. F1437
VENDO 1100 A freccia bassa buono stato. Visibile via Montenero 13, Sass.
500 C ottima vende privato. Tel. 63-749.
500 C rateizzo, vende cambio 500 A, Aprilia, visibile oggi, tutti giorni 18.30-19.30. Berlola 67, Valerio. L4126
600 1100 elaborate e furgoncini serie. Belvedere (54), Giardinetta e Cabriolet Moretti, furgone 1100 (5) '55. Room, via S. Tommaso 32, telef. 528-052.
1100/103 blu chiaro sei mesi tre. 6500, vendo. Telefonare 287-857.
1100-103 24.000 chilometri vendo. Rivolgersi garage via Migliara 2. L4152
1100/103 sei mesi grigio medio, 900.000. Telefonare 670-708. L3685
1900 E motore, 500 A giardinetta, 1100 A E (103), Aurelia 2 21 motore rodaggio, 500 A C Belvedere. Occhiera 171.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ATTENZIONE! Ritiriamo a Lire 20.000 la vostra moto o scooters di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, compensando quanto sono una moto «Rivi» nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7825
COMPERO moto e scooters qualsiasi condizioni, valorizzando al massimo per cambiarli. Agenzia Bela, via Monferrato 14.
GUZZI 500 e Aprone ottime, Benelli Leoncino Sport, M.S.U. Max 250, vendonsi anche rateizzate. Piazza Vittorio 12.
MI-VAL 175 Km. 3500 vendo cambio con Vespa Lambretta. Telefonare 694-781.
PRIVATO vende Ape motocarro nuovo. Via Emilio Bemarchi 4, autorimessa.
VENDO Rumi turismo motore nuovo eventualmente cambio con 500. Telefonare 70-839. B2730
VESPA rucola, ottima occasione, vendo. Telefonare 271-550. 4217

Abbonamenti 1956

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.500 *
SEMESTRE L.	3250	5.500 *
TRIMESTRE L.	1700	2.700 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.500, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA (c/c/p. N. 2/29719) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1000	1675
SEMESTRE L.	520	840
TRIMESTRE L.	265	440

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29719	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.500 *
SEMESTRE L.	3250	5.500 *
TRIMESTRE L.	1700	2.700 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.500, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA (c/c/p. N. 2 1300) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1000	1.675
SEMESTRE L.	520	840
TRIMESTRE L.	265	440

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1955.

I versamenti possono essere effettuati nel valore che LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 18 e dalle 14,30 alle 20; presso: Uffici postali nel conto corr. intestati Successori, Direzione giornali, Librerie, e le 291 sia S. Torino, 7.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40042 a 40049. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da agenti muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o nei locali con le prime distribuzioni.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, come nei giorni feriali.